MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 204 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'EVENTO A TRIESTE DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE

Torna Link Media Festival L'informazione si interroga

Link Media Festival 2024, la manifestazione del giornalismo e dei nuovi media, promossa da Nord Est Multimedia e dal quotidiano Il Piccolo in programma a Trieste da venerdì 6 a domenica 8 settembre, metterà sotto i riflettori in questa sua decima edizione, l'attualità, ovvero dalla situazione geopolitica all'economia, dalle questioni legate alla transizione energetica alle battaglie per la libertà delle donne . **BASSO** / NELL'INSERTO



Una passata edizione di Link a Trieste

L'ANALISI

FABRIZIO BRANCOLI

L'IRRESISTIBILE BISOGNO DI COLLEGARSI

Che cosa significa la parola link? Il senso specifico appartiene ai territori complessi dell'informatica. Ma non solo. / NELL'INSERTO CENTRALE

LA STRUTTURA CURATIVA AVRÀ TRE VASCHE, SPOGLIATOI E UNA PALESTRA

Terapeutica, ok ai fondi

La piscina crollata cinque anni fa verrà ricostruita solo con finanziamenti pubblici: 10 milioni

Escluso il project financing, la nuova piscina terapeutica verrà interamente realizzata con finanze pubbliche (10 milioni), tramite un bando che il Comune punta a indire entro i primi mesi del 2025 e un documento di indirizzo già scritto. A cinque anni dal crollo del tetto dell'Acquamarina, avvenuto il 29 luglio 2019, l'ultima manovra di assestamento regionale modifica le intenzioni del Municipio. **CODAGNONE** / A PAG. 18 E 19

FOCUS

LA GUERRA IN UCRAINA

Allerta nucleare nel Kursk Missili balistici, primo test

Di fronte alla «lentezza» delle decisioni occidentali sull'uso delle armi a lungo raggio in Russia, Volodymyr Zelensky annuncia con orgoglio i primi test con missili balistici. Nel frattempo, però, il direttore generale dell'Aiea Rafael Grossi ha evocato il «pericolo di un incidente nucleare» visitando la centrale di Kursk. / A PAG. 2 E 3

L'EX PRESIDENTE DEL PORTO

Nuovo incarico per D'Agostino A Verona guiderà la Technital

FIUMANÒ / A PAG. 14



POLITICA

Meloni torna a palazzo Chigi Ora manovra e nomine Ue

Video della premier: «Sono ricomparsa». Prime urgenze: il vertice con Salvini e Tajani, l'indicazione del commissario italiano all'Ue e il lavoro sulla legge di Bilancio per il 2025. / A PAG. 4 E 5

UN ACCORDO PLURISECOLARE REGOLA GLI STIPENDI DI CHI SUONA A SAN GIUSTO



A Trieste l'organista è ancora un mestiere vero

Il maestro Riccardo Cossi mentre suona l'organo nella Cattedrale di San Giusto (foto Lasorte). **BERCIC** / A PAG. 24

CRONACA

Anziane truffate Marittimo napoletano finisce in manette

SARTI / A PAG. 21

I Pertot da 90 anni nella merceria di via Ginnastica

SALVINI / A PAG. 22



Antonella Pertot nella merceria

Rotonda Lanza in stallo Arriva l'ultimatum di 10 giorni all'impresa

/ A PAG. 25

IL COMMENTO

MOROSINI / A PAG. 17

LA CRISI LIBICA E I PERICOLI PER L'ITALIA

LA MOSTRA DEL CINEMA

Si apre il sipario su Venezia 81



GARGIONI / ALLE PAG. 28 E 29

AGOSTO D'AUTORE

Piergiorgio-story e i suoi leoni

MATTEO MELCHIORRE

Nei mercatini dell'antiquariato capita a volte di innamorarsi insensatamente di un oggetto privo di qualsiasi utilità. Ebbene: io mi innamorai, non appena lo vidi a lato di una bancarella, di un leone in pietra rosa, non più alto di 60 centimetri e scolpito in maniera eccellente. / A PAG. 31

Le crisi internazionali

Raid nel Kursk
Allerta nucleare

Kiev testa il primo missile balistico. Incursioni degli F16 ucraini nella regione di Belgorod. Attacchi russi: cinque vittime

Stefano Intreccialagli / ROMA

Di fronte alla «lentezza» delle decisioni occidentali sull'uso delle armi a lungo raggio in Russia, Volodymyr Zelensky annuncia con orgoglio che la risposta all'invasione ora è 'Made in Ukraine': «Forse è troppo presto per parlarne», ma «il primo missile balistico ucraino è stato testato con successo», ha affermato il presidente in conferenza stampa a Kiev mentre la Russia ha martellato per il secondo giorno consecutivo le città ucraine con missili e droni ai quali Kiev ha risposto «usando gli F-16» forniti dalla Nato, ha rivelato Zelensky.

CRESCE IL TIMORE

Nel frattempo, l'esercito ucraino continua a rivendicare successi nella regione russa di Kursk, dove però crescono i timori per il rischio di un cataclisma atomico: il direttore generale dell'Aiea Rafael Grossi ha evocato infatti il «pericolo di un incidente nucleare» visitando la centrale di Kursk, dove ha affermato di aver «visto tracce di attacchi di droni» sul territorio dell'impianto e ha ribadito l'appello alle parti perché la centrale non sia un obiettivo militare. Sin dai primi giorni delle operazioni ucraine oltreconfine, Kiev ha sostenuto di agire senza mettere in pericolo la sicurezza della centrale nucleare, mentre prosegue la sua avanzata: secondo il comandante delle forze armate Oleksandr Syrsky, le forze di Kiev ora controllano 1.294 km quadrati e 100 insediamenti e hanno catturato 594 soldati russi nel Kursk. Nelle prime ore di martedì si sono rincorse notizie sui canali Telegram russi di un'incursione di soldati ucraini anche nella regione confinante di Belgorod: «Secondo il ministero della Difesa russo, la situazione alla frontiera resta difficile, ma controllabile», ha commentato il governatore dell'oblast russo Vyacheslav Gladkov, che intanto ha segnalato bombardamenti ucraini sui villaggi della regione. L'obiettivo dichiarato da Zelensky per le operazioni oltreconfine è quello di creare una zona cuscinetto per scongiurare gli attacchi dalle regioni russe alla frontiera, oltre che di dirottare soldati nemici dal Donbass. Ma vorrebbe poter fare di più, perché la Russia continua a colpire duramente: almeno cinque persone sono morte nei massicci raid di Mosca in chiara rappresaglia per le operazioni a Kursk. Un hotel di Kryvyi Rih, città natale del presidente ucraino, è stato raso al suolo, e bombardamenti sono stati registrati a Kherson, Zaporizhzhia e in altre regioni. Gli attacchi si fanno massicci, e per difendersi Zelensky continua a chiedere agli alleati di sciogliere le briglie per usare le armi occidentali a lungo raggio all'interno del territorio russo: «Non vogliono parlarne, io continuo a tirare fuori la questione. Le Olimpiadi sono finite, ma il ping pong è ancora lì», ha affermato il presidente che intanto festeggia per i progressi della sua industria della Difesa: l'annuncio del successo nel test di un nuovo missile balistico ucraino giunge dopo che solo pochi giorni fa Zelensky aveva svelato al mondo l'uso in combattimento del nuovo missile-drone a lungo raggio targato Kiev, il Palianytsia. Secondo Zelensky, l'Ucraina ha inoltre la capacità di produrre tra 1,5 e 2 milioni di droni all'anno, ma «non dispone dei fondi» per farlo. Ennesima frecciata all'Occidente per poter essere più efficace sul terreno. —



VOLODYMIR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Gli alleati non parlano di armi, io continuo a tirar fuori la questione. Sono finite le Olimpiadi ma resta il ping pong»



Una foto a distanza della centrale nucleare di Kurskaya nei pressi di Kurchatov, sotto osservazione dall'Aiea



L'ARRESTO DEL FONDATORE DI TELEGRAM

Il Cremlino accusa la Francia «Durov è un caso politico»

Per Lavrov l'Occidente ambisce «ad avere i codici di accesso del servizio di messaggistica» «Dietro ci sono gli Stati Uniti» ha affermato Volodin

MOSCA

Nonostante le assicurazioni del contrario del presidente francese Emmanuel Macron, l'arresto a Parigi di Pavel Durov rischia di rivelarsi un «caso politico», ovvero «un tentativo diretto di limitare la libertà di comunicazione» e «un'intimidazione» nei suoi confronti. Dopo due giorni di riflessione il Cremlino si schiera decisamente sulla vicenda del russo-francese fondatore e capo di Telegram. Mentre il ministro degli Esteri, Serghei Lavrov, afferma che scopo dell'operazione, compiuta su «suggerimento di altri», è quello di «ottenere i codici di accesso» alle chat del servizio di messaggistica. Vyacheslav Volodin, il presidente della Duma, la camera bassa del Parlamento russo, ha anche la spiegazione di chi sia l'ispiratrice dell'inchiesta. «Dietro l'arresto di Durov - afferma - c'è Washington. Alla vigilia delle elezioni presidenziali americane, è importante per Biden prendere il controllo di Telegram».



Il ministro Serghei Lavrov ANSA

Ma a Mosca si diffonde il sospetto che si tratti di una manovra di servizi d'intelligence occidentali per avere accesso a informazioni sensibili, visto il largo uso che di Telegram si fa in Russia. Il quotidiano Nezavisimaia Gazeta scrive per esempio che Durov «potrebbe scendere a patti con gli investigatori per evitare il carcere», fornendo le chiavi di accesso. «Nessuno - aggiunge il quotidiano - ha confermato questa informazione, ovviamente. Ma si ritiene che se la situazione si risolverà a favore di Durov le autorità russe diventeranno sospettose», e il servizio di messaggistica «potrebbe essere limitato». Il capo dei servizi d'intelligence russi per l'estero, Serghei Naryshkin, ha detto tuttavia di non aspettarsi che il fondatore e capo di Telegram accetti di fornire informazioni sensibili. A scanso di equivoci, il portavoce Dmitry Peskov ha sottolineato che l'amministrazione del presidente Vladimir Putin non utilizza servizi di messaggistica «a scopi ufficiali», e nessun funzionario statale dovrebbe farlo, perché «nessuno di essi è affidabile in termini di sicurezza informatica, compreso Telegram». Lavrov ha detto che Mosca aspetta da Parigi una risposta alla richiesta di contattare Durov per fornirgli assistenza consolare. Il ministro degli Esteri ha attaccato la Francia per «la posizione assunta sulle questioni della libertà di parola». La Russia invece, non ha messo in atto «alcun tentativo di limitare la libertà di Durov o del suo team» nemmeno quando vi sono state dispute tra lui e le autorità. —

«L'amministrazione di Putin non utilizza le chat, non sono sicure», dice Peskov



Qaid Farhan al-Qadi, l'ostaggio liberato, accompagnato ad una visita medica a Beersheva

L'esercito libera un ostaggio Blitz nel tunnel sotterraneo

Il 52enne Farhan, padre di 11 figli, è uno dei sei beduini rapiti il 7 ottobre dai miliziani Ucciso dai coloni israeliani un palestinese a Betlemme. Hamas chiama alla rivolta

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Giornata di grande emozione in Israele per la liberazione dell'ostaggio Qaid Farhan al-Qadi, 52 anni, trovato dall'esercito in un tunnel a 25 metri sottoterra nel sud di Gaza dopo 326 giorni di prigionia. Farhan è uno dei sei beduini rapiti il 7 ottobre, di cui due sono stati rilasciati durante la tregua di novembre. «La gente lì soffre ogni minuto, facciamo di tutto per riportarli a casa. L'Idf sta facendo un lavoro santo, hanno rischiato la vita per salvarmi», ha detto l'uomo al telefono con il presidente Isaac Herzog, che subito dopo la notizia del salvataggio ha parlato di «giorno di gioia per il Paese». Nelle stesse ore in cui dalla Striscia Hamas ha chiesto ai palestinesi una giornata di «rabbia e mobilitazione» in Cisgiordania, esortando ad aumentare la tensione dopo che un cittadino arabo israeliano è stato ucciso a colpi di arma da fuoco in scontri con i coloni a sud di Betlemme lunedì sera. Tuttavia da ieri pomeriggio l'atmosfera cupa che grava su Israele da oltre dieci mesi sembra essere stata spazzata via dalle immagini che rimbalzano su tutte le tv di Farhan libero.

LE IMMAGINI

Emaciato, pallidissimo ma sorridente, l'uomo, padre di 11 figli, è apparso in foto e video condivise dall'ospedale Soroka di Beersheva, dove è stato ricoverato, circondato dai parenti. Arrivati correndo, come mostra un emozionante video, dopo che l'elicottero dell'Idf è atterrato sul piazzale dell'ospedale. Forti critiche sono state espresse sui social in Israele contro i media arabi che non hanno pubblicato il nome dell'ostaggio «per non far capire che i soldati dell'Idf hanno messo a rischio la loro vita per trarre in salvo un arabo musulmano». L'esercito ha confermato che l'ostaggio è stato trovato da solo nel tunnel. L'uomo, rapito il 7 ottobre vicino alla città meridionale di Rahat, ha ricevuto la visita del sindaco Talal al-Kernawi e a lui ha raccontato che un ostaggio è stato insieme a lui in uno dei tunnel, ma a dicembre è stato ucciso dai terroristi. «Ha mangiato quasi solo pane per tutto questo tempo, oggi è felicissimo», ha raccontato Kernawi in un'intervista alla tv pubblica Kan. Una fonte israeliana del New York Times ha riferito che Elkadi è stato trovato «per caso» durante un'operazione di individuazione di una rete di gallerie e cunicoli di Hamas nel sud di Gaza. Il portavoce dell'esercito Daniel Hagari invece ha dichiarato che i militari dell'Idf «sono arrivati nella zona grazie a informazioni precise». Qadi è l'ottavo rapito ad essere stato salvato vivo dalla Striscia dall'inizio della guerra.



QAID FARHAN AL-QADI
L'OSTAGGIO LIBERATO DALL'ESERCITO

«La gente lì soffre ogni minuto, vanno riportati a casa. I soldati fanno un lavoro santo, hanno rischiato la vita»

GLI SCONTRI

Ora in mano ai terroristi restano 104 ostaggi tra vivi e morti, 108 se si contano i due rapiti dieci anni fa e i corpi di due soldati israeliani già portati da Hamas prima del 7 ottobre a Gaza. Nella Striscia ieri le autorità hanno denunciato l'uccisione di 7 civili durante raid israeliani. Ma a preoccupare sono le fiammate che quasi regolarmente incendiano la Cisgiordania, con scontri violenti tra palestinesi e coloni israeliani. Lunedì sera i primi hanno cominciato a tirare pietre contro un gruppo di ultrareligiosi che hanno risposto anche sparando colpi di arma da fuoco. Un arabo israeliano di 37 anni residente in Cisgiordania è rimasto ucciso e altri tre feriti. È intervenuto l'esercito. I dettagli non sono ancora chiari e l'Idf ha aperto un'inchiesta per chiarire se il comportamento delle truppe sia stato corretto. Hamas ha chiamato alla rivolta. —

AFGHANISTAN

Donne zittite dai talebani Insorge l'Onu «Via la legge»

GINEVRA

L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Volker Türk ha esortato ieri l'abrogazione immediata della legge «vergognosa» e «totalmente inaccettabile adottata dalle autorità de facto in Afghanistan sulla «Promozione della virtù e prevenzione del vizio» che consolida politiche che cancellano completamente la presenza delle donne in pubblico. Approvata in tempi strettissimi dalla guida suprema dei talebani, l'invisibile emiro Hibatullah Akhundzada, la nuova legge (criticata anche dall'Ue che in una nota l'ha definita «sconcertante») stabilisce che «le donne devono coprire completamente il corpo in presenza di uomini che non appartengono alla loro famiglia», compreso il viso, «per evitare tentazioni». Ma soprattutto, le donne non devono far sentire la propria voce in pubblico, ad esempio cantando o recitando poesie. Ma la legge, che consta di 31 articoli, prevede divieti anche per i conducenti di veicoli: vieta loro di trasportare donne non vestite adeguatamente, donne che sono insieme a uomini non membri della loro famiglia, oltre ovviamente ad ogni tipo di musica. E ancora, sono vietati l'adulterio, l'omosessualità, il gioco d'azzardo, i combattimenti tra animali, la creazione o la visione di immagini di esseri viventi su un computer o un telefono cellulare.

«Invitiamo le autorità de facto ad abrogare immediatamente questa legislazione, che viola gli obblighi dell'Afghanistan ai sensi del diritto internazionale in materia di diritti umani», ha affermato la portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, Ravina Shamdasani. —

I nodi della politica

La premier torna e blinda Fitto I riflettori accesi su balneari e Ue

Venerdì il vertice con gli altri due leader della maggioranza
Anche la Rai sul tavolo. Poi in programma il viaggio a Parigi



Paolo Cappelleri / ROMA

Venerdì Giorgia Meloni con gli altri leader della maggioranza delineerà la rotta dei prossimi mesi, e in Consiglio dei ministri porterà l'indicazione di Raffaele Fitto come nuovo commissario europeo per l'Italia. Al ministro, la premier intanto avrebbe affidato un'ultima missione: trovare una soluzione all'annosa diatriba con l'Ue sulle concessioni balneari.

L'AGENDA

ecco il primo impegno in agenda, tutt'altro che casuale: un lungo pranzo di lavoro proprio con Fitto, il ministro che fin qui si è occupato del Pnrr e che da inizio dicembre potrebbe trasferirsi a Bruxelles. All'interno del governo e della maggioranza i bene informati danno la questione ormai per definita. La premier, a quanto si apprende, alla fine ha deciso per un passaggio nel Consiglio dei ministri in programma venerdì alle 17 (molto probabilmente il vertice con Matteo Salvini e Antonio Tajani sarà subito prima), e poi invierà la lettera a Ursula von der Leyen con la proposta di candidatura di Fitto. Resta da capire il perimetro della delega, che dovrebbe essere focalizzata su Pnrr e Coesione. Soprattutto, però, si attende di verificare se von der Leyen nel suo secondo esecutivo Ue assegnerà delle vicepresidenze esecutive. L'Italia ne pretende una, o comunque si attende un ruolo in linea con quelli che avranno i commissari di Francia, Germania, Spagna e Polonia. Le trattative proseguiranno nelle prossime settimane, non solo sull'asse Roma-Bruxelles.

IL VIAGGIO IN FRANCIA

Non secondario, in quest'ottica, si annuncia il viaggio di Meloni a Parigi, la settimana prossima, in una delle ultime giornate delle Paralimpiadi, che si chiudono l'8 settembre. Ed è realistico un nuovo incontro con Emmanuel Macron, dopo quello informale del 2 agosto, a margine di una gara olimpica di equitazione a Versailles. Intanto nella capitale francese è atteso nelle prossime ore il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la cerimonia di apertura dei Giochi paralimpici. Nel lungo faccia a faccia di Palazzo Chigi, Meloni e Fitto hanno anche affrontato il dossier balneari. «Il tema è più complesso delle trattative sulla Commissione Ue...», sorride una fonte di governo. Dopo un lungo braccio di ferro anche nella maggioranza, ora qualcosa si muove. La premier vuole arrivare a una norma quadro che metta l'Italia al riparo dalla procedura di infrazione per violazione della direttiva Bolkestein, e che allo stesso tempo plachi il nervosismo degli imprenditori delle spiagge. Gli indennizzi possono essere una chiave. Il tema potrebbe essere toccato anche nel vertice con Salvini e Tajani. Un'occasione per ripartire dopo un'estate in cui non sono mancate dissonanze fra alleati, dalla Rai alla legge sulla cittadinanza. È in vista un'intesa per sbloccare le nomine dei vertici della tv pubblica. La premier potrebbe confermare l'intenzione di mantenere l'interim sul Pnrr. Le ricorrenti voci di rimpasto per ora sono congelate, in attesa almeno della decisione del Tribunale di Milano sulla richiesta di rinvio a giudizio per la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Sul tavolo del vertice anche i pilastri della manovra (a partire dal nodo pensioni), l'Autonomia e le strategie in vista delle prossime elezioni regionali. Sul Veneto le schermaglie sono già iniziate, con FdI che ha lanciato l'opa politica. Mentre FI avanza pretese sulla Campania con Fulvio Martusciello che si propone. Intanto in Liguria il centrodestra sta convergendo sulla deputata di Noi moderati Ilaria Cavo, di fede totiana. Un messaggio di unità è atteso da parte di Meloni anche alla riunione dell'esecutivo del suo partito, Fratelli d'Italia, convocato per mercoledì prossimo alla Camera. —

Voci di rimpasto congelate in attesa delle scelte dei giudici sul caso Santanchè

IL VIDEO DA PALAZZO CHIGI

L'ironia social di Meloni «Eccomi, sono tornata»

ROMA

Dopo un paio di settimane di riposo, Giorgia Meloni è tornata nel suo ufficio. Camicetta giallo canarino, capelli lisci come non li teneva da qualche tempo, prima di affrontare i dossier del governo, ha impugnato lo smartphone autoproducendo un breve video subito pubblicato sui social. «Eccomi qua, sono ricomparsa, richiamate tutte le unità, sono a Palazzo Chigi», l'esclamazione a braccia larghe della presidente del Consiglio: sorriso e ironia tutti dedicati a chi ha cercato di raccontare il suo soggiorno alla Masseria Beneficio e poi ha cercato di ricostruire i suoi spostamenti negli ultimi giorni, quando si sarebbe spostata in un'altra località della Puglia restando fuori dai radar. Comunque si trovava «in Italia», ha assicurato venerdì scorso il suo staff, sostenendo che non esiste un dovere di «comunicare pubblicamente in dettaglio» gli spostamenti della premier, quasi si trovasse in regime di libertà vigilata o fosse «un concorrente del Grande fratello». Nelle ultime ore il profilo su X di Atreju, la kermesse di FdI, ha ironizzato sulla trasmissione In Onda, che tra il serio e il faceto ha conteggiato con un timer il tempo dall'ultimo avvistamento di Meloni. «Ma quanto ci fanno divertire gli amici di La7?». «Voglio dire che sono grata per aver avuto la possibilità di riposare un po', di ricaricare le batterie, di passare ovviamente del tempo con mia figlia - ha puntualizzato -. Voglio dire di essere consapevole di essere una persona fortunata anche per questo. In quella che alcuni attentissimi osservatori hanno definito "la difficile estate della Meloni", io so che invece le estati difficili sono quelle di altri. Di chi ad esempio le vacanze non ha potuto farle». —

LA PROTESTA

FdI all'attacco a Bruxelles «Stop al progetto Lgbti+»

Presentata un'interrogazione alla Commissione contro il programma di promozione di diritti nel piano Erasmus «Una follia in salsa woke»

ROMA

Bloccare subito il progetto DragTivism Jr. Fratelli d'Italia, in un'interrogazione alla Commissione Ue, si scaglia contro la destinazione di fondi, all'interno di Erasmus+, a un programma di promozione dell'inclusione e dei diritti Lgbti+ anche attraverso l'approfondimento di temi legati al mondo Drag. Una seminario, che si terrà a Girona in Spagna dal primo settembre, con gruppi di lavoro di ragazzi provenienti da 5 Paesi europei. Anche la Lega aveva acceso i riflettori sulla questione nei giorni scorsi. L'eurodeputata Isabella Tovaglieri aveva, infatti, attaccato l'utilizzo dei fondi europei «per un vero e proprio campus che mira a coinvolgere ragazzi tra i 14 e i 17 anni nell'esplorare il mondo Lgbt, la "fluidità" e il mondo delle drag queen, allo scopo di insegnare loro questo mestiere». E contro il progetto c'è una petizione della community conservatrice CitizenGo. Ora ad andare all'attacco è Fratelli d'Italia con ha presentato un'interrogazione alla Commissione in cui chiede di interrompere il progetto evitando così che «fondi pubblici europei siano utilizzati per finanziare progetti che rischiano di esporre i più giovani all'ideologia gender e all'attivismo Lgbti». L'interrogazione è a prima firma dell'eurodeputato Paolo Inselvini insieme al copresidente del gruppo Ecr Nicola Procaccini e al capodelegazione di FdI Carlo Fidanza e sottoscritta da diversi europarlamentari. «Siamo stanchi - sottolinea Inselvini - di questi finti progetti educativi, pagati con soldi pubblici, che altro non sono che forme di indottrinamento ideologico. A Bruxelles pensino a diffondere i veri valori europei, la solidarietà, la dignità umana, la pace: altro che queste follie in salsa "woke"». —



La rapper brasiliana drag queen Gloria Groove ANSA

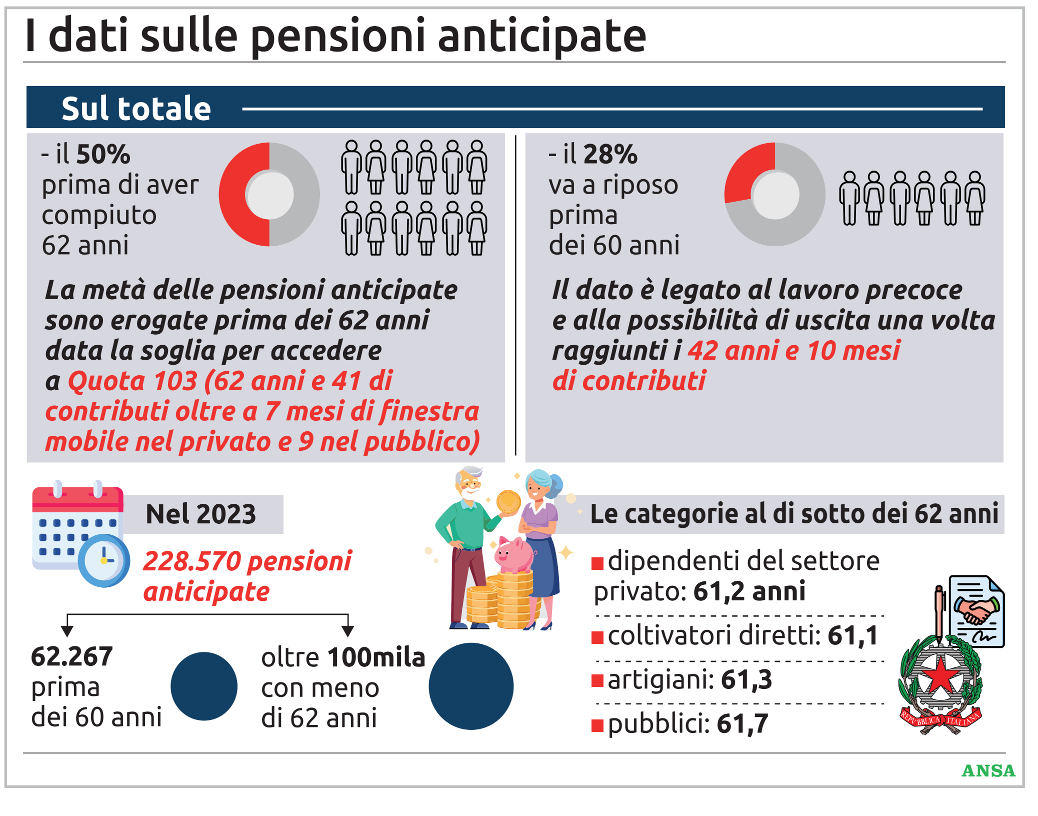


Sei espressioni di Giorgia Meloni nel breve video girato dal suo ufficio

LA RIFORMA

La Cei contro l'autonomia «Pericolo mortale»

Piovono ancora critiche sulla riforma dell'autonomia. Dopo l'affondo di Forza Italia, la legge targata Lega viene bocciata senza appello dalla Conferenza episcopale italiana (Cei): «Il Sud ha capito che la riforma è un cavallo di Troia per creare due Italie: una prospera, l'altra abbandonata a se stessa», il commento a Repubblica di Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Ionio, vice di Zuppi nella Cei. Alla domanda se sia questo il motivo per cui il Meridione sta firmando in massa per il referendum, Savino ha risposto: «Sì, perché ne percepisce il pericolo mortale». «Non solo avremo tante Italie quante le Regioni, ma si rischia pure un Far West - ha aggiunto il vescovo - Sono sorpreso e rammaricato dalla posizione espressa dal vicepresidente della Cei. Le dichiarazioni riportate appaiono basate su una lettura fuorviante e fortemente di parte», ha dichiarato il presidente veneto Luca Zaia. —



LA MANOVRA

La Lega agita il dibattito sulla legge di bilancio Il rebus delle pensioni



Il sottosegretario di Stato, Claudio Durigon ANSA

Il Carroccio insiste su Quota 41 «Le finestre non si toccano» Il Piano strutturale per l'Europa in consiglio dei ministri, poi l'invio entro il 20 settembre

Enrica Piovan / ROMA

La manovra è ancora una tela vuota. Ma sulle sue trame si innescano già le prime scintille. Il diktat delle poche risorse a disposizione non sembra scoraggiare gli appetiti dei partiti. E le prime simulazioni dei tecnici mandano in fibrillazione le forze di maggioranza. In particolare si preannuncia rovente il tema delle pensioni. In prima linea c'è la Lega, che non molla su Quota 41 e stoppa le ultime ipotesi di allungare i tempi per il pensionamento anticipato: le finestre - avverte - non si toccano. Il percorso di avvicinamento verso la legge di bilancio, che venerdì sarà al centro di un vertice di maggioranza, parte dal nuovo Piano strutturale di bilancio, il nuovo documento previsto dalle regole del Patto Ue, che va inviato a Bruxelles entro il 20 settembre.

Per l'arrivo del Piano in cdm alcune fonti indicano la prima settimana di settembre, in modo da dare al Parlamento - come promesso dallo stesso Giorgetti - il giusto tempo per esaminarlo. Ma il Mef in serata precisa: Giorgetti porterà il piano in cdm «entro metà settembre» e sta lavorando per consegnare il documento a Bruxelles e in Parlamento «nel rispetto dei tempi». Il documento conterrà il quadro programmatico e sostituirà di fatto la Nadef. La "traiettoria tecnica" per l'aggiustamento strutturale che Bruxelles ha indicato a Roma dovrebbe aggirarsi intorno allo 0,5-0,6% annuo, pari a circa 10-12 miliardi, una correzione già considerata nel Def sui saldi 2024-2025. Una volta inviato il Piano a Bruxelles, il governo avrà un mese di tempo (entro il 20 ottobre) per presentare la manovra al Parlamento.

Il governo vuole confermare il taglio del cuneo, oltre alla riforma dell'Irpef

LE MISURE

L'esecutivo ha già assicurato la conferma del taglio del cuneo e il proseguimento della riforma dell'Irpef. Ma nella lista delle priorità sono inserite anche le agevolazioni per le madri lavoratrici e la maxi-deduzione per chi assume. Resta delicato il fronte pensioni. La linea del ministro Giorgetti è chiara: qualunque intervento andrà definito solo «all'interno e in modo coerente alla sostenibilità complessiva della finanza pubblica». Ma gli alleati sono in pressing. Forza Italia insiste con l'innalzamento delle pensioni minime. La Lega non molla Quota 41: è «plausibile», dice il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, ma se dovesse diventare realtà sarà con il ricalcolo contributivo. Fa intanto discutere l'ipotesi di una nuova stretta sulle pensioni anticipate. L'ipotesi allo studio di estendere da 3 a 6/7 mesi la "finestra mobile" per chi sceglie di uscire con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne) viene stoppata dalla Lega. «Io non so se c'è qualcuno nella Ragioneria che cerca sempre di trovare i numeretti e quindi innalzare questa soglia», ma «non è tempo per aumentarla», dice Durigon, che avverte: «Non si toccano le finestre». —

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Regionali, contese bipartisan Le alleanze alla prova dei nomi

In Veneto i meloniani vogliono tentare una vittoria storica In Liguria il centrosinistra deve ancora scegliere il candidato La grana Renzi per Schlein

ROMA

Da settembre si entrerà in campagna elettorale permanente per le elezioni regionali: appuntamenti che puntelleranno il 2024 e il 2025 infuocando il dibattito maggioranza-opposizione e i rapporti interni alle stesse coalizioni. Ad agitare le acque, sin da ora, è la scelta del prossimo candidato governatore del Veneto, Regione a trazione leghista che il partito di Salvini vorrebbe mantenere tale, mentre FdI e Forza Italia vorrebbero espugnarla. Flavio Tosi, ex Lega ora azzurro, si fa avanti con il supporto del partito. Ma l'opa più pericolosa è quella di Fratelli d'Italia che potrebbe puntare su Luca De Carlo.



Il coordinatore veneto di Fi, Tosi

Le opposizioni

Sul fronte opposto, ancora da sciogliere per il campo largo è il nodo di un nome unitario in Liguria: nonostante l'appello del candidato in pectore Andrea Orlando a far presto, l'ufficialità ancora manca. I contatti tra Pd e M5s sono fitti con i dem che puntano a chiudere in settimana, ma l'uscita del pentastellato Luigi Pirondini che rimarca come la sua «candidatura» sia «reale» agita le acque.

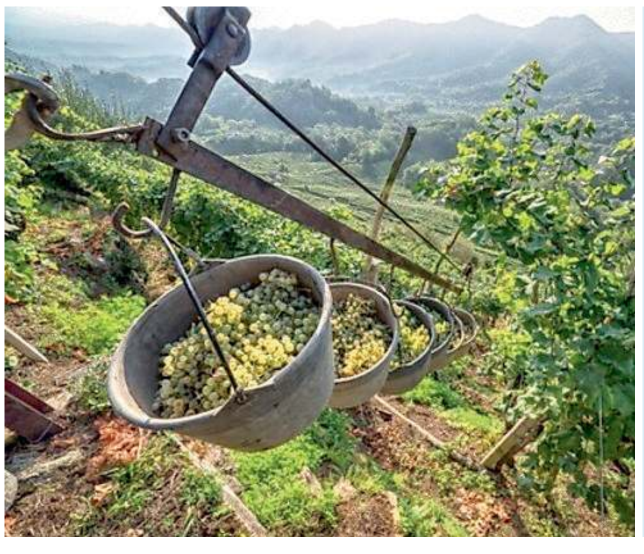
Il pentastellato, infatti, rinsalda i paletti messi del Movimento contro Renzi nella coalizione: «Chi siede nella giunta di centrodestra e nella maggioranza del sindaco Marco Bucci, a Genova, non può stare nel campo largo in Regione Liguria». Per il centrodestra di certo il caso Toti peserà alle urne ma, complice il caos nel campo avversario, si affaccia qualche speranza di tenere la Liguria. In pole, salvo ripensamenti, rimane il nome della totiana Ilaria Cavo (Nm).

Il partito di Salvini vorrebbe mantenere la guida anche dopo Zaia

La questione ligure deve impensierire la segretaria del Pd Elly Schlein, che da giovedì tornerà a farsi vedere alle feste dell'Unità (tra Toscana, Marche e Lazio) dopo la pausa estiva trascorsa fuori dai radar. Sfida nel campo largo Tra i primi dossier sul tavolo, accanto alle battaglie parlamentari, ci sarà il futuro dell'alleanza di centrosinistra, visti i niet che fioccano dal partito di Conte a Iv. Anche perché Matteo Renzi butta acqua sul fuoco: «Conte ha avuto un'estate difficile», «ora il tema è il futuro. E per il futuro servono voti, non veti». In Veneto, per la Lega è il ministro Roberto Calderoli a commentare il passo in avanti di FI su Tosi: «Chiederlo è legittimo. Peccato che il Veneto sia guidato dalla Lega e debba rimanere alla Lega». —

Il mercato del vino a Nord Est





LE VENDITE

Bottiglie a quota 730 milioni

Il business del Prosecco è planetario, da quando fu creata la grande Doc tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nel 2009. L'anno che ha fatto registrare il record assoluto di vendite, la gran parte all'estero, è stato il 2022 con oltre 750 milioni di bottiglie, mentre nel 2023 si è verificata una leggera flessione, ma comunque con 730 milioni di bottiglie sul mercato.



Prosecco quotazioni in calo

Le uve Doc si vendono tra 1,07-1,13 euro al chilo. Docg giù di 15 cent

Francesco Dal Mas

Compromesso sul prezzo delle uve vocate al Prosecco Doc. Una mediazione che lenisce il crollo tanto temuto dai produttori. La commissione prezzi della Camera di commercio ha riveduto leggermente al rialzo le quotazioni rispetto alla previsioni, ma in calo rispetto allo scorso anno: da un euro e 5 cent al chilo di ipotesi iniziale si è spinta ieri a un euro e 7 centesimi. L'oscillazione può spingersi fino a un euro e 13 centesimi, rispetto all'euro e 10 fissato la settimana precedente. Buona parte del Consorzio Doc, Confagricoltura e Cia, raccogliendo il sentiment dei coltivatori, chiedevano tra un euro e 5 e un euro e 15, coscienti di non poter ripetere la scommessa del 2023 con le quotazioni a un euro e 10 e un euro e 20. Vinificatori, imbottigliatori, Coldiretti e qualche cantina, riscontrando le difficoltà di mercato, si proponevano di riequilibrare il mercato al ribasso, in modo da garantire maggiore accessibilità ai consumatori. Il vivace dibattito che si è sviluppato ieri in Cciaa a Treviso tra i due fronti non si è invece ripetuto nella quotazione del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg, con un valore condiviso tra un euro e 45 e un euro e 55, ovvero 15 cent in meno della vendemmia 2023. Martedì ci sarà una nuova seduta e non è escluso che il prezzo delle uve Prosecco Doc cambi ulteriormente. Un nuovo tentativo verrà portato verso il rialzo.

LE TENSIONI

«Il prezzo rilevato oggi in borsa (1,07/1,13) risulta coerente con la tendenza auspicata dal Consorzio che ha operato, nell'ambito riservatogli dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, al fine di mantenere un valore medio del vino base in linea con quello dello scorso anno – è stata la prima reazione, quella di Giancarlo Guidolin, il presidente del Consorzio Doc – Le uve quest'anno sono particolarmente belle e la loro qualità al momento è decisamente buona, mentre dal punto di vista quantitativo possiamo affermare che ci troviamo in equilibrio, in linea con il disciplinare di produzione». Giuseppe Facchin della Cia, presente in commissione, entrato in Cciaa dopo aver raccolto la raccomandazione del presidente del Consorzio Doc stesso, ritiene invece che «il compromesso impoverisce comunque tutto il sistema», mortificando soprattutto la categoria dei produttori, mentre «altri manterranno i vantaggi di sempre, con nuovi disequilibri all'interno della denominazione». Basti dire che il prezzo dell'uva si riverbera su quello finale del vino: un euro e 80 al litro il Prosecco sfuso, contro l'euro e 90, se non addirittura i 2 euro dell'anno scorso. «Dispiace soprattutto perché qualche organizzazione, o parte di essa – conclude Facchin – non ha contribuito in questa circostanza a consolidare l'unità del sistema produttivo».

LE CONTRADDIZIONI

Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, presidente di Confagricoltura e vicepresidente del Consorzio Prosecco Doc, è apprezzato perché cerca da sempre la mediazione. Ma in questo caso neppure lui ci sta. «Un euro e 15 cent al chilo era il minimo sindacale. È vero, 2 centesimi sotto non è una grande differenza, ma dà un segnale: è la conferma del tentativo che da qualche parte si vuole modificare il valore all'interno del sistema. E non ci sarebbe nessun motivo per farlo, in quanto il mercato tira, la domanda e l'offerta sono in equilibrio, quindi sarebbe più che giustificata la stabilità dei prezzi rispetto all'anno scorso». Il presidente di Confagricoltura sottolinea poi due contraddizioni: «La borsa, anziché rilevare i prezzi, come dovrebbe, li indica; c'è qualcuno, nella rappresentanza dei produttori, che giustifica la riduzione di valore, anziché proiettarsi sulla stabilità, a partire dal prezzo delle uve». Per Gallarati Scotti Bonaldi, insomma, nelle condizioni date sarebbe fondamentale garantire la stabilità. Per l'assessore regionale del Veneto Federico Caner, «l'equilibrio è invece mantenuto», perché – afferma – il mercato per fortuna tiene, ma ha delle fragilità. Si tratta, quindi, di «una scelta responsabile» che alla fine, secondo Caner, premierà anche la stabilità del Consorzio.

> Tra gli operatori del settore c'è chi parla di giusto equilibrio e chi invece di mortificazione

> Il compromesso, molto teso, sul prezzo rappresenta una mediazione che lenisce il crollo tanto temuto dai produttori

> Martedì è in programma una nuova seduta della Commissione e non sono escluse altre sorprese

LE PREVISIONI

Secondo le previsioni vendemmiali di Veneto Agricoltura, esplicitate ieri, nella provincia di Treviso ci si attende un incremento della produzione di Glera (+20%) per l'entrata in produzione dei nuovi impianti giovani e invece una riduzione dei quantitativi dei vitigni a bacca rossa (0/-5%), più elevati per le varietà non Doc/Docg, e soprattutto per altre varietà di vitigni a bacca bianca (-15%). Quanto alle condizioni fitosanitartie, nelle aziende che applicano la difesa integrata i danni causati dalla peronospora sono stati nell'ordine del –5% di perdita quantitativa, mentre nelle ditte che applicano il metodo di coltivazione biologica tali perdite sono state superiori, per lo più comprese tra il –15/20%. —

Il mercato del vino a Nord Est



Vendemmia già in corso ma per il Glera si dovrà attendere una settimana

Rizzi (Ramuscello): l'uva del Prosecco è sana e ha un colore giallo intenso
Bellini (Casarsa): sarà una raccolta veloce e concentrata in pochi giorni

Maurizio Cescon

Da Livon a Specogna, da Jermann a Rodaro, la vendemmia ormai è cominciata un po' dappertutto, dalle Grave al Collio, dai Colli orientali all'Isonzo, per i marchi più prestigiosi e per le cantine che vendono vino sfuso.

Per quanto riguarda il Prosecco, i player più importanti, cioè le cooperative della pianura, in questi giorni stanno testando le uve di Glera, perchè la vendemmia vera e propria non è ancora cominciata, sia a Pordenone che a Udine. C'è una spada di Damocle che incombe, ovvero il caldo eccezionale di questo ultimo scorcio di agosto e l'assenza di pioggia, almeno fino ai primi di settembre.

«Stiamo monitorando la maturazione delle uve di Glera - dice il direttore della coop di Ramuscello e San Vito Rodolfo Rizzi - i vigneti sono un po' in sofferenza, li stiamo irrigando per evitare danni alle piante. Speriamo in qualche pioggia per la prossima settimana, anche se i meteorologi non ne prevedono di abbondanti. Il caldo è notevole e costante, giorno e notte, con una ventilazione marcata. All'alba di lunedì, c'erano 29 gradi qua a Ramuscello, non ricordo così caldo a quell'ora del mattino. L'uva di Glera è sanissima, ha un colore giallo intenso molto bello e particolare, diverso rispetto alle annate precedenti. I parametri di maturazione non sono ancora ottimali, il corredo acido si deve abbassare un po' e alzarsi quello zuccherino. L'unico problema, ripeto, è dovuto al caldo eccessivo. Per quanto riguarda la produzione, 150 quintali per ettaro saranno subito disponibili e altri 30 quintali finiranno in stoccaggio, verranno "liberati" a seconda dell'andamento del mercato, come da disposizioni del Consorzio Prosecco Doc. La nostra cantina può contare su una disponibilità di circa 300 ettari per il Prosecco, quantitativi che ci vedono tra i leader in regione». A Ramuscello e dintorni la vendemmia è già cominciata per Pinot grigio, Pinot nero e Sauvignon. La raccolta avviene di mattina per evitare agli addetti insolazioni o colpi di calore. «Anche queste uve stanno promettendo molto bene, c'è un'ottima sanità, determinata dal tempo asciutto degli ultimi due mesi - conclude Rizzi - . I quantitativi sono buoni, consoni ai Disciplinari di produzione. Faremo più vino rispetto al 2023, che fu una stagione scarsissima. Per il momento vediamo un riscontro positivo dei mercati per le contrattazioni, qualcosa comincia a muoversi».



La sede della cantina di Ramuscello e San Vito

Le alte temperature di questo periodo costringono le aziende all'irrigazione

In tutta la regione sono oltre 6 mila gli ettari destinati alle bollicine



I vigneti del "Braide Alte" di Livon, a Ruttars, sul Collio

Livon: sul Collio una buona escursione termica favorisce la giusta maturazione

Sequino (Doc delle Venezie): il Pinot grigio è molto promettente

Discorso simile a pochi chilometri di distanza, precisamente alla coop La Delizia di Casarsa, che di recente si è fusa con Vittorio Veneto e che può vantare 750 ettari di vigneti coltivati a Glera, la gran parte nelle province di Udine e Pordenone, con una piccola fetta anche in quella di Gorizia, eredità della fusione con Cervignano, avvenuta trent'anni fa. «Il Glera viene avanti molto veloce - conferma il direttore de La Delizia Mirko Bellini - si tratta di un'annata strana, le temperature sono eccezionali, la pianta sta prendendo un nuovo ciclo vegetativo. Penso che la prossima settimana cominceremo con la raccolta che sarà più concentrata, in 21, 25 giorni perchè la maturazione di tutte le uve è molto rapida. La qualità generale è buona, c'è stata acqua all'inizio della stagione e questo è stato un fattore positivo, anche se adesso stiamo irrigando per non far soffrire le piante. Noi siamo in una fase di campionatura delle uve di Prosecco, le acidità sono buone e c'è un bel grado zuccherino, il prodotto da imbottigliare dovrebbe avere una qualità elevata».

Sul Collio non c'è il Glera, ma la vendemmia è in corso e le premesse sono positive, come raccontano Valneo e Matteo Livon, dell'omonima azienda con sede a Dolegnano. «L'anno 2024 era iniziato con un deficit idrico molto importante, figlio delle scarse precipitazioni accumulate nel 2023, con un livello delle falde acquifere tra i più bassi mai registrati - dicono i Livon - . Prontamente la natura ha saputo smentirci, regalando una delle primavere più piovose di sempre, ripristinando così le riserve idriche, impegnandoci però moltissimo nella difesa fitosanitaria delle nostre amate vigne. Ma siamo friulani, per cui abituati alla pioggia, abbiamo quindi accompagnato le uve in perfette condizioni fino alla fine di giugno, momento in cui è finalmente entrata in gioco l'estate. Da lì, è stato tutto molto più semplice, il bel tempo intervallato da qualche piccola precipitazione e poi il grande caldo, ci hanno portato a raccogliere i primi grappoli di Pinot grigio, molto sani, il 20 agosto. Le premesse sono ottime, le leggere piogge degli ultimi giorni hanno attenuato il grande caldo, regalando importanti escursioni termiche tra giorno e notte, qua da noi sul Collio. I primi mosti risultano profumati, con un'ottima componente zuccherina e un quadro acido ben bilanciato».

Partita, infine, pure la vendemmia per il Pinot grigio Doc delle Venezie, che comprende ettari vitati in Trentino, Veneto e Friuli. «In linea generale, rispetto all'anno scorso, questa stagione produttiva si apre in maniera positiva, soprattutto in termini qualitativi – dice Stefano Sequino, direttore del Consorzio di tutela Doc Delle Venezie – . Rispetto ai volumi, in alcuni territori ci attendiamo minore produzione, ma in tutto l'areale riscontriamo soddisfazione rispetto al livello qualitativo delle uve, risultato ottenuto grazie all'attenzione e al lavoro svolto in vigneto, che ha restituito uve sane e parametri chimico-fisici ottimali». —

I numeri in vista dell'imbottigliamento 2024

Scambi a due velocità: chi sale e chi scende tra valore e stoccaggio



Il presidente del Consorzio Prosecco Doc Giancarlo Guidolin

Il mercato del Prosecco: bene il Doc e l'Asolo Montello. Non altrettanto il Conegliano Valdobbiadene Docg. «Fase di riflessione», la definiscono i vertici del Consorzio Docg, con previsione di mettere a stoccaggio parte delle uve (15 quintali per ettaro). Se a fine anno le previsioni dovessero, malauguratamente, essere confermate con un calo attorno al dieci per cento del mercato in volumi, lo stoccaggio resterà bloccato. Nel mese di luglio le certificazioni del Conegliano-Valdobbiadene si sono rivelate del 3,34 % inferiori a quelle dello stesso mese del 2023. Come dire che gli ettolitri imbottigliati sono diminuiti da 71.110 del luglio 2023 ai 68.732 del mese scorso. Il trend dei primi 7 mesi del 2024 segna un meno 4,54%. Se questo sarà il trend anche per il resto dell'anno, il Conegliano-Valdobbiadene scenderà da 92 milioni e 400 mila bottiglie vendute l'anno scorso a 88 milioni e 219 mila quest'anno. Praticamente la denominazione tornerà indietro di 10 anni.

Di segno opposto, invece, la situazione negli altri due Consorzi. Nel Prosecco Doc sono stati 513.569 gli ettolitri imbottigliati a luglio 2024, con una crescita del 12,6% sul 2023. —

Regione

Apt Gorizia porta in tribunale Tpl Fvg e le consorziate di Trieste e Udine

Approda nelle aule giudiziarie la contesa pluriennale sulla ripartizione dei fondi regionali: chiesti 1,1 milioni

Giovanni Tomasin

Capita di litigare in famiglia, si mette male soltanto quando si arriva agli avvocati: è quanto successo di recente all'interno del Consorzio del Trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, visto che all'inizio del mese l'azienda goriziana Apt ha denunciato al Tribunale di Trieste le consorziate Trieste Trasporti e gli udinesi di Arriva, nonché il consorzio stesso, per una contesa sulla ripartizione dei fondi regionali. Si tratta del temporaneo epilogo di una faccenda che si trascina ormai da tre anni, radicata nella nascita stessa del consorzio.

Nel 2019 il consorzio, formato dalle quattro storiche società provinciali, riuscì in sede di gara a ottenere il contratto per il trasporto pubblico locale. Va ricordato, e teniamolo a mente per il momento, che per prevalere nella non facile gara d'appalto, le società del consorzio offrirono la copertura (su richiesta degli enti locali) di un certo chilometraggio aggiuntivo a basso costo. Vinta la gara, Tpl Fvg si è ritrovata quindi destinataria dello stanziamento annuo da oltre 120 milioni che la Regione destina al trasporto pubblico locale.

Ora, il lettore avrà la pazienza di seguirci e l'esperto quella di perdonarci le semplificazioni. La redistribuzione del fondo avviene sulla base di una serie di criteri tecnici, che attribuiscono diverso valore al chilometraggio dei percorsi, siano essi urbani, extra urbani o semi urbani, e in base a un ampio raggio di indicatori. Le tratte coperte dalle quattro aziende sono diverse come diversi sono i loro territori: ampi, con tanti Comuni e due grossi centri urbani Udine e Pordenone, piccola ma suddivisa su tanti enti e aree diverse Gorizia, del tutto accentrata sulla città capoluogo Trieste. Tutto ciò determina inevitabili differenze di ripartizione. A questo si aggiungano le sopra citate corse aggiuntive: negli anni Gorizia e Pordenone hanno risposto spesso alle richieste dei Comuni per dei chilometraggi in più, laddove Udine e Trieste (aiutata peraltro dall'avere un interlocutore pressoché unico) hanno soddisfatto solo in parte la richiesta.







LE IMMAGINI
UN MEZZO DI APT, I DUE PRESIDENTI BELLETTI (GORIZIA) E MARZI (TRIESTE)

L'assessore Amirante: «L'auspicio è che venga trovata una soluzione bonaria tra le tre parti»

Da anni Pordenone, la Atap guidata da Narciso Gaspardo, e Gorizia, l'Atp presieduta da Caterina Belletti, ritengono quindi di portare un carico eccessivo di chilometri aggiuntivi: questi son pur sempre stati determinanti in gara d'appalto, e le due società chiedono che ciò venga riconosciuto in sede di riparto. Con Pordenone la questione è stata risolta per via extra giudiziale all'inizio dell'anno: dopo una trattativa durata qualche mese, le consorziate triestine e udinese (presiedute rispettivamente da Maurizio Marzi e Angelo Costa) hanno acconsentito a corrispondere circa 300 mila euro di arretrati. Rispetto alle cifre complessive dell'appalto, parliamo di bruscolini. Bruscolini o no, sui principi ci si può pigliare a capocciate: tra Apt, Trieste Trasporti e Arriva non si è infatti arrivati all'accordo, e il 9 di agosto la faccenda è approdata al Tribunale di Trieste. Apt denuncia il consorzio, Tt e Arriva in un colpo solo: al consorzio chiede oltre un milione e 100 mila euro, che per gli isontini le "cugine" avrebbero percepito indebitamente.

L'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante è salomonica: «Il nostro auspicio è che trovino una quadra. La gara nasceva proprio per dare una risposta al territorio che mantenesse una tradizione. Sapere che ci sono contenziosi interni spiace, noi faremo il possibile affinché si trovi la soluzione più bonaria possibile». Al netto dell'inevitabile riserbo, la faccenda viene vissuta con poco pathos dai diretti interessati: sarà il giudice a decidere, prima o poi. L'udienza non è ancora stata fissata. —

Dal 27 ottobre confermato da Ryanair il collegamento con il Trieste airport, negli ultimi anni limitato al solo periodo estivo

Torna il volo invernale su Charleroi

LA NOVITÀ

Marco Ballico

Trieste Airport viaggia verso il ritocco di primati storici e aggiunge, nel cammino, una nuova rotta. Non una prima assoluta, perché il collegamento da Ronchi dei Legionari su Bruxelles Charleroi è già attivo nei mesi caldi, ma il ritorno a una copertura anche invernale, da mercoledì 27 ottobre, come negli ultimi anni era accaduto solo nel 2021, in piena era Covid.

La compagnia irlandese, in premessa, fa sapere che Bruxelles Zaventem, principale scalo belga e base operativa della Brussels Airlines, «non beneficerà della crescita di Ryanair quest'inverno a causa degli elevati costi aeroportuali, che sono aumentati ulteriormente nel 2024, rendendolo ancora meno competitivo rispetto a molti altri aeroporti europei che comprendono che la riduzione dei costi è necessaria per stimolare la crescita del traffico».



I COLLEGAMENTI DA RONCHI
DA OTTOBRE QUELLI INTERNAZIONALI, CON BUCAREST, SALIRANNO A 14

Consalvo: «Previste due frequenze settimanali, il mercoledì e la domenica»

Di conseguenza, l'interesse si sposta su Charleroi, con nove rotte annunciate, di cui tre in Italia. Oltre a Ronchi, Lamezia e Reggio Calabria, mentre all'estero si tratta di Cork, Dubrovnik, Goteborg, Kaunas, Sarajevo e Tel Aviv. «Le richieste per un allungamento del servizio anche durante l'inverno non mancavano – commenta l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo – e dunque accogliamo con favore la comunicazione di Ryanair. Il volo, con due frequenze settimanali, il mercoledì e la domenica, è già in vendita, ma non è escluso che possano esserci alcuni aggiustamenti, posto che la compagnia sta finalizzando la programmazione invernale».

Volo soprattutto business quello su Charleroi, con alta presenza di persone dirette all'Europarlamento, ma che sta aumentando la quota di viaggiatori che si muovono con finalità turistiche. Ryanair aggiunse la tratta all'offerta di Trieste Airport nell'inverno 2021, per poi continuare d'estate per tre anni di fila: 2022, 2023, 2024.

Ora il ritorno pure all'inverno, in una fase particolarmente positiva per l'aeroporto regionale, che nei primi sette mesi dell'anno, notizia dei giorni scorsi, ha fatto registrare il +41% sullo stesso periodo 2023 e nel report del primo semestre ha contato 568.293 passeggeri, +42,1%, a fronte del +8,2% di Verona e del +2,1% di Venezia (ma con 5,4 milioni di presenze).

Tra le novità in arrivo, la partenza a fine ottobre della tratta per Bucarest, che porterà a 14 i collegamenti internazionali su Ronchi, mentre sono 9 quelli domestici, in un contesto con riempimenti molto alti su Roma (con Ita che opera con quattro voli giornalieri, ma si sta lavorando per un quinto) e in lento, ma costante incremento su Linate. Il low cost, con Ryanair che nella scorsa primavera ha aperto proprio in Friuli Venezia Giulia la sua diciannovesima base in Italia, è il "motore" principale, ma la società si sta preparando a chiudere, se possibile già per la prossima estate, gli accordi per Istanbul, Parigi De Gaulle, Londra Gatwick.

Un aeroporto che sta diventando, se non grande, almeno medio, come ha precisato Consalvo. Con tanto di nuovo record storico: tra il 10 e il 15 settembre, è la previsione degli uffici, si supereranno i 930 mila passeggeri dell'anno scorso. Il traguardo del milione dovrebbe poi essere raggiunto entro fine ottobre, con il 2024 che si chiuderà attorno al milione 300 mila persone. —

promosso da

con la co-organizzazione di

con il contributo di

con il patrocinio di

main partner

link media festival

dietro le quinte delle notizie

Trieste

6-8 settembre 2024

programma completo

www.linkfestival.it

supporter

partner

partner tecnici

per la parità di genere
nel dibattito pubblico

EMERGONO NUOVI ELEMENTI

L'uomo in bici ora ha un nome Forse ha visto Sharon morire

La sua identità non è ancora stata diffusa ma le telecamere lo hanno ripreso mentre percorreva via Castegnate. Focus sul conto corrente della vittima



La via dove Sharon Verzeni è stata ripresa dalle telecamere per l'ultima volta ANSA

Stefano Rottigni / BERGAMO

Sul nome e cognome c'è un'ipotesi più che concreta, ma a inquirenti e investigatori di Bergamo non è ancora riuscito di guardare in faccia e sentire quello che ha eventualmente da dire l'uomo in bicicletta visto nelle immagini delle telecamere di sorveglianza quella notte di quasi un mese fa quando Sharon Verzeni, 33 anni, è stata uccisa a coltellate in via Castegnate a Terno d'isola. Le indagini sarebbero arrivate al ciclista per via dei vestiti che indossava e il modello della bicicletta in sella alla quale percorreva contromano la via dell'omicidio e, probabilmente, qualche conferma è venuta anche dell'analisi del traffico telefonico della zona. Per quale ragione per quasi un mese questo testimone non si sia fatto vivo coi carabinieri e il pm Emanuele Marchisio crea un secondo giallo all'interno di un'inchiesta in cui i militari di Bergamo ma anche del Ros e del Ris, questi ultimi impegnati a rilevare e analizzare tracce di dna trovate sul corpo, non risparmiano risorse e mezzi. Il ciclista non sarebbe più quindi tra le circa dieci persone da identificare che sono ritratte nella zona del delitto (ieri sono stati sentiti altri testimoni) ma le indagini proseguono anche scavando nelle conoscenze della donna uccisa. Per agevolare il lavoro dei militari il sindaco di Terno, Gianluca Sala, ha comunicato che nei prossimi giorni alcune strade saranno chiuse al traffico per un intervallo di tempo circoscritto e ha chiesto ai cittadini «collaborazione, discrezione e rispetto delle operazioni». Intanto è stato analizzato il conto corrente di Sharon che ha evidenziato dei versamenti per dei corsi a sfondo professionale a Scientology, il movimento spirituale a cui fanno capo i datori di lavoro della vittima nel bar a Brembate, ad alcuni chilometri da Terno. Le cifre uscite dal conto non sembrano ragguardevoli ma qualcuno ha ipotizzato fossero all'origine di attriti con il compagno, Sergio Ruocco. Una tensione allo stato che rimane sullo sfondo delle indagini. Ruocco ieri è tornato al lavoro nell'azienda di Seriate in cui è dipendente come idraulico da oltre 20 anni e che si occupa di impianti energetici. L'uomo, dopo un tour de force di due lunghe testimonianze, sopralluoghi nell'abitazione in cui viveva con Sharon in via Merelli, ancora sotto sequestro, e appuntamenti quasi quotidiani per ricevere la notifica di atti relativi all'indagine nella caserma di via Delle Valli, oggi non è stato convocato e rimane nella situazione di testimone.

IL PERCORSO

Quando la notte del delitto i carabinieri lo trovarono a casa dormiva e non compare nelle immagini del percorso che Sharon ha compiuto quella sera per fare una passeggiata con l'obiettivo di perdere peso, come le era stato consigliato. Il suo alibi ha retto anche perchè è inverosimile che potesse percorrere il tragitto della fidanzata senza essere visto da occhi elettronici o umani. Ruocco sostiene che chi ha ucciso la compagna è «una persona che Sharon non conosceva». E di questo sono convinti anche i genitori della donna che lo hanno accolto in casa loro a Bottanuco. La prima giornata di lavoro di Ruocco gli è probabilmente servita per cercare di allontanare l'incubo in cui si è trovato, nonostante la solidarietà ricevuta da colleghi, dopo una vita tutto sommato faticosamente ordinaria, crollata pochi minuti prima dell'una della notte tra il 29 e il 30 luglio. —

L'INDAGINE

Naufragio del Bayesian In lacrime dai pm il capitano Cutfield

PALERMO



Il capitano James Cutfield

La sua ricostruzione di quei terrificanti minuti in mare mentre il veliero affondava trascinando sette corpi a 50 metri di profondità, il comandante del Bayesian, James Cutfield, l'aveva fornita agli inquirenti quando è stato interrogato come persona informata dei fatti; da indagato per naufragio colposo e omicidio colposo plurimo, invece, non ha risposto alle domande del pm di Termini Imerese, Cammarano. Ma non avrebbe retto alla commozione, scoppiando in lacrime. Ora starebbe attendendo il rilascio della copia del passaporto per andar via dall'Italia, visto che non ha l'obbligo di restare a disposizione dell'autorità giudiziaria. I suoi legali spiegano che il comandante «si è avvalso della facoltà di non rispondere perché noi abbiamo bisogno di acquisire una serie di dati che al momento non possediamo». «Al momento non sappiamo se ci sono altri indagati», dice l'avvocato Rizzuti. Ulteriori iscrizioni dovranno esser formalizzate quando verrà affidato l'incarico per l'autopsia. Tra loro potrebbe esserci il primo ufficiale Koopman e il marinaio che era di guardia. Non sono escluse valutazioni sulla società armatrice e su quella che gestiva l'imbarcazione. I magistrati stanno acquisendo elementi per potere chiarire cosa sia avvenuto il 19 agosto, quando quel veliero si è inabissato con sette persone, compreso Mike Lynch, morto assieme alla figlia Hannah di 18 anni, mentre imperversava una violenta tromba d'aria. A non credere all'ipotesi del portellone lasciato aperto è Stephen Edwards, ex capitano del veliero. —

VIABILITÀ E COMMERCIO

Disagi al Monte Bianco Il traforo chiuso 3 mesi

AOSTA

Il traforo del Monte Bianco si appresta a chiudere per 105 giorni. È alle porte la data di lunedì 2 settembre, cerchiata in rosso da tempo, e c'è «grande preoccupazione» tra gli industriali del Nord-ovest. Alle 17 inizieranno i lavori del primo cantiere-test di risanamento della volta lunga 11,6 chilometri. Interventi su due tratti di 300 metri ciascuno che potrebbero dare il via a una serie di stop analoghi per i prossimi 18 anni. Solo le opere al via e quelle previste nel 2025 costeranno 50 milioni di euro. Un progetto slittato dall'anno scorso, quando una frana in Maurienne (Francia) aveva provocato la chiusura del traforo stradale del Fréjus. Riapertura entro il 16 dicembre. «La questione è che non abbiamo un piano B. Se per esempio il traforo stradale del Fréjus dovesse avere un problema, rimarremmo bloccati», dice all'ANSA Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte. —

ASSOCIAZIONE COSCIONI ALL'ATTACCO. REPLICA L'AZIENDA: «PROCEDURA AVVIATA»

Fine vita, sul caso di Anna «Asugi non paga l'imposta»

Il caso di Anna, nome di fantasia della donna triestina di 55 anni, affetta da sclerosi multipla, che a novembre 2023 aveva esercitato il diritto al suicidio medicalmente assistito, non si è ancora concluso.

Lo rende noto l'associazione Luca Coscioni, segnalando «ostruzionismi» da parte dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina anche dopo la morte della donna. Filomena Gallo, Angioletto Calandrini e Francesca Re, legali rappresentanti degli eredi di Anna, hanno scritto una lettera urgente ad Asugi «per sollecitare il pagamento dell'imposta di registro, richiesta dalla Agenzia delle entrate, relativa all'ordinanza del 5 luglio 2023, con cui il Tribunale civile di Trieste aveva ordinato all'azienda sanitaria di effettuare le verifiche necessarie all'accesso alla morte volontaria assistita di Anna e aveva condannato Asugi al pagamento delle spese di giudizio oltre a una somma di 500 euro per ogni giorno di ritardo nell'effettuare le ordinate verifiche».

In caso contrario, «i nostri assistiti provvederanno al versamento dell'imposta e saremo costretti ad agire in via giudiziale».


Una conferenza stampa dell'associazione Coscioni a Trieste

«Il danno economico prodotto dall'ostruzionismo di Asugi – afferma Gallo – è a carico di tutti i cittadini del Fvg. Una legge regionale sulle corrette e tempestive procedure di verifica delle condizioni della persona malata, che vuole decidere il proprio fine vita, avrebbe evitato tutto ciò, ma la mancanza di volontà politica della maggioranza regionale ha ignorato le oltre 8 mila firme raccolte per Liberi subito non approvando la legge».

Presto la risposta dell'azienda, diramata attraverso un comunicato stampa: «In riferimento al comunicato stampa rilasciato in data odierna dall'associazione Luca Coscioni» sul caso di Anna, «Asugi precisa che la richiesta per il pagamento dell'imposta di registro è stata ricevuta dalla struttura competente in data 19 agosto e lo stesso servizio ha dato immediato avvio alla procedura di liquidazione». —

In Friuli Venezia Giulia







Sì all'asta per l'isola delle Conchiglie

Fissata al 3 ottobre la gara per un lotto che vale poco più di 4,3 milioni
Il fallimento ha riguardato la società agricola Molluschicoltura Maranese

L'ISOLA DELLA MARINETTA
SI TROVA DI FRONTE AL FARO ROSSO DI LIGNANO SABBIADORO (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

È un luogo simbolo per tutti coloro che hanno messo piede, almeno una volta, a Lignano Sabbiadoro. Quella striscia di terra che dal pontile del faro rosso sembra essere a portata di mano. È l'isola della Marinetta, più nota come isola delle Conchiglie, che insieme al suo compendio immobiliare e alle aree lagunari, andrà all'asta il prossimo 3 ottobre, al termine di un iter burocratico piuttosto lungo. Si parte da un prezzo base di 4.383.750 euro, con un'offerta minima di 3.287.812,50 euro, un rilancio non inferiore a 20 mila euro e una cauzione di 438.375 euro. A gestire l'asta sarà l'Istituto vendite giudiziarie di Udine (Coveg srl). È già possibile iscriversi alla procedura di gara, inquadrata nell'ambito della liquidazione controllata (la procedura introdotta dal nuovo Codice della crisi d'impresa per i soggetti cosiddetti non fallibili), che vede come curatore Lorenzo Sirch, come delegato alla vendita Margherita Gottardo e come giudice Gianmarco Calienno.

LE CARATTERISTICHE DEL LOTTO

Il lotto è inserito nel Comune di Marano Lagunare. È formato da uno stabilimento ittico con una superficie commerciale di 3.223,22 mq, composto da tre corpi di fabbrica collegati tra loro. Un edificio principale con uffici e servizi, e due corpi di fabbrica destinati alle lavorazioni dei mitili. Sull'area di pertinenza vi sono inoltre diversi manufatti e strutture funzionali all'attività, da aree lagunari a destinazione ambientale (per un'estensione totale di 75.258 mq, designata quale Sito della Rete Natura 2000, ovvero la rete di aree dell'Unione Europea, prioritarie per valore naturalistico e per la tutela stessa della biodiversità), pertinenze dell'impianto ittico, ulteriori aree con porzioni di barene, velme e litorali.

L'ATTIVITÀ FALLITA

Un'isola sulla quale, dagli anni Novanta e fino a poche stagioni fa, era fiorente l'allevamento intensivo per la produzione di molluschi bivalvi. A gestire l'attività è stata a lungo la società agricola "Molluschicoltura Maranese", leader del settore insieme alla cooperativa "Almar", dalla quale nel 2018 aveva acquistato il sito. Un'attività fiorente entrata in grande difficoltà a causa di mareggiate straordinarie prima, della pandemia da Covid dopo, a tal punto da spingere il tribunale di Udine a dichiarare l'apertura della liquidazione controllata.

LE MODALITÀ DELLA GARA

«L'asta si terrà sia a livello telematico sia in presenza negli uffici di Coveg, depositando manualmente l'offerta cartacea – spiega Alessandro Cunta di Coveg –. Come previsto dal nuovo rito fallimentare il prezzo base dell'asta più essere ribassato del 25%, termine al quale viene fissato il valore dell'offerta minima. Per partecipare è necessario iscriversi e versare la cauzione entro il 2 ottobre. La gara comincerà alle ore 10 del 3 ottobre, con rilanci minimi di 20 mila euro», precisa Cunta.

> La vendita era fissata a febbraio: è slittata per poter inventariare anche i beni mobili dagli impianti alle attrezzature

> L'area è compresa nel Comune di Marano e contiene anche uno stabilimento ittico con tre edifici collegati fra loro

LUOGO UNICO IN FVG

Sulle caratteristiche del lotto si esprime il Sirch: «Si tratta di un immobile iconico, di un luogo conosciuto da tutti in Friuli Venezia Giulia, con caratteristiche di assoluta unicità, a un passo dalla zona più turistica della regione - evidenzia il curatore -. Il mio auspicio è che ci sia la massima visibilità per questa asta in modo che gli interessati, potenzialmente in arrivo dal Fvg e anche dall'estero, possano partecipare presentando un'offerta». L'asta inizialmente programmata a febbraio, è stata rinviata per dare modo di inventariare anche i beni mobili, dagli impianti alle attrezzature, in un primo momento non compresi. Per ulteriori informazioni www.ivgudine.it. —

ALTRI TERRENI

In liquidazione l'allevamento tra Marano Lagunare e Carlino

Pur trattandosi di due lotti distinti, e che quindi non sono dipendenti l'uno dall'altro, come ha subito voluto metter in evidenza Alessandro Cunta dell'Istituto vendite giudiziarie di Udine, l'isola delle Conchiglie andrà all'asta insieme al compendio destinato ad allevamento ittico in località Valle Spingion, nei territori di Marano Lagunare e Carlino. In questo caso la data della gara sarà la stessa di quella dell'isola della Marinetta, il 3 ottobre dalle ore 10. A cambiare sarà il prezzo base, pari a 1.330.850 euro, e l'offerta minima, fissata a 998.137,50 euro. Per partecipare ci sarà tempo fino al 2 ottobre, previo cauzione di 133,085 euro. In questo caso il rilancio minimo sarà pari a 10 mila euro.

A essere messi in vendita sono terreni, vasche e sterrati adatti a un'attività di allevamento ittico della superficie commerciale di 93.603 metri quadrati, fabbricati agricoli con accessori e sedime della superficie commerciale di 1.023,50 mq, aree lagunari a Marano Lagunare caratterizzati da una superficie commerciale di 1.353 metri quadrati, terreni vasche e sterrati per allevamento ittico a Carlino, in località strada Oltregorgo, con un'estensione di 90.524 metri quadrati, aree lagunari di interesse ambientale a Carlino.



L'allevamento ittico tra Marano e Carlino in località Valle Spingion

Interessata al procedimento della liquidazione controllata è la società agricola "Molluschicoltura Maranese" (fallita in seguito a mareggiate straordinarie e al sopraggiungere della pandemia da Covid), con il procedimento che è seguito dal giudice Gianmarco Calienno, dal delegato alla vendita Margherita Gottardo e dal curatore Lorenzo Sirch. «Questo lotto – ha spiegato Sirch – riguarda la valle da pesca tra Marano e Carlino. Un'area che si affaccia sulla laguna, con caratteristiche di pregio». —

A.C.

Infrastrutture

IL CANTIERE DELLA PRINCIPALE ARTERIA DELLA VIABILITÀ LUNGO LA PENISOLA ISTRIANA

Ipsilon, pronto il secondo tunnel della galleria del Monte Maggiore

Il 12 settembre l'inaugurazione del traforo che raddoppia le corsie stradali
Le due canne collegate da 24 passaggi di sicurezza. Investiti 200 milioni

Andrea Marsanich / FIUME

Fino a non troppi anni fa sembrva una chimera; il 12 settembre sarà portato a termine. Parliamo del progetto della seconda canna della galleria del Monte Maggiore, che divide le regioni dell'Istria e del Quarnero: la struttura sarà inaugurata appunto tra una ventina di giorni e dopo quattro anni di lavoro. Il secondo traforo si affiancherà così alla prima canna, in funzione dal 1981.

Il tunnel bis, assieme al raddoppio di corsie sui tronconi Vragna – Monte Maggiore (8 km) e Monte Maggiore – Mattuglie (10,3 km), fa parte del progetto mirato a fare della Ipsilon istriana un'autostrada a tutti gli effetti. Sono queste le opere conclusive del raddoppio che contempla anche la realizzazione del secondo ponte sul fiume Quieto e il viadotto bis che andrà a scavalcare il Canale di Leme.



Mancano pochi giorni all'apertura della seconda canna FOTO NOVILIST.HR

Tornando alla seconda canna, costruita dal gruppo Bouygues TP, questa è più lunga di circa mezzo chilometro rispetto ai 5.062 metri dell'altra galleria e rispetterà i più alti standard di sicurezza. Le due canne saranno collegate tra loro

Il traffico sulla vecchia direttrice sarà poi interrotto per opere di ristrutturazione

da 24 passaggi di sicurezza, 12 riservati ai pedoni e altrettanti adeguati sia per pedoni che che veicoli, in primis quelli di pronto intervento. In questi giorni, come comunicato da Bina Istra, la società mista croato – francese che detiene i diritti di concessione della bretella autostradale istriana fino al 2041, si sta posando il manto di asfalto, viene posizionata la segnaletica, si controllano i vari sistemi, tra cui il centro di comando da cui si gestisce tutta l'infrastruttura. L'investimento ammonta a 200 milioni di euro – a carico della società concessionaria – e riguarda la seconda canna e la Vragna – Monte Maggiore. Una somma pressoché identica (214 milioni di euro) sarà poi stanziata sia per il raddoppio della Monte Maggiore – Mattuglie, i cui lavori iniziati all'inizio di questo 2024 dureranno tre anni, sia per ponte e viadotto nell'Istria occidentale.

Tra poco meno di due anni e mezzo dunque la principale arteria della penisola, la Ipsilon, sarà a tutti gli effetti autostrada dal primo all'ultimo chilometro. Intanto però il direttore generale di Bina Istra, Dario Silić, ha fatto sapere in merito alla seconda canna del Monte Maggiore che, dopo l'inaugurazione del 12 settembre, sarà possibile transitare in entrambe le gallerie per una decina di giorni, passati i quali il traffico si snoderà soltanto lungo la nuova canna. Quella vecchia sarà interessata a lavori di ristrutturazione e modernizzazione, opera che si concluderà nella primavera del 2025. —

COMUNE DI LISIGNANO

In partenza i lavori per l'asilo italiano nell'area di Sissano

Compiuto un importante passo nel percorso che porterà alla realizzazione di un sogno lungamente coccolato dagli abitanti di Sissano, borgo di un migliaio di abitanti nel Comune di Lisignano: la costruzione dell'asilo italiano. Ebbene è stato firmato il contratto d'appalto con la ditta edile De Conte di Albona che aprirà il cantiere dei lavori entro una quindicina di giorni per portarli a termine nell'arco di un anno. Il valore del progetto è di un milione di euro di cui 825 mila assicurati dall'Unione Italiana (725 mila erogati dal governo croato e 100 mila dal Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale della Repubblica d'Italia) e il resto assicurato dal Comune di Lisignano. Quest'ultimo inoltre si farà carico di tutte le spese fino alla messa in funzione dell'edificio e in più provvederà al pagamento degli stipendi del personale. Inoltre ha messo a disposizione l'immobile, ubicato di fronte alla Comunità degli Italiani. L'asilo disporrà di 400 metri quadrati di superficie.

V.C.

Il fenomeno



Stesso trend per gli infermieri e gli altri professionisti del settore sanitario. Le ragioni? Paghe basse e disorganizzazione

Medici in fuga dall'area balcanica In 10 anni via dalla Croazia in 1.200

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'emorragia inarrestabile, che anno dopo anno si aggrava. E che rischia di lasciare Paesi interi privi di un'assistenza sanitaria decente, con cittadini che dovranno presto solo sperare di non ammalarsi. È il quadro che riguarda gran parte dei Balcani, dove continua l'esodo di medici – ma lo stesso discorso vale per infermieri e personale medico di vario livello – che fanno le valigie per emigrare verso l'Europa più ricca, in cerca di migliori condizioni di lavoro e paghe più alte.

Quadro che è stato confermato da un nuovo studio pubblicato sulla rivista scientifica "Migration and Ethnic Topics", a firma dei sociologi Ljiljana Pintaric e Drago Zuparic-Iljic, delle Università di Osijek e Zagabria, che hanno deciso di fare il punto sulle partenze dei camici bianchi dalla Croazia. E l'ultimo decennio, quello dall'ingresso di Zagabria nella Ue, è stato un disastro. Sarebbero infatti più di 1.200 i medici emigrati dalla Croazia nei dieci anni passati, di cui 128 solo nel 2023, fuggiti in particolare a causa della «disorganizzazione» del sistema sanitario, ma anche dalle modeste prospettive, anche economiche, che un medico ha in patria, hanno riassunto i media locali. Ma i problemi che inducono i medici ad andarsene da Zagabria, Spalato e Osjiek sono anche altri e numerosi. Denunciano «mobbing» e «abusi di potere», i medici interrogati dai ricercatori per la realizzazione dello studio, come «nepotismo» e «favoritismi» da parte dei quadri apicali verso qualche "fortunato" collega.



UN MEDICO IN CORSIA
E IN ALTO UN INFERMIERE ALL'OSPEDALE DI SPALATO

Studi di sindacati e associazioni mostrano situazioni simili in Bosnia, Serbia, Albania e Kosovo

Infine, c'è il problema del superlavoro e delle paghe, non certo competitive con quelle dei Paesi Ue più ricchi, come la Germania, destinazione privilegiata del personale sanitario che lascia la Croazia. Il risultato: presto il Paese dovrà affrontare «un problema di sostenibilità del sistema sanitario» e fare i conti con l'incapacità di «continuare a fornire assistenza adeguata», hanno avvisato i ricercatori, che hanno anticipato addirittura l'ipotesi di un «collasso» totale del sistema, privato della sua linfa vitale, medici e infermieri.

E la Croazia non è un caso isolato, tutt'altro. Dalla Serbia, ogni anno, emigrano addirittura «tra i 500 e i 600 medici», l'allarmante stima del Sindacato dei medici e dei farmacisti del Paese balcanico. «L'avevo previsto già dieci anni fa, ora siamo testimoni del collasso del sistema sanitario perché i nostri medici vanno all'estero», ha ricordato l'ex direttrice della Camera dei medici della Serbia (Lks), Tatjana Radosavljevic. «Lo stesso vale per le infermiere, le più preparate sono andate via» verso la Ue, «sostituite» da altre assai «meno preparate», ha aggiunto in un'intervista al quotidiano Danas. Al momento, in Serbia, ci sarebbe un buco nel personale medico di «5 mila unità, tra cui mille medici», ha fatto eco la presidente del Sindacato, Gorica Djokic.

Discorso speculare negli altri Paesi della regione. Paesi come la Bosnia, dove i medici emigrati sarebbero migliaia negli ultimi cinque anni, di cui 200 specialisti, si legge in uno studio dedicato al settore medico, sviluppato dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim). Ben la metà dei medici vuole abbandonare l'Albania, ha svelato un rapporto del Centro per gli studi sociali ed economici, mentre in Kosovo – dove non c'è più bisogno di visti per viaggiare nella Ue – l'emorragia continua. E solo nel 2023 gli emigrati sono stati oltre 150, malgrado qualche aumento di stipendio, con i locali sindacati che prevedono che i dati per il 2024 saranno ancora più pesanti. —

LA TESTIMONIANZA

«In Germania più soldi, orari e diritti rispettati»

BELGRADO

Non solo medici. Dai Balcani, Serbia in testa, sono partiti e continuano a emigrare anche migliaia di infermieri e staff medico specialistico, assieme ai camici bianchi di medicina generale pilastro di un sistema sanitario efficiente. E le ragioni sono simili a quelle segnalate dallo studio in Croazia. Tra gli espatriati anche Jelica Karajic, in mano «due diplomi di scuole mediche» ma mai un giorno di lavoro in patria «nel mio campo, perché non ho tessere di partito in tasca, né le conoscenze giuste». Da qui, a 45 anni, la decisione di emigrare in Germania, il lavoro assicurato come «caregiver», una delle prospettive più attraenti anche per gli infermieri. «Qui in una settimana guadagno quanto guadagnerei in un mese in Serbia», racconta. Ma i soldi non sono tutto. In Germania «le condizioni di lavoro sono molto buone, si rispettano l'orario e le pause, le paghe sono regolari e le ferie sono retribuite, senza dimenticare che lo stipendio è di molte volte superiore» a quello nei Balcani. La solitudine poi non è un problema. «Conosco molti infermieri e medici, andati via sempre per ragioni economiche, ma anche per il trattamento ricevuto sul posto di lavoro», in ospedali serbi dove, sostiene Jelica, «i quadri dirigenti» sarebbero ormai espressione «dell'Sns», il partito al potere, e spesso sono «non qualificati, con diplomi comprati». E cercare lavoro in patria? «Ci ho provato ancora una volta lo scorso anno, nella mia città, mi hanno riso dietro e mi hanno detto che non c'è bisogno di infermiere». E se c'è bisogno «si sa come si ottiene un posto», ossia attraverso conoscenze e raccomandazioni, lo j'accuse. —

ST.G.

ECONOMIA

Costruzioni

IL TOP MANAGER CHE HA RILANCIATO LO SCALO GIULIANO

D'Agostino al timone del gruppo Technital «Esporterò qui il modello Trieste»

L'ex numero uno dell'Autorità portuale presidente del gruppo di ingegneria di Verona: «Un ritorno a casa»



Progetto Technital di canali di navigazione lungo la costa del Qatar

PIERCARLO FIUMANÒ

Zeno D'Agostino, dopo un periodo di relax con la famiglia in montagna, ha deciso il suo futuro professionale. Il top manager che ha rilanciato il porto di Trieste ha accettato l'incarico di presidente operativo della veronese Technital, una trentina di milioni di fatturato, una delle più rilevanti società di progettazione e ingegneria del Nord Est con sedici filiali all'estero. Subentra dopo il lungo regno di Alberto Scotti (ex amministratore delegato e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione e resta vicepresidente. Un salto della barricata dal settore pubblico a quello privato che il manager veronese interpreta come una nuova sfida professionale senza allontanarsi troppo dal mondo della portualità.



Zeno D'Agostino

Per D'Agostino è un ritorno a Verona, la sua città, dopo molti anni: «Sono contento di questa nuova avventura professionale -racconta-che mi riavvicina a casa e alla famiglia. Affronto questo incarico con lo stesso spirito innovativo che ho avuto nel settore pubblico, in una realtà leader del settore ingegneristico, con importanti progetti in tutti i continenti, attiva nel mondo della portualità e delle infrastrutture di trasporto».

«D'Agostino – riporta una nota di Technital– ha vasta esperienza nazionale e internazionale e darà un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria».

Technital è una società internazionale leader nella logistica, trasporti, ferrovie e portualità ma anche grande idraulica e infrastrutture: l'azienda copre l'intera gamma di servizi, dalla pianificazione e studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica: «Mi interessa molto operare in una impresa con un profilo internazionale. A Verona potrò sfruttare l'esperienza e le competenze maturate in anni di lavoro nel mondo della logistica e dei sistemi portuali», chiarisce D'Agostino, che qualche anno fa (era il 2020) era stato inserito nella classifica stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager italiani.

La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kossovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. La società sta cercando di investire molto anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale delle opere.

Basti ricordare che, fra le opere strategiche, l'azienda ha curato fra l'altro la progettazione della diga foranea di Genova e del Mose per la difesa di Venezia dall'acqua alta. Technital ha partecipato anche alla progettazione di altri importanti progetti infrastrutturali come il cosiddetto ribaltamento a mare di Sestri Ponente (la realizzazione del nuovo maxi-bacino per il cantiere navale genovese di Fincantieri).

D'Agostino peraltro conosce bene il core business della nuova azienda. A Trieste ha interpretato con una visione nuova l'integrazione fra porto e industria rilanciando lo scalo come un modello nazionale: qui ha creato un network ferroviario europeo e intermodale, lanciato il piano da 1,3 miliardi per il "cold ironing" (le banchine elettriche per le navi) e posto le basi per nuovi insediamenti industriali: «Un porto non è solo traffici ma anche, ad esempio, infrastruttura sottomarina. Credo di poter mettere questa mia esperienza al servizio del nuovo incarico puntando molto sull'innovazione».

D'Agostino dopo la lunga esperienza triestina mantiene così la promessa di «non andare a fare il presidente in nessun altro porto». Torna così nel mondo dell'industria privata uno dei manager pubblici più stimati che conferma di avere ricevuto negli ultimi mesi «varie offerte». Non a caso è stato accreditato in pole position per svariati incarichi: dalle Ferrovie dello Stato fino alla guida di quell'organo di coordinamento centrale dei porti cui il governo starebbe pensando da tempo. Nei nove anni al vertice dell'Autorità portuale triestina (due come commissario straordinario e poi come presidente), che ha lasciato qualche mese prima della scadenza, D'Agostino ha goduto di un consenso bipartisan nel mondo politico ma anche fra le categorie produttive e le parti sociali. Tanto che ci fu una sorta di moto popolare di protesta quando nel 2020 un provvedimento Anac, poi annullato dal Tar, sembrò costringerlo all'abbandono dell'incarico anzitempo. D'Agostino spiega che valuterà nei prossimi giorni con le autorità di Bruxelles la compatibilità del nuovo incarico con la presidenza di Espo, associazione delle autorità portuali europee, con il suo mandato che scadrà a novembre.—

MULTIUTILITY

Il gruppo Hera punta a zero emissioni con obiettivo 2050

PADOVA

Il cda del Gruppo Hera, tra le maggiori multiutility italiane nei settori ambiente, energia e idrico che controlla AcegasApsAmga, ha approvato il Piano di transizione climatica, che prevede di centrare l'obiettivo Net Zero nel 2050. Un traguardo relativo alle emissioni di gas serra dirette e indirette, per una loro riduzione complessiva intorno al 90% nel 2050 (rispetto al 2019) e la rimozione di tutte le emissioni residue al termine del percorso di decarbonizzazione.

Il Piano specifica sia le azioni dell'azienda che i fattori esterni: tra le leve interne di decarbonizzazione per ridurre le emissioni, Gruppo e aziende che ne fanno parte come AcegasApsAmga, prevedono il mantenimento della totale copertura dei consumi interni di energia elettrica con energia rinnovabile certificata, azzerando le emissioni e la riduzione di CO_2.



La sede di Hera a Bologna

In particolare, a Padova AcegasApsAmga è partner dell'Amministrazione comunale per zero emissioni entro il 2030, visto che la città è stata selezionata dalla Commissione Europea tra le 100 città coinvolte nella «Net Zero Cities Mission». Con vari interventi, la multiutility contribuirà entro il 2030 a ridurre di 50mila tonnellate le emissioni di CO_2 in atmosfera, contribuendo così ad abbattere per il 6% le 1,2 milioni tonnellate di CO_2 necessarie per raggiungere l'obiettivo in città.

Entro il 2026, entrerà in funzione un nuovo impianto di selezione dei rifiuti differenziati (in particolare carta e cartone) nel sito di Corso Stati Uniti concepito green: sarà alimentato da un impianto fotovoltaico ed eviterà lo spostamento dei rifiuti a più lontani impianti di destino. Sono in sperimentazione mezzi elettrici per lo spazzamento.—

L'E-COMMERCE E LA BORSA

L'app Temu crolla a Wall Street
È allarme sui consumi in Cina

Il colosso del Dragone brucia 55 miliardi, «inevitabile» una frenata di ricavi e utili
Pesa anche una concorrenza sempre più serrata con i big come Alibaba e Shein

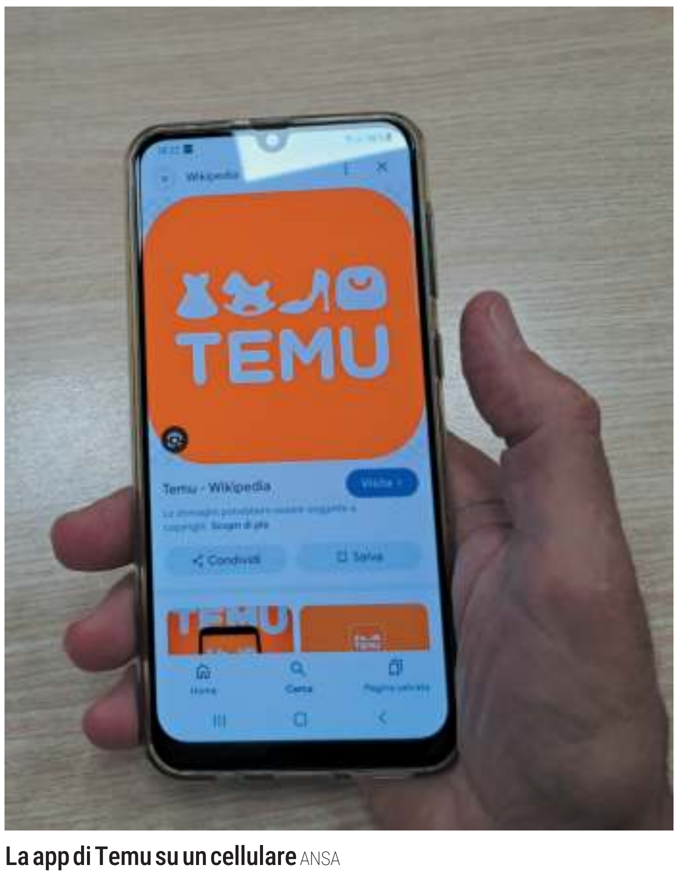
Paolo Algisi / MILANO

Una trimestrale sotto le attese ma soprattutto le previsioni di un futuro incerto offuscano l'astro di Pdd Holdings, il colosso cinese dell'e-commerce proprietario delle app Temu e Pinduoduo, e gettano una luce traballante sulle capacità di ripresa dell'economia cinese, a cui potrebbe venire a mancare la spinta decisiva dei consumi interni.

IL TONFO

Il titolo di Pdd Holdings ha chiuso la seduta di lunedì a Wall Street con un crollo del 28,5%, a 100 dollari, lasciando sul terreno 55 miliardi di capitalizzazione dopo una trimestrale che pure ha esibito un rialzo dei ricavi dell'86%, a 13,4 miliardi di dollari, e un utile di 4,4 miliardi, in crescita del 144% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La discesa è proseguita ieri, con le azioni in calo di oltre il 2% in avvio di contrattazioni a New York. A farne le spese è stato anche il fondatore di Pdd Holdings, Colin Huang, il cui regno come uomo più ricco della Cina, sulle ali della corsa in Borsa di Pdd Holdings, è durato solo diciotto giorni: in una seduta il valore delle quote dell'ex ingegnere di Google, 44 anni e un talento nella matematica manifestato fin da bambino, si è ridotto di 14 miliardi, a 35 miliardi di dollari. La dinamica del fatturato, la più debole degli ultimi quattro trimestri, non è stata all'altezza delle attese del mercato. Ma è stato soprattutto un outlook allarmante a preoccupare gli analisti, con il ceo Chen Lei ha ripetuto a più riprese che i ricavi e gli utili di Pdd sono destinati «inevitabilmente» a ridursi in futuro per effetto di una crescita economica in rallentamento e di una concorrenza sempre più serrata da parte di gruppi come Alibaba, Shein, JD.com e TikTok.

> «Pronti ad accettare sacrifici e un calo della redditività», dice il ceo, Chen Lei



La app di Temu su un cellulare ANSA

L'ECONOMIA

La frenata di Temu e Pinduoduo (l'equivalente di Temu per le vendite in Cina) rappresenta anche l'ennesimo segnale di un'economia, quella di Pechino, che fatica a rianimarsi e che rischia di perdere il sostegno non solo della domanda interna di fascia alta ma anche di quella di beni low-cost, appannaggio dei consumatori con poca capacità di spesa e attenti al portafoglio. Indizi in questo senso sono arrivati recentemente anche da altri gruppi del largo consumo, come Starbucks, che ha visto le vendite in Cina diminuire del 14% nel secondo trimestre, o dalla catena di fast food Din Tai Fung, una delle più popolari del Paese, che questa settimana ha annunciato la chiusura di più di una dozzina di punti vendita. Le previsioni di Pdd Holdings hanno preoccupato gli investitori, contribuendo alla debolezza delle Borse cinesi, ai minimi dallo scorso febbraio. Shenzhen ha perso l'1,3%, Hong Kong lo 0,6% e Shanghai lo 0,2%. «Investiremo nella fiducia e nella sicurezza della piattaforma, supporteremo commercianti di qualità e miglioreremo l'ecosistema del venditore. Siamo pronti ad accettare sacrifici a breve termine e un potenziale calo della redditività», promette Lei. —

IN BREVE

Tassa di soggiorno
Solo in un comune su 5 A settembre il tavolo

Evitare sovraffollamenti ma senza danneggiare il turismo: anche su questo equilibrio si gioca la revisione della tassa di soggiorno che sarà a settembre al centro di un confronto tra governo e Comuni. Gli ultimi dati, elaborati dal Centro studi Enti locali, mettono in risalto le contraddizioni della tassa, che viene applicata solo da un comune su cinque di quelli che potrebbero farlo: 1.268 su 5.730. A fare cassa sono soprattutto le grandi città turistiche, come Roma, Firenze e Milano. Ma - se si guarda agli abitanti - al top è Corvara di Badia in Trentino Alto Adige.

Apple
Il Cfo Maestri lascia Con lui i titoli in volata

Luca Maestri lascia l'incarico di chief financial officer di Apple dopo 10 anni. Un decennio in cui Cupertino ha corso: sotto la guida del manager romano i titoli sono balzati dell'800%, passando da 20 a 227 dollari. Il suo posto sarà preso dal primo gennaio da Kevan Parekh, che da tempo lavora al suo fianco.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,182	-6,67	2,318	2,403	-60,90	-
3M	118,62	1,38	118,74	121,98	22,01	-
A						
A2A	2,02	0,25	2,015	2,034	8,27	6.317,06
Abbvie	175,5	-0,79	177,28	177,28	26,24	-
Abitare in	4,42	1,14	4,37	4,47	-11,62	116,97
Acea	16,65	-0,77	16,57	16,8	20,78	3.554,39
Acinque	1,99	-0,25	1,985	1,99	-4,27	391,31
Adidas	230	5,02	0	230	18,68	-
Adler Group	0,1792	-	0,1802	0,1904	-56,49	-
Adobe	504,8	0,94	497,85	497,85	-6,99	-
Advanced Micro Devic	134,3	-0,53	134	138,88	1,32	-
Aedes	0,202	-3,81	0,202	0,208	-5,47	6,55
Aeffe	0,71	3,50	0,674	0,718	-27,49	71,74
Aeroporto di Bologna	7,84	0,26	7,74	7,88	-5,63	281,76
Ageas	44,56	-	44,7	44,7	14,39	-
Ahold Kon .	30,62	0,99	30,32	30,32	15,89	-
Air France-Klm	7,804	1,83	7,698	7,86	-43,43	-
Airbnb	105,22	1,21	104,36	104,36	-16,66	-
Airbus Group	141,04	-0,04	141,14	141,7	0,51	-
Alerion Cleanpwr	16,94	1,93	16,58	17,12	-37,72	905,91
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,35	0,82	12,25	12,35	34,01	70,01
Allianz	276,9	0,47	275,5	279,3	13,91	-
Alphabet Classe A	148,5	0,15	148,28	149,38	17,52	-
Alphabet Classe C	150,4	0,31	149,52	150,78	17,43	-
Altria Group	47,205	-	47,255	47,39	28,33	-
Amazon	154,68	-1,82	154,5	158,58	14,22	-
American Express	228,2	0,55	227,05	228,45	32,28	-
American Tower Reit	201,2	-0,79	200,9	200,9	4,91	-
Amgen	293,75	-	290,5	294,3	12,79	-
Amplifon	28,88	-0,10	28,83	29,19	-7,87	6.538,21
Anima Holding	4,97	0,93	4,916	4,996	22,32	1.571,40
Antares Vision	3,26	1,87	3,12	3,26	72,75	223,74
Apple	204,85	1,59	201,65	205,45	15,52	-
Applied Materials	174,78	-	175,42	175,42	20,41	-
Aquafil	2,89	-0,34	2,85	2,91	-16,73	123,75
Ariston Holding	4,256	2,31	4,166	4,34	-33,91	520,62
Ascopiave	2,68	0,94	2,655	2,7	17,86	623,21
Asml	829,9	4,10	785,3	829,9	17,50	-
At&T	17,636	-0,81	17,734	17,754	16,99	-
Autodesk	230,7	-	231,05	232	3,82	-
Autostrade M.	2,61	-1,88	2,61	2,67	-69,67	11,64
Avio	12,68	-1,25	12,62	12,9	53,07	340,12
Axa	34,05	0,29	33,96	34,2	15,14	-
Azimut H.	22,28	0,41	22,18	22,34	-6,47	3.173,91
B						
B&C Speakers	14,6	-0,68	14,6	14,85	-20,23	163,59
B. Cucinelli	88,1	-1,89	88,1	90,2	0,94	6.092,47
B. Desio	4,66	-	4,62	4,66	28,35	625,40
B. Generali	39,72	0,15	39,4	39,82	17,78	4.636,72
B. Ifis	20,9	-0,29	20,8	21,18	33,07	1.128,31
B. Profilo	0,202	0,50	0,2	0,203	-0,86	136,36
B.Co Santander	4,22	1,11	4,22	4,448	14,28	69.842,44
B.F.	4,23	-1,40	4,23	4,27	8,04	1.121,15
B.P. Sondrio	6,775	0,22	6,74	6,815	15,48	3.070,24
Banca Mediolanum	10,79	0,65	10,69	10,79	25,53	7.989,02
Banca Sistema	1,49	0,27	1,478	1,492	22,27	119,14
Banco BPM	6,042	-	5,984	6,062	26,56	9.164,53
Bank Of America	35,605	0,35	35,83	35,89	15,86	-
Basf	45,27	0,58	45,225	45,66	-8,05	-
BasicNet	3,07	-1,60	3,06	3,21	-31,25	171,01
Bastogi	0,399	-0,50	0,392	0,399	-24,29	47,84
Bayer	27,725	-0,48	27,46	27,725	-18,02	-
Bbva	9,464	0,32	9,452	9,474	14,64	30.101,89
Beewize	0,655	-1,50	0,655	0,655	24,56	7,27
Beghelli	0,23	-1,29	0,229	0,234	-15,31	46,60
Beiersdorf	128,95	-	128,6	128,6	-0,67	-
Berkshire Hathaway	411,5	0,81	406,8	412	26,45	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,688	-3,89	6	6	-23,86	-
BFF Bank	9,84	1,50	9,69	9,855	-6,06	1.824,45
Bialetti	0,203	-1,46	0,203	0,205	-21,06	31,75
Biesse	9,29	0,22	9,22	9,48	-27,02	254,86
Bioera	0,0668	-	0,065	0,0668	19,12	1,34
Biogen	182,75	-	181,55	184,55	-17,81	-
Bitcoin Group	53,6	-0,19	53	55,3	116,13	-
Blackrock	791,9	-0,03	794,4	794,4	7,85	-
Bmw	85,04	0,12	85,08	85,76	-15,78	-
Bmw Pref	79,85	-	80,3	80,3	-15,56	-
Bnp Paribas	62,01	0,67	61,84	62,05	-1,77	-
Boeing	154,6	-0,32	153,7	155,9	-33,90	-
Borgosesia	0,654	-	0,64	0,654	-6,34	31,02
Boston Scientific	71,5	-	71,5	71,5	36,70	-
Bper Banca	4,98	0,61	4,921	4,997	63,80	7.030,46
Brembo	10,388	0,99	10,278	10,446	-7,57	3.432,76
Broadcom	143,18	-1,05	140,96	144	44,68	-
Buzzi	34,98	0,40	34,82	35,14	26,47	6.726,83
C						
Cairo Comm.	2,13	0,24	2,115	2,145	15,29	283,07
Caixabank	5,436	-	5,43	5,43	41,49	-
Caltagirone	5,66	-	5,54	5,7	31,91	677,91
Caltagirone Ed.	1,23	-	1,21	1,23	25,49	153,59
Campari	8,244	1,28	8,138	8,29	-20,25	10.041,30
Carel Industries	17,6	-	17,44	17,68	-28,83	1.982,75
Cellularline	2,6	1,56	2,55	2,65	10,92	56,71
Cembre	38,1	1,60	37,85	38,4	0,94	636,27
Cementir Hldg.	9,86	-0,40	9,81	10	3,69	1.574,21
Centrale Latte Italia	2,62	-	2,62	2,7	-14,81	36,85
Chevron	132,32	-0,18	132,02	137,92	-1,29	-
Cir	0,602	0,50	0,595	0,607	39,04	630,22
Cisco Systems	45,4	-0,23	45,15	45,5	-0,56	-
Class	0,0856	-	0,0824	0,0856	40,15	23,33
Cnh Industrial	9,028	-1,01	9,028	9,198	-17,35	12.375,43
Coinbase Global	175,44	-5,37	175	182,74	14,35	-
Comer Industries	33,2	-1,78	33,2	33,8	15,41	957,52
Commerzbank	13,22	1,11	13,185	13,2	22,43	-
Conafi	0,217	1,40	0,214	0,217	-19,92	7,78
Continental	61,72	3,11	61,8	62,5	-22,33	-
Credem	9,99	0,40	9,92	10	24,19	3.403,81
Credit Agricole	13,73	0,22	13,71	13,74	6,54	-
Csp Int.	0,318	-1,85	0,318	0,318	2,13	12,94
Cvs Health	51,78	-	52,5	52,5	-27,06	-
Cy4Gate	6,04	0,33	5,95	6,07	-26,85	141,50
D						
Daimlerchrysler	62,69	0,48	62,4	63,24	-0,25	-
D'Amico	6,15	-2,23	6,14	6,33	9,78	773,43
Danieli	32,75	-0,30	32,75	33,1	11,69	1.345,92
Danieli r nc	24,8	0,61	24,75	24,95	13,39	999,48
Datalogic	6,56	-1,06	6,56	6,72	-2,35	387,16
De' Longhi	28,62	1,42	28,14	28,64	-8,26	4.259,13
Delivery Hero	23,91	-3,55	23,92	23,92	-16,05	-
Deutsche Bank	14,724	0,70	14,764	14,804	22,10	-
Deutsche Boerse	198,15	-	199,85	203,2	6,41	-
Deutsche Lufthansa	5,83	2,03	5,75	5,87	-28,75	-
Deutsche Post	38,53	0,44	38,48	38,79	-12,05	-
Deutsche Telekom	25,8	2,34	25,25	25,8	16,48	-
Diasorin	102,6	0,39	101,85	102,9	9,58	5.725,52
Digital Bros	10	-0,20	9,92	10,08	-8,09	142,23
Digital Value	49,5	-0,60	49,5	50,4	-18,95	500,58
doValue	1,616	-	1,611	1,634	-52,90	129,51
E						
E.P.H.	0,0024	-20,00	0,0024	0,0028	-99,99	0,07
Edison r nc	1,54	-0,32	1,54	1,555	0,14	169,69
Eems	0,164	-5,09	0,161	0,17	-60,39	1,38
El.En	9,845	-0,35	9,77	9,935	0,52	791,18
Eli Lilly & Company	859,7	0,81	825	870	62,05	-
Elica	1,76	1,15	1,725	1,76	-24,14	109,72
Emak	1,038	1,37	1,02	1,05	-6,56	166,27
Enagas	13,68	-	13,78	13,78	-10,90	-
Enav	3,884	-0,31	3,868	3,914	13,40	2.113,52
Enel	6,771	0,92	6,737	6,816	-0,35	68.255,12
Enervit	3,19	1,59	3,19	3,19	0,46	56,42
Eni	14,702	-0,23	14,682	14,882	-4,24	49.777,83
Equita Group	3,93	-0,51	3,93	3,97	7,33	206,53
Erg	24,2	1,17	23,92	24,68	-17,80	3.578,65
Ericsson - Class B	6,664	-0,18	6,638	6,638	18,99	-
Esprinet	5,3	-1,30	5,275	5,375	-2,65	269,99
Essilorluxottica	213,7	-0,28	212,9	214,6	18,29	-
Estee Lauder Companies	82,6	-2,59	82,2	82,2	-36,05	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24,05	-	23,85	24,05	5,90	1.280,97
EuroGroup Laminations	3,558	-	3,55	3,582	-8,25	336,05
Eurotech	1,314	-3,10	1,314	1,358	-46,55	47,11
Evotec	6,755	8,78	6,62	6,74	-72,55	-
F						
Facebook	467,05	0,19	0	0	44,88	-
Faurecia	9,55	-1,81	9,55	9,912	-52,85	-
Ferrari	437,7	1,70	430,3	438,4	40,76	83.618,59
Ferretti	2,8	0,72	2,78	2,82	-3,53	947,13
Fidia	0,222	-2,20	0,215	0,235	-75,53	6,97
Fiera Milano	3,77	0,40	3,75	3,785	34,78	269,87
Fila	9,02	-0,44	8,98	9,08	9,43	389,63
Fincantieri	5,012	-0,95	5	5,06	16,14	1.628,74
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	-1,42	8,36	8,56	-4,26	183,57
FinecoBank	14,93	0,30	14,86	14,995	9,35	9.081,84
First Solar	206,3	-4,71	208,3	208,3	34,82	-
FNM	0,44	-0,90	0,439	0,445	-2,69	192,69
Ford Motor	9,918	-0,43	9,919	9,919	-10,09	-
Fresenius	33,15	-	33,09	33,3	11,67	-
Fresenius Medical Ca	35,04	-	34,31	34,31	-9,61	-
Fuelcell Energy	0,3772	-	0,351	0,392	-73,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,504	-0,40	0,49	0,506	-36,38	29,80
Gamestop Corp	18,78	-3,64	18,662	19,006	-0,80	-
Garofalo Health Care	5,4	1,12	5,28	5,4	15,59	479,40
Gasplus	2,33	-4,12	2,28	2,45	-2,02	109,59
Gaz De France	15,66	0,51	15,67	15,7	-2,38	-
Gefran	8,66	-0,69	8,54	8,7	0,97	126,05
General Dynamics	260,1	-0,40	260	261,25	14,39	-
General Electric	151,5	-0,33	154	154	30,90	-
General Motors	44,17	1,28	43,345	43,345	34,71	-
Generalfinance	11,15	1,36	11	11,15	18,38	139,18
Generali	24,3	1,08	24,01	24,31	25,74	37.741,74
Geox	0,59	-0,34	0,588	0,595	-18,97	153,29
Giglio Group	0,582	-0,68	0,58	0,594	22,34	15,64
Goldman Sachs Group	457,05	-	440,35	456,7	26,61	-
GPI	12,18	-	12,1	12,26	23,25	352,14
Grandi Viaggi	0,938	0,64	0,912	0,94	16,54	44,41
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,28	138,55	353,86
GVS	6,8	1,64	6,64	6,84	17,75	1.172,60
H						
Hellofresh	7,33	-3,78	7,576	7,576	-46,81	-
Henkel Vz	81,98	-	81,58	81,6	11,20	-
Hensoldt	33,38	-	33,1	33,1	-13,42	-
Hera	3,412	-0,18	3,402	3,432	14,79	5.087,82
Hewlett Packard Enterprise	17,17	-	17,204	17,204	11,26	-
Hugo Boss	39,95	0,13	39,71	39,9	-31,31	-
I						
Iberdrola	12,665	-0,35	12,675	12,825	6,75	-
Igd - Siiq	2,285	0,88	2,25	2,3	-2,19	250,09
Illimity bank	4,672	0,86	4,62	4,69	-15,52	388,60
Immsi	0,581	-0,51	0,577	0,585	2,45	199,53
Indel B	22,2	-1,77	22,2	22,4	-6,12	129,88
Inditex	49,06	-0,39	48,78	48,86	25,47	-
Industrie De Nora	9,81	-0,81	9,8	9,985	-37,15	506,33
Infineon Technologie	32,415	1,03	32,465	32,485	-13,74	-
Ing Groep	16,16	1,03	16,11	16,11	18,66	-
Intel	18,002	-0,27	17,788	18,614	-59,93	-
Intercos	15,76	-1,13	15,62	15,88	11,29	1.532,70
International Consolidated Air	2,169	3,33	2,16	2,16	15,34	-
Interpump	38,32	-0,10	38,22	38,52	-18,09	4.180,22
Intesa Sanpaolo	3,7	1,01	3,653	3,7	38,48	67.005,00
Inwit	10,76	-	10,74	10,82	-6,00	10.346,81
Irce	2,15	-	2,12	2,17	6,49	59,07
Iren	1,924	0,26	1,916	1,935	-2,40	2.503,28
It Way	1,31	-0,30	1,294	1,312	-23,87	13,88
Italgas	5,045	0,20	5,03	5,06	-2,86	4.087,20
Italian Exhibition Gr.	6	-0,99	5,94	6,06	95,70	187,43
Italmobiliare	28,25	0,36	28,05	28,4	8,10	1.193,75
Iveco Group	9,262	-0,04	9,256	9,408	13,33	2.516,04
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,82	646,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	196,82	0,64	190,08	196,86	28,88	-
Juventus FC	2,364	0,49	2,3305	2,42	6,23	593,39
K						
K+S	10,71	0,14	10,74	10,74	-26,39	-
Kering	259,65	-0,27	259,1	264,3	-35,01	-
KME Group	0,88	0,34	0,876	0,894	-2,40	240,40
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kroger	47,24	-	47,24	47,24	21,36	-
L						
Lam Research	735,6	-	726,3	729,1	8,68	-
Landi Renzo	0,2425	-0,41	0,2425	0,255	-45,08	54,96
Lazio	0,736	0,82	0,728	0,738	-6,88	49,55
Leonardo	22,25	0,59	21,96	22,28	47,55	12.783,54
Lockheed Martin	502,4	0,57	500,5	500,5	22,11	-
Lottomatica Group	11,62	0,35	11,56	11,66	18,27	2.916,00
Lpkf Laser & Electronics	8,31	-	8,46	8,58	-13,39	-
Lumen Technologies	5,012	-7,44	4,93	5,457	264,83	-
LU-VE	26,3	-	26,3	26,6	15,36	587,28
Lvmh	668,7	-1,91	667,4	685,7	-7,06	-
M						
Maire	7,2	-0,41	7,165	7,25	47,04	2.394,25
Marr	11,32	-0,18	11,32	11,4	-0,88	754,32
Mastercard	421,9	0,39	421	421	12,77	-
Mcdonald's	258,7	-0,23	257,65	258,2	-2,37	-
Mediobanca	15	0,23	14,89	15	33,44	12.456,88
Medtronic	79,11	-1,47	79,2	80,65	6,66	-
Merck & Co.	103,8	-0,76	104,6	104,6	5,88	-
Met.Extra Group	2,22	6,73	2	2,22	14,35	1,27
Mfe A	2,95	-0,41	2,914	2,972	24,63	978,69
Mfe B	4,08	0,15	4,056	4,102	24,26	962,94
Micron Technology	87,16	-1,81	87,07	88,8	16,07	-
Microsoft Corp	368,75	-0,69	368	376,2	9,89	-
Mittel	1,655	2,16	1,63	1,66	8,43	133,21
Moderna	71	-3,28	71	73,92	-16,87	-
Moltiply Group	36,15	-1,77	36,15	36,9	15,40	1.467,92
Moncler	55,42	-1,04	55,4	56,36	0,25	15.380,08
Mondadori	2,58	1,57	2,525	2,585	17,80	659,02
Mondo TV	0,1666	0,12	0,164	0,1668	-44,19	10,94
Monrif	0,0412	0,49	0,0398	0,0412	-20,15	8,54
Monte Paschi Si	5,23	0,08	5,176	5,232	70,79	6.570,11
N						
Naturgy Energy Group	23,08	-0,26	23,1	23,1	-12,72	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	0,32	3,15	3,15	-4,87	44,62
Neste	21,92	8,51	20,46	21,1	-38,49	-
Netflix	630,8	2,19	0	633,2	39,44	-
Netweek	0,0278	-4,14	0,0278	0,0294	-77,84	0,56
Newlat Food	12,5	-	12,32	12,58	59,65	551,50
Nexi	6,254	1,00	6,206	6,28	-16,12	8.013,55
Next Re Siiq	3,18	-	3,18	3,2	-1,24	35,02
Nike	75,88	0,61	74,95	76,11	-23,96	-
Nikola Corp	6,828	-9,06	6,605	6,606	1.905,02	-
Nokia Corporation	3,766	0,60	3,765	3,801	21,41	-
Nordex	13,89	-	13,69	13,69	38,65	-
Northrop Grumman	459,2	0,66	456,4	461,7	8,18	-
Nvidia Corp	114,68	0,63	111,18	115,46	157,81	-
O						
Occidental Petroleum	50,99	-0,70	51,49	51,86	-4,69	-
Olidata	0,495	0,51	0,491	0,4975	-8,45	95,71
Oracle	124,76	0,40	123,26	123,28	29,03	-
Orsero	12,7	-	12,68	12,88	-24,95	225,68
OVS	2,758	1,17	2,704	2,766	20,60	652,64
P						
Palantir Technologies	27,715	-0,75	27,1	27,835	77,54	-
Paypal	64,45	-1,33	63,59	64,68	14,77	-
Peloton Interactive	4,413	0,58	4,327	4,46	7,95	-
Pepsico	157,48	-	158,12	158,62	-0,86	-
Pfizer	25,64	-0,85	25,64	25,97	-0,34	-
Pharmanutra	51	-1,35	51	52,2	-8,17	501,60
Philips	26,98	-0,04	26,91	26,95	28,68	-
Philogen	21,7	-0,46	21,2	21,7	17,71	625,94
Piaggio	2,628	0,31	2,618	2,652	-12,23	930,03
Pininfarina	0,792	-1,00	0,776	0,81	-0,12	61,70
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,75	29,43	734,40
Piquadro	2,05	-	2,05	2,07	-6,02	103,25
Pirelli & C.	5,47	0,70	5,406	5,494	10,26	5.444,27
PLC	1,58	-	1,485	1,62	-9,23	39,98
Plug Power	1,865	-4,23	1,858	1,96	-53,47	-
Porsche Pref	71,44	-	70,1	70,38	-23,86	-
Poste Italiane	12,46	-0,24	12,46	12,515	21,61	16.331,81
Procter & Gamble	151,94	-0,33	152,14	152,14	15,69	-
Prysmian	61,72	-	61,08	61,94	49,47	18.232,75
Puma	38,55	2,58	37,8	38,1	-26,39	-
Q						
Qualcomm	154	0,82	150,9	152,44	17,74	-
R						
Rai Way	5,04	-0,40	5,04	5,09	-1,79	1.374,11
Ratti	1,98	-3,88	1,9	2,02	-25,85	54,35
RCS Mediagroup	0,75	-0,53	0,742	0,758	0,91	390,96
Recordati	51,4	0,69	50,95	51,4	4,64	10.692,41
Regeneron Pharmaceuticals	1081	0,75	1069	1072	32,61	-
Renault	43,22	-0,21	43,18	43,72	17,46	-
Reply	139,8	-0,78	138,5	141,1	17,30	5.248,41
Repsol	12,625	-0,32	12,64	12,8	-4,83	-
Revo Insurance	9,44	0,21	9,32	9,46	12,89	231,24
Rheinmetall	533,8	-	506,6	535	85,02	-
Risanamento	0,0239	2,14	0,0233	0,0247	-35,83	42,73
Roku	62,11	0,70	61,83	61,83	-26,39	-
Rwe	32,16	0,25	32,31	32,31	-21,32	-
S						
S. Ferragamo	7,585	0,13	7,555	7,645	-38,02	1.280,66
Sabaf	17,55	0,29	17,45	18	1,49	221,58
Safilo Group	1,22	0,49	1,2	1,248	31,61	498,93
Saipem	2,038	-1,64	2,036	2,098	40,40	4.144,25
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	-	25,65	25,7	4,84	1.600,58
Salesforce	235,15	-1,67	231,5	236	-1,22	-
Sanlorenzo	37,6	-0,66	37,55	38,35	-10,71	1.331,27
Sanofi	100,7	-0,44	100,8	101,16	12,37	-
Sap	194,92	0,40	193,94	193,94	39,27	-
Saras	1,6	-	1,5995	1,6005	-1,28	1.521,51
Seco	2,52	1,20	2,49	2,54	-27,40	334,07
Seri Industrial	3,83	-1,79	3,8	3,98	12,63	210,43
Servicenow	743,1	-	740,7	740,7	18,74	-
Servizi Italia	1,915	0,26	1,915	1,915	13,18	60,44
Sesa	95,55	-1,95	95,1	98	-20,76	1.527,65
Siemens	167,76	0,19	167,3	168,06	-0,31	-
Siemens Energy	25,35	-0,59	25,07	25,48	113,06	-
Siemens Healthineers	51,48	-	51	51	-2,14	-
SIT	1,425	-1,72	1,4	1,47	-56,66	36,78
Sixt	64,1	-	64,35	64,35	-35,28	-
Skandinaviska Enskilda Banken	13,71	-	13,675	13,675	16,68	-
Snam	4,413	0,09	4,409	4,439	-5,37	14.813,15
Snap - Classe A	8,498	-0,12	8,411	8,411	-44,76	-
Snowflake	105,92	-1,21	105	106,38	-41,44	-
Societe Generale	21,68	1,31	21,4	21,7	-10,88	-
Softlab	1,01	-3,81	1,01	1,06	-30,48	5,13
Sogefi	2,15	4,88	2,04	2,17	41,63	244,72
Sol	35,85	-0,83	35,4	36,2	28,69	3.272,64
Sole 24 Ore	0,724	1,97	0,704	0,732	3,19	39,48
Somec	17,55	2,03	17,1	17,9	-39,25	119,41
Spotify Technology	305,6	1,01	300,35	302,5	76,70	-
Starbucks Corp	87,14	2,41	85,24	86	-2,17	-
Steel Dynamics	108,14	-1,55	109,84	109,84	4,13	-
Steico	27,4	-	27,2	27,2	-19,68	-
Stellantis	15,02	0,58	14,936	15,292	-29,31	45.290,84
STMicroelectr.	28,01	0,36	27,715	28,175	-38,31	25.508,47
SYS-DAT	4,695	-0,74	4,655	4,94	38,27	147,07
T						
T Rowe Price Group	97,2	-	97,15	97,46	2,94	-
Tamburi Inv.	9,41	0,64	9,35	9,48	0,94	1.730,41
Target	142,24	-	142,2	142,2	43,31	-
Technogym	9,425	0,32	9,34	9,48	4,12	1.903,41
Technoprobe	7,31	-0,75	7,305	7,51	-14,80	4.837,00
Telecom It. r nc	0,2626	0,08	0,2609	0,2678	-13,50	1.591,22
Telecom Italia	0,2373	-0,17	0,2335	0,2419	-19,13	3.657,76
Telefonica	4,091	-0,05	4,09	4,09	15,65	-
Tenaris	12,695	-1,17	12,65	12,9	-18,62	15.179,64
Terna	7,72	-0,05	7,686	7,768	2,24	15.520,74
Tesla	187,38	-1,89	185,6	193	-14,43	-
Tesmec	0,0814	-0,37	0,0811	0,0825	-30,07	49,92
Tessellis	0,468	-4,29	0,466	0,495	-25,02	119,53
The Coca-Cola Company	63,81	0,92	63,45	64,66	18,05	-
The Italian Sea Group	8,92	-1,65	8,9	9,11	10,08	478,65
The Southern Company	76,86	-0,49	77,28	77,28	21,45	-
The Walt Disney	81,44	-0,37	81,75	84,95	-0,43	-
Thyssenkrupp	3,218	0,06	3,206	3,304	-48,22	-
Tinexta	12,18	1,08	11,95	12,31	-41,49	562,41
Toscana Aeroporti	13,15	1,15	12,7	13,15	10,73	240,00
Trevi	0,2885	-0,86	0,2855	0,294	-9,06	91,09
Triboo	0,702	-2,23	0,684	0,73	-8,10	20,25
Tripadvisor	13,26	2,83	13,11	13,29	-34,55	-
Tui	6,176	-	5,97	5,97	-22,71	-
Txt e-solutions	25,75	0,98	25,45	25,95	29,93	332,22
U						
Unicredit	36,485	0,19	36,25	36,665	48,29	59.608,60
Unidata	3,47	-	3,4	3,47	-12,08	107,18
Unieuro	11,64	-0,17	11,56	11,68	11,65	242,06
Unipol	9,34	0,05	9,31	9,38	81,01	6.712,65
Unitedhealth Group	523,8	-	521,2	527	9,38	-
V						
Valsoia	9,4	-0,42	9,4	9,56	-0,01	100,37
Varta	1,911	-2,70	1,881	1,98	-90,80	-
Verizon Communications	36,99	-	37,555	38,405	9,07	-
Vertex Pharmaceuticals	428,2	-0,88	433,7	433,7	20,91	-
Viatris Inc	10,51	-	10,615	10,615	8,88	-
Virgin Galactic Holdings	6,579	-	6,2	6,201	-57,75	-
Visa - Classe A	240,85	-	240,35	240,8	1,99	-
Vivendi	10,025	-	10,045	10,045	-2,54	-
Volkswagen	96,92	0,17	96,3	97,8	-13,21	-
Vonovia	31,49	-0,60	31,29	31,71	13,11	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,891	-4,28	8,963	9,36	-61,63	-
Walmart	68,15	0,16	67,78	68,27	42,92	-
Warner Bros Discovery	7,203	-3,84	7,401	7,401	-32,00	-
Waste Management	187,46	-0,52	187,24	187,24	18,97	-
Webuild	2,47	0,65	2,442	2,476	33,17	2.489,54
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Western Digital	56,16	-	55,38	56,3	31,67	-
WIIT	20,5	-0,49	20,4	20,65	5,76	579,60
Workday	236,5	2,05	237,3	237,3	-6,46	-
Z						
Zest	0,145	-	0,1415	0,1515	-48,74	22,59
Zignago Vetro	10,78	-0,55	10,7	10,88	-25,17	958,61
Zucchi	1,92	-	1,89	1,935	-15,86	7,57

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907.94	0.05
Cac 40	7565.78	-0.32
Dax (Xetra)	18698.07	0.44
FTSE 100	8345.46	0.21
Ibex 35	11326.90	0.55
Indice Gen	58923.79	0.00
Nikkei 500	3316.38	0.43
Swiss Market In.	12296.72	-0.47

EURIBOR 26-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,622	3,672
1 Mese	3,584	3,634
3 Mesi	3,515	3,564
6 Mesi	3,385	3,432
1 Anno	3,095	3,138

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.5	72.45
Argento (per kg.)	805.84	863.47
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1162	-0,01	1,01
Giappone	161,24	0,19	3,14
G. Bretagna	0,84438	-0,25	-2,84
Svizzera	0,944	-0,21	1,94
Australia	1,6461	-0,21	1,22
Brasile	6,1186	-0,24	14,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5041	-0,23	2,73
Danimarca	7,4609	-0,00	0,11
Filippine	62,842	0,51	2,54
Hong Kong	8,7073	0,06	0,88
India	93,674	0,01	1,93
Indonesia	17349,32	0,65	1,58
Islanda	153,1	0,00	1,73
Israele	4,1135	0,41	2,86
Malaysia	4,8527	-0,01	-4,43
Messico	21,6869	1,30	15,83
N. Zelanda	1,7912	-0,53	2,33
Norvegia	11,723	-0,47	4,29
Polonia	4,2783	-0,08	-1,41
Rep. Ceca	25,034	0,00	1,25
Rep.Pop.Cina	7,9547	0,04	1,32
Romania	4,9771	0,03	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4552	0,04	-0,27
Sud Corea	1485,86	0,32	3,64
Sudafrica	19,7883	-0,22	-2,75
Svezia	11,3758	-0,24	2,52
Thailandia	38,029	0,27	0,15
Turchia	37,9876	0,04	16,34
Ungheria	393,13	-0,53	2,70

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	1015	99,85	0,00
30.09.24	2038	99,69	3,03
14.10.24	6192	99,59	2,81
14.11.24	3110	99,33	2,73
29.11.24	6133	99,16	2,91
13.12.24	6053	99,07	2,78
14.01.25	2984	98,85	2,64
31.01.25	4510	98,58	2,94
14.02.25	2952	98,49	2,86
14.03.25	4520	98,26	2,84
14.04.25	1272	98,04	2,75
14.05.25	10163	97,80	2,72
13.06.25	635	97,57	2,70
14.07.25	3747	97,32	2,71
14.08.25	29216	97,12	2,68

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	411,55	436,74
Sterlina	518,95	550,73
4 Ducati	976,08	1.035,84
20 $ Liberty	2.133,45	2.264,07
Krugerrand	2.205,05	2.340,06
50 Pesos	2.658,57	2.821,34

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,846	99,84	0,00
30.09.24	99,694	99,687	3,03
14.10.24	99,587	99,58	2,81
14.11.24	99,329	99,31	2,73
29.11.24	99,158	99,157	2,91
13.12.24	99,074	99,066	2,78
14.01.25	98,852	98,852	2,64
31.01.25	98,579	98,57	2,94
14.02.25	98,492	98,49	2,86
14.03.25	98,258	98,262	2,84
14.04.25	98,04	98,043	2,75
14.05.25	97,804	97,794	2,72
13.06.25	97,568	97,562	2,70
14.07.25	97,315	97,336	2,71
14.08.25	97,124	97,172	2,68
BTP			
01.09.2024	100,017	100,01	0,00
15.11.2024	99,589	99,6	3,18
01.12.2024	99,795	99,796	2,94
15.12.2024	99,055	99,041	3,19
01.02.2025	98,765	98,756	3,19
01.03.2025	100,836	100,86	2,69
28.03.2025	100,081	100,1	2,82
15.05.2025	98,862	98,895	2,91
01.06.2025	98,79	98,825	2,94
01.07.2025	98,963	98,982	2,89
15.08.2025	98,268	98,339	2,87
29.09.2025	100,56	100,61	2,63
15.11.2025	99,53	99,58	2,58
01.12.2025	98,92	98,96	2,64
15.01.2026	100,78	100,81	2,49
28.01.2026	100,39	100,41	2,50
01.02.2026	96,71	96,76	2,81
01.03.2026	102,39	102,42	2,33
01.04.2026	95,63	95,75	2,84
15.04.2026	101,44	101,51	2,43
01.06.2026	97,95	97,98	2,62
15.07.2026	98,71	98,81	2,56
01.08.2026	94,79	94,95	2,81
28.08.2026	100,46	100,52	2,49
15.09.2026	101,97	102,13	2,39
01.11.2026	109,31	109,45	1,95
01.12.2026	96,68	96,76	2,63
15.01.2027	95,57	95,07	2,69
15.02.2027	100,27	100,33	2,47
01.04.2027	95,77	96,13	2,68
01.06.2027	98,46	98,54	2,51
15.07.2027	101,56	101,74	2,47
01.08.2027	97,9	98,02	2,55
15.09.2027	94,71	94,72	2,67
01.11.2027	111,06	111,23	2,08
01.12.2027	99,42	99,55	2,51
01.02.2028	97,24	97,35	2,61
15.03.2028	91,26	91,36	2,84
01.04.2028	101,65	101,82	2,49
15.07.2028	91,23	91,4	2,84
01.08.2028	103,13	103,31	2,50
01.09.2028	106,77	106,97	2,39
01.12.2028	99,49	99,66	2,59
01.09.2029	104,37	104,65	2,52
15.02.2029	89,45	89,74	2,93
15.06.2029	98,87	99,12	2,72
01.07.2029	101,13	101,43	2,69
01.08.2029	99,81	100,07	2,68
01.11.2029	110,46	110,75	2,44
15.12.2029	103,5	103,82	2,67
01.03.2030	101,99	102,33	2,69
01.04.2030	90,89	91,19	2,98
15.06.2030	102,55	102,91	2,75
01.08.2030	87,99	88,31	3,08
15.11.2030	104,15	104,54	2,77
01.12.2030	91,08	91,43	3,03
15.02.2031	101,26	101,63	2,86
01.04.2031	86,11	86,54	3,16
01.05.2031	116,45	116,9	2,57
15.07.2031	100,77	101,15	2,91
01.08.2031	83,47	83,85	3,23
01.12.2031	84,84	85,26	3,21
01.03.2032	88,92	89,36	3,13
01.06.2032	83,62	84,04	3,25
01.12.2032	93,45	93,92	3,09
01.02.2033	116,4	116,95	2,85
01.05.2033	106,84	107,36	2,97
01.09.2033	92,05	92,56	3,18
01.11.2033	106,24	106,81	3,04
01.03.2034	104,89	105,48	3,10
01.07.2034	101,83	102,39	3,17
01.08.2034	111,52	112,08	3,04
01.02.2035	101,28	101,96	3,25
01.03.2035	97,23	97,84	3,27
01.03.2036	78,77	79,39	3,55
01.09.2036	85,55	86,2	3,47
01.02.2037	102,5	103,2	3,28
01.03.2037	71,95	72,46	3,67
01.03.2038	93,17	93,89	3,51
01.09.2038	89,78	90,46	3,54
01.08.2039	111,36	112,12	3,42
01.10.2039	101,56	102,34	3,52
01.03.2040	89,75	90,49	3,61
01.09.2040	111,27	112,05	3,48
01.03.2041	73,44	74,15	3,78
01.09.2043	103,96	104,99	3,63
01.09.2044	108,42	109,52	3,59
01.09.2046	87,62	88,65	3,70
01.03.2047	79,69	80,46	3,73
01.03.2048	89,85	90,73	3,70
01.09.2049	94,96	95,93	3,71
01.09.2050	73,27	74,15	3,80
01.09.2051	61,48	62,26	3,80
01.09.2052	67,13	68,06	3,83

Le idee

L'ITALIA RISCHIA SULLA CRISI LIBICA

FRANCESCO MOROSINI



Una visita di Stato in Libia della premier Meloni insieme al presidente Al-Menfi (archivio)

La crisi ai vertici della Banca centrale di Libia (BcL) merita l'attenzione di Roma. L'Italia, infatti, ha interessi politici ed energetici nel Paese ed è presente con vari progetti di sviluppo (anche in ambito sanitario). Inoltre il nostro Paese partecipa alla ricerca e produzione di gas sia per il mercato interno libico sia per l'export verso l'Europa attraverso accordi tra l'Eni e la National oil corporation (Noc). Pertanto è evidente la sensibilità italiana per le crisi politiche del Paese nordafricano. Il pericolo è che si riaccenda la guerra civile messa in stato di latenza dal cessate il fuoco del 2020. E la crisi della BcL, ovvero l'istituzione che rappresenta la cassaforte energetica della nazione, ne è un preoccupante indizio.

La Banca ha garantito il lato monetario degli accordi che fin qui hanno consentito alle varie fazioni di partecipare alla ricchezza energetica del Paese. Lo si comprende meglio rammentando che la Libia è divisa in due aree politiche rivali principali. Una controlla Tripoli dove ha sede il "governo di unità nazionale" (riconosciuto dalla comunità internazionale, Italia compresa), capeggiato da Dbeibeh. La parte est della Libia ha invece come capitale Bengasi ed è controllata dal generale Haftar, il quale comanda l'Esercito nazionale libico (Lna nell'acronimo inglese). La tensione cui assistiamo nasce dallo scontri nei rapporti tra il governo di Tripoli e la BcL, accusata di favorire finanziariamente Bengasi. Il rischio di un nuovo incendio libico preoccupa gli Usa e le Nazioni Unite che si sono subito attivate. A impensierire le Cancellerie occidentali è il fatto che dietro Haftar potrebbe esserci l'ombra della Russia.

La contrapposizione tra il governo di Tripoli e la governance di BcL guidata dal governatore el-Kebir è emersa proprio ad agosto, poco dopo che i rami rivali di Tripoli e di Bengasi di BcL si erano unificati (con sede centrale a Tripoli) affinché l'Istituto monetario libico potesse assolvere al meglio il ruolo di cassaforte bipartisan dei proventi energetici. Ma le prospettive sono cambiate in fretta e assistiamo alla crisi della "banca unificata". La situazione è iniziata a precipitare l'11 agosto quando la folla vicina al governo di Tripoli ha attaccato, anche con le armi, la sede di BcL. Dopo il sequestro di un suo alto dirigente, il governatore el-Kebir ha deciso di sospendere le attività dell'Istituto. Tripoli si è opposta, cercando di sostituire el-Kebir. In risposta, Bengasi ha bloccato i giacimenti di idrocarburi sotto controllo e interrotto le esportazioni.

Quest'ultimo passaggio rende evidente l'internazionalizzazione della crisi. Per di più la presenza di forze (private) russe a Bengasi ci ricorda che la geopolitica del conflitto Ucraina-federazione Russa ormai da tempo travalica l'Europa perché tende a saldarsi con le crisi del Mediorientente. Ovvia la preoccupazione dell'Italia. A parte la sempre incombente questione migratoria, la Libia è anche un punto di snodo del Piano Mattei del governo Meloni. Per evitare che le conseguenze peggiorino per il nostro Paese, politicamente più vicino a Tripoli pur avendo forti interessi nell'Est, molto conterà la capacità dell'Eni di fare diplomazia economica in accordo col governo. —

L'IGNOBILE DIRITTO ALLA MOLESTIA

FULVIO ERVAS

In un paese in cui la parola *ius* non riesce a fondersi con i termini *scholae* e *soli*, cioè scuola e suolo, pare invece esistere lo *ius vexationis*, il diritto alla molestia, dove le molestate sono persone di sesso femminile. Emblematico è il caso di Nicoleta Rotaru – uccisa ad Abano Terme, Padova - che ha potuto collezionare per anni offese, minacce, soprusi dal compagno senza che si sia scatenata la bufera reattiva delle istituzioni, nemmeno alla sua morte.

Perché in Italia devi essere una povera pugile che si prende un colpo al naso in pochi secondi per sentire un coro di solidarietà. Altrimenti solo qualche citazione, qualche servizio televisivo, qualche celebrazione. Gocce che evaporano nella quotidianità di una pressione molesta su centinaia di migliaia di donne che, non di rado, anzi con buona frequenza, sfocia in terribili omicidi.

Sono, in sé, numeri inquietanti che affondano le radici in un'area ancor più vasta di vexationes che nessuna pare in grado di fermare.

Viene sempre da chiedersi cosa plasmi simili abusatori: quali madri e padri, quali esperienze affettive, quali scuole, quali libri, quali canzoni o film ne abbiano modellato la struttura emotiva. Qualcuno sostiene che sia una parte di quelli che hanno mal interpretato le Scritture, narrazioni plurisecolari, convincendosi che la donna sia davvero un sottoprodotto del corpo maschile. La famigerata costola! Hanno letto male, come sempre bisogna saper leggere o, addirittura leggere. Non c'è nelle Scritture alcuna superiorità all'origine tra uomo e donna (e nemmeno tra uomo e uomo).

La vita ci offre la possibilità di una relazione che può rivelarsi strepitosa, se hai capito qualcosa dell'esistere, o tossica se ti stai nutrendo solo di te stesso. Forse un giorno studieremo con metodo le cause di tanta arretratezza umana e civile. La gaussiana, la curva, che ne rappresenta la manifestazione si estende dai "buoni", quelli che fanno battute da bar su ogni donna, sino ai talebani che oggi proibiscono alle loro donne persino l'uso della voce in pubblico.

Ma per tenere la curva sotto controllo è necessario, tra le tante cose, che i vexatores siano affrontati da un adeguato schieramento istituzionale e che si ammetta che la vastità del fenomeno necessita di forze e investimenti emergenziali.

Perché se il tuo vexator può, impunemente, maltrattarti al di là delle segnalazioni, se non si riesce a garantire una distanza di sicurezza, se la malcapitata non viene protetta da una barriera civile (che devono essere anche i vicini di casa), saremo costantemente da capo. Ed è quello che accade.

E una barriera civile è anche una stampa tenace che tenga alta l'attenzione su questi fatti. Raccontandoli, mostrandone gli sviluppi: tanto le abilità dell'intervento istituzionale quanto la loro distratta assenza, come ha mostrato il caso di Nicoleta Rotaru, di cui possiamo ben vergognarci.

Personalmente credo sia meglio far rumore e correre il rischio di imprecisioni, data la posta in gioco. Guai a ostacolare lo sforzo di denunciare e anche di sondare la rete che alimenta questi comportamenti.

Altrimenti ci si potrà salvare solamente nel caso i vexatores venissero muniti, per avvicinarsi alle loro vittime, non di braccialetti elettronici ma di barconi.

Perché il barcone compare sempre nei radar del dibattito e dell'interesse politico.

Non certo in quello delle donne… —



Centinai di scarpe rosse, simbolo della violenza sulle donne

†

Ci ha lasciati

Patrizia Derni

Lo annunciano TIZIANA e FABIO e parenti tutti.
La saluteremo sabato 31 agosto, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 agosto 2024

Patty

sarai sempre nei nostri cuori.
Gli zii ADUA, GUIDO e MARA, i cugini GIANPAOLO, SUSANNA, EMANUELA, SANDRO, LICIA e tutti i tuoi nipoti.
Trieste, 28 agosto 2024

TIZIANA e FABIO con profondo affetto vi siamo vicini:
- Zio DARIO, MAURA e ASIA, CLARA e MAURIZIO.
Trieste, 28 agosto 2024

Buon viaggio

Patrizia

le tue colleghe Giorgia Marina Roberta Valeria Chiara Gabriella Valentina Patty Evelina Fede Ondina Paola Dinara Alida Laura Nadia
Trieste, 28 agosto 2024

Patri

insieme a noi per sempre.
GIULI e SARAH
Trieste, 28 agosto 2024

Ricordiamo

Patrizia Derni

con grande affetto.
Famiglie CHALVIEN, GALAVERNA, OREL, RISI, TURK e VASCOTTO.
Trieste, 28 agosto 2024

Sarai sempre con noi,

la tua "Family stupid…as".
Trieste, 28 agosto 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Contento

Addolorati lo annunciano la moglie Adriana, i figli Marco con Alessandra e Letizia, Lorenzo con Sofia, Michela.

Lo saluteremo venerdì 30 alle ore 10.30 nella Chiesa di via dei Mille.
Trieste, 28 agosto 2024

Vicini nel dolore, MICHELA e famiglia.
Trieste, 28 agosto 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Cernich

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia LORELLA, la compagna LUCIA, ILARIA con GIAMPAOLO ed il nipote MIKE, SERENA ed HELENIO.

Il funerale sarà celebrato mercoledì 28 agosto alle ore 16:00, in Chiesa a Terzo d'Aquileia, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.
Terzo d'Aquileia, 28 agosto 2024

†

Si è spenta serenamente

Ondina Coslovich

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA con VLADI e parenti tutti.

Grazie alle care VALERIA e IONELA per l'assistenza prestata.

La saluteremo sabato 31 alle ore 12.00 in via Costalunga.
No fiori ma offerte alla assocazione De Banfield
Trieste, 28 agosto 2024

Si è spenta

Maria Motta

Lo annunciano la figlia CLARA, il nipote SAMUEL e la nipote SHAMIRA.
La saluteremo sabato 31 alle ore 11 in via Costalunga.
Trieste, 28 agosto 2024

Marco Cadelli

Sentite e sincere condoglianze.

Katja Slobec di Optostudio.
Trieste, 28 agosto 2024

Carlo e Susanna annunciano la perdita di

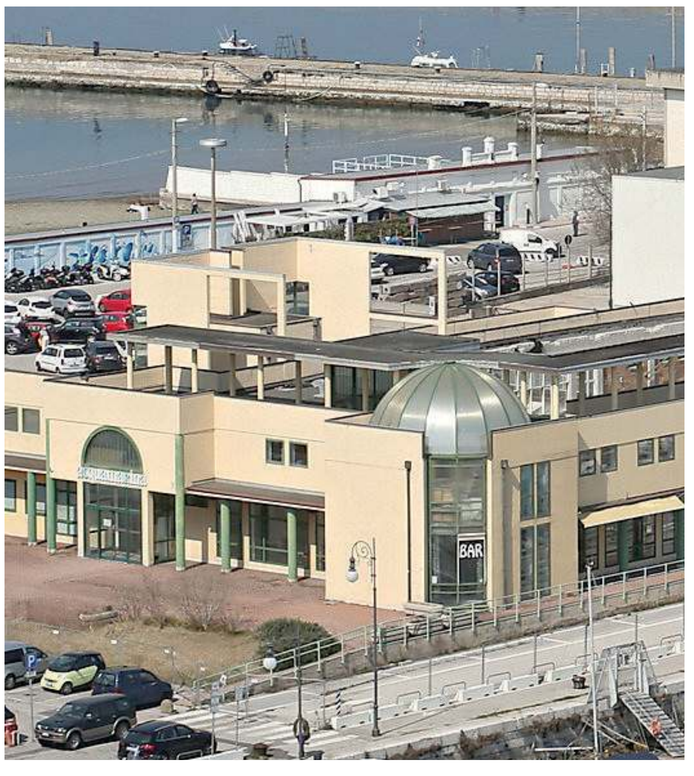
Luisa Skocaj Moser

Le daremo un ultimo saluto sabato 31 dalle 9.00 alle 10.00 presso Costalunga.
Trieste, 28 agosto 2024

Vicini a CARLO e SUSANNA, NINETTA, ALDA, GAIA e GIULIO.
Trieste, 28 agosto 2024

TRIESTE

Il contenitore curativo atteso dalla città





PRIMA E DOPO
A SINISTRA LA TERAPEUTICA (LASORTE), A DESTRA IL SITO OGGI VUOTO (SILVANO)

Nuova piscina terapeutica Esclusa l'ipotesi privati e il bando di gara nel 2025

Il project financing scartato dopo i 5 milioni in più della Regione per l'Acquamarina
Il sindaco Dipiazza: «Si farà solo con fondi pubblici». Poi la decisione sulla gestione

Dalla chiusura nel 2019 si sono affacciati più nomi L'assessore Lodi: «Più risorse, l'iter avanza»

Documento d'indirizzo al vaglio degli uffici, poi sarà il turno del piano esecutivo prima del concorso

Francesco Codagnone

Escluso il *project financing*, la nuova piscina terapeutica verrà interamente realizzata con finanze pubbliche, tramite un bando che il Comune punta a indire entro i primi mesi del 2025 e un documento di indirizzo già scritto.

A cinque anni dal crollo del tetto dell'Acquamarina, avvenuto il 29 luglio 2019, l'ultima manovra di assestamento regionale modifica le intenzioni del Municipio sulla ricostruzione dell'impianto, destinando al cantiere altri cinque milioni di euro ed «escludendo il coinvolgimento di privati nella realizzazione della nuova terapeutica», comunica il sindaco Roberto Dipiazza.

Negli ultimi anni l'opzione del partenariato si era effettivamente affacciata in Sacchetta più volte. Tra i nomi circolati ci sono stati Monticolo&Foti e Riccesi holding, con l'ipotesi di andare in gara sulla base di un *project financing* simile a quello avanzato per il Porto Vecchio. Nel caso della nuova Acquamarina una misura si direbbe dettata da necessità, considerando l'entità economica del progetto e che dei cinque milioni di euro inizialmente stanziati, 800 mila se ne sono andati in demolizioni, più una quota per i rilievi.

«L'iter non si è mai fermato», precisa l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, evidenziando come il dissequestro della piscina sia avvenuto solo a dicembre 2021, cui è seguita un'articolata fase autorizzativa di due anni per procedere con la demolizione. A inizio estate il Comune confermava quindi di aver intrattenuto colloqui con «realtà con esperienza pluridecennale nella costruzione e gestione di poli natatori», ma le condizioni al contorno sono evidentemente cambiate.

Nell'ultima manovra di bilancio la Regione ha infatti destinato altri cinque milioni al Comune di Trieste per la realizzazione della nuova terapeutica. In tutto l'Acquamarina può adesso contare su 10 milioni di euro (meno quelli già spesi), rispetto alla base iniziale «sufficienti per procedere con una gara pubblica», annota Lodi. «L'Acquamarina si farà con fondi pubblici», conferma il sindaco. «Andiamo avanti».

La fase progettuale è stata affidata alla ditta udinese Serteco Srl, che nei mesi scorsi ha incontrato famiglie e comitati di modo da integrare nel documento le necessità dell'utenza della terapeutica quali disabilità fisiche, visive e uditive. Il Documento di indirizzo di progettazione (Dip) è al momento sulla scrivania degli uffici competenti, in attesa di procedere con la stesura del progetto di fattibilità tecnico economica.

Terminata questa fase si passerà alla progettazione esecutiva, quindi con l'appalto, che sarà pubblico. Il Comune intende andare in gara «entro inizio del 2025», ma dopo cinque anni sulle tempistiche c'è comunque cautela. Il bando, in ogni caso, sarà strutturato su una base di circa 10 milioni, e non

LA CRONOLOGIA DELLA VICENDA

Il crollo

La terapeutica è chiusa dal 29 luglio 2019, giorno in cui si verificò il crollo del tetto: fortunatamente, al momento dell'incidente la piscina era chiusa per manutenzione.



Il sequestro

Dopo l'incidente, il sito in cui sorgeva l'Aquamarina fu posto sotto sequestro, per chiarire le ragioni dell'accadimento. Il dissequestro avvenne solo a dicembre 2021.



La demolizione

Bisogna arrivare al 24 luglio 2023, quattro anni esatti dal collasso della struttura, prima di arrivare alla demolizione dell'ormai ex piscina terapeutica.

Il contenitore curativo atteso dalla città



è da escludere si decida di procedere per lotti separati.

Le linee di indirizzo prevedono infatti che il nuovo impianto sia composto da una struttura principale con tre vasche ad acqua di mare, con annesso un locale che si svilupperà su due piani. A piano terra troveranno spazio spogliatoi, depositi per sedie a rotelle e portineria, mentre al piano superiore ci saranno uffici e servizi accessori. In base ai costi in fase esecutiva e alle risorse a disposizione, si potrà decidere di predisporre tutti i locali, e completare quelli del piano superiore in un lotto successivo.

Avviato il cantiere resterà da individuare il soggetto, in questo caso privato, che si farà carico della gestione della nuova piscina. Il nome verrà definito attraverso una seconda gara da indire quando l'impianto sarà in fase di realizzazione. La principale richiesta dell'utenza è che chiunque prenda in gestione la terapeutica mantenga tariffe popolari, quelle che per anni hanno reso l'Acquamarina una piscina veramente accessibile da tutti. —

La struttura conterrà una sala principale dedicata all'attività in acqua più un corpo su due livelli, che potrebbero essere realizzati per lotti

Tre vasche marine spogliatoi e palestre Ecco i primi dettagli del futuro impianto



L'ex piscina dell'Acquamarina, prima del crollo del tetto FOTO SILVANO

IL FOCUS

La nuova piscina terapeutica dell'Acquamarina, assicura il Comune, verrà realizzata sui sedimenti di quella abbattuta. Nell'impianto sono previsti tre vasche ad acqua di mare, un percorso "kneipp" e spogliatoi inclusivi, più un secondo piano con nuovi servizi, sebbene per la realizzazione di questi tutto dipenderà dalle risorse a disposizione.

Previsti spazi di talassoterapia e per utenti con sclerosi. Tutto sarà adattato per chi presenta disabilità

Al piano superiore anche parrucchiere e centro estetico Ma la priorità è data alle aree natatorie e di riabilitazione

IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO

La fase di progettazione è stata affidata all'udinese Serteco Srl, titolare è l'ingegnere e architetto Enrico Beltrame, che nei mesi scorsi ha incontrato famiglie e comitati per tradurne le esigenze all'interno del Documento di indirizzo di progettazione (Dip) per la nuova piscina. «Il progettista è stato disponibile, e ha ricevuto le linee guida già consegnate al Comune», precisa la portavoce del Coordinamento per la terapeutica Federica Verin. «Le persone con disabilità, gli anziani e i bambini – ricorda – hanno bisogno dell'Acquamarina: speriamo sia l'inizio di un rapido percorso».

LA NUOVA PISCINA

Il documento di indirizzo prescrive che la nuova terapeutica comprenda una struttura centrale con tre piscine ad acqua di mare: una vasca talassoterapica con acqua di mare riscaldata (25 metri per 10), una riabilitativa sempre con acqua calda (12 per 5) e una dedicata a utenti con sclerosi multipla, dotata di fondale e riempita con acqua marina fredda (20 per 6). Oltre alle vasche verrà realizzato un percorso "kneipp" da 10 metri, per i trattamenti ad acqua calda e fredda alternata. Tutte le vasche saranno trattate con ozono, anche per contenerne i costi di manutenzione.

SPOGLIATOI E DEPOSITI

Accanto alla struttura centrale è previsto un corpo su due livelli. Al piano terra si troveranno la portineria e il deposito per le sedie a rotelle, in cui gli utenti avranno a disposizione delle carrozzine predisposte alle attività di riabilitazione in acqua. Tramite percorsi dedicati e rampe si accederà ai tre blocchi di spogliatoi (divisi tra uomini e donne), di cui uno per famiglie e persone con disabilità, e uno per utenti ipovedenti. Tutta la struttura sarà inoltre dotata di cartellonistica con scrittura alternativa aumentata, assicurando anche a quelle persone con disabilità intellettiva o decadimento cognitivo di muoversi autonomamente all'interno della struttura.

IL PIANO SUPERIORE

Due blocchi di scale e un ascensore porteranno quindi al piano superiore. Qui è stata richiesta la realizzazione di due palestre più una riabilitativa, un ambulatorio fisioterapico, una sala per i trattamenti con inalazione, un bar, uffici, una sala riunioni e spogliatoi per il personale. Nel documento è previsto anche un centro estetico e di parrucchiere, accessibile e inclusivo, perché



Gli utenti della terapeutica impegnati con la ginnastica in acqua

«la nuova terapeutica dovrà prendersi cura della persona nella sua totalità», precisa Verin. Per questi servizi le tempistiche dipenderanno dalle risorse a disposizione: non è da escludere che il Comune opti per predisporre tutti i locali, dando la priorità a vasche e spogliatoi per poi completare il piano superiore in un momento successivo.

LA QUARTA VASCA

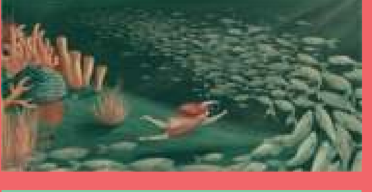
Tra le richieste dell'utenza c'era poi quella di una quarta vasca paralimpica, da riempire con acqua dolce fredda e dedicata ad attività ludico natatorie. L'area demaniale in cui sorgeva l'Acquamarina è tuttavia soggetta al piano regolatore dell'Autorità portuale, che al momento prevede volumi edificabili pari a quelli della vecchia piscina: non c'è spazio per un'ulteriore vasca. L'ipotesi è quindi di procedere a lotti, con possibilità di estensione in un secondo momento, in quanto una modifica del piano regolatore allungherebbe di molto i tempi. L'utenza ha atteso fin troppo.—

F.C.



Mercoledì 7 settembre

ore 18.30
Il mare si fa in 7
WWF Area Marina
Protetta di Miramare + OGS
Mostra diffusa di illustrazioni



ore 19.30
Cartografia dello smarrimento
Giulia Bean
Danza contemporanea

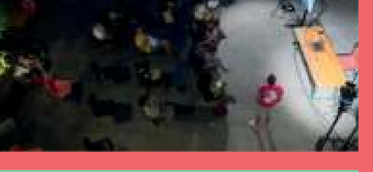


ore 20.00
Different Waves / One Wave
Ground-to-Sea Sound Collective
Concerto Multimediale



Giovedì 8 settembre

ore 17.00
Abitare l'arte Ricucire il tempo
Cooperativa Damatrà
Incontro pubblico



ore 18.30
Inaugurazione installazioni
IoDeposito
Cam-on-city e *Ascoltami*



ore 19.30
Gradisca Hosting
Collettivo lunAzione
Performance
audioguidata in cuffia

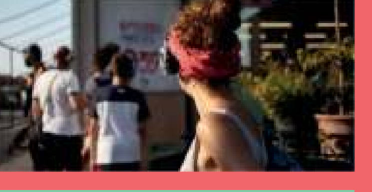


ore 21.00
12 motivi
Francesco Leineri
Concerto di musica classica
+ elettronica e videoproiezioni

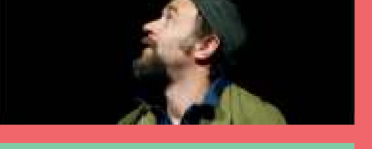


Venerdì 9 settembre

ore 17.00
Gradisca Hosting
Collettivo lunAzione
Performance audioguidata
in cuffia



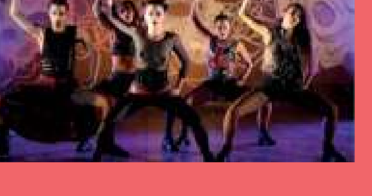
ore 18.30
Il paese delle facce gonfie
Paolo Bignami
/ La Confraternita del Chianti
Spettacolo



ore 19.30
A tutti i costi
Chiara D'Ambros
Performance/lettura



ore 21.30
About Punk
Arearea / Roberto Cocconi
Danza urbana



Sabato 10 settembre

ore 6.30 e 18.45
Piazza della Solitudine _promenade
Collettivo Wundertruppe
Performance itinerante in cuffia



dalle 10.30 alle 20.10
Nel mezzo dell'Inferno
Fabrizio Pallara
Spettacolo in Realtà Virtuale



ore 18.00
Tramă
Antonietta Dicorato
/ Simone Grande
Performance A/V



ore 20.30
Augmented Me
Mopstudio
Performance di danza
– New media



ore 21.30
Come un acrobata sull'acqua
Arearea / Valentina Saggin
Danza con videoproiezioni

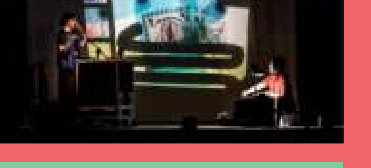


Domenica 11 settembre

dalle 10.30 alle 20.10
Nel mezzo dell'Inferno
Fabrizio Pallara
Spettacolo in Realtà Virtuale



dalle 17.30
Fire Charmers L'Ammaliafuoco
Fossick Project
Performance



dalle 19.00
Homo ludens
Malmadur
Spettacolo



Gradisca d'Isonzo
Gorizia // Trieste
27 agosto —
11 settembre
2022

// Realtà aumentate
scopri
il programma
completo

Tappa 3 // Gradisca d'Isonzo

In\Visible Cities è un Festival multidisciplinare che pone al centro dell'attenzione il dialogo tra le arti performative, i linguaggi digitali e gli spazi urbani. Teatro, danza, video, musica classica ed elettronica, si contaminano tra loro, invadendo strade, piazze e giardini e coinvolgendo attivamente le comunità, chiamandole a partecipare e a raccontarsi.

invisiblecities.eu



L'APPUNTAMENTO PROMOSSO DA NEM

L'irresistibile bisogno di collegarsi

FABRIZIO BRANCOLI

Che cosa significa la parola *link*? Il senso specifico appartiene ai territori complessi dell'informatica: è un collegamento ipertestuale, che mette in relazione due elementi. Il primo è semplice e immediato: per esempio è una parola, una frase o un'immagine. Il secondo è più approfondito: un'intera pagina web, un documento al quale si rimanda. Ma a noi, qui, oggi, pronti a vivere la decima edizione del festival Link di Trieste (6-8 settembre), da quest'anno una delle punte degli eventi promossi da Nem - Nord Est Multimedia che edita questo giornale, premono i significati più ampi del termine, quelli che hanno tracimato nel linguaggio comune, fino a definire "link" le navette che portano dall'aeroporto alla città, o addirittura i legami tra le persone. Avete presente quando a scuola (anche mezzo secolo fa) gli insegnanti raccomandavano di "fare i collegamenti"? Ecco, quello era l'embrione di Link: legame, eco socioculturale, concatenamento tra concetti o immagini. Nella società iperconnessa che stiamo vivendo, "linkare" serve per aprire mondi, contaminare virtuosamente esperienze, attraversare campi che non hanno confini rigidi, o quantomeno che non intendono difenderli. Forse ha molto senso, anche per questo, che Link – come festival, con la maiuscola – sia nato e prosperato a Trieste, che di confini e di superamenti se ne intende, li ha nel patrimonio genetico.



Per tre giorni, nello scenario irripetibile e incomparabile di Piazza dell'Unità d'Italia, "linkeremo" come se non ci fosse un domani, come si suol dire: linkeremo tra intervistatori e intervistati e tra intervistati e pubblico, linkeremo tra giornalismo e dimensioni varie, dallo sport alla cultura, dalla politica agli scenari internazionali, dalla società alla solidarietà passando per l'entertainment, la televisione, la carta stampata, il web, la radio. L'intelligenza artificiale, la scienza, il protagonismo e l'altruismo, i drammi e i sogni, sempre con lo sguardo di chi analizza e approfondisce. Esperienze profonde, progetti innovativi. E quella voglia di confronto che migliora le nostre vite. L'irresistibile bisogno di collegarsi. Appunto. —


PORDENONE
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
#visitfvg
EMPORIOADV
VOGLIA DI GRANDI STORIE?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Foto: Comune di Pordenone
Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.
PORDENONE
Capitale italiana della Cultura
2027
CITTÀ CANDIDATA
Candidata a Capitale italiana della Cultura per il 2027,
una cittadina in cui gli antichi affreschi e palazzi
affacciano su racconti a fumetti e musica indipendente,
da sfogliare di volta in volta, come le pagine
dei libri di Pordenone Legge.
Se hai voglia di grandi storie,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it

L'evento a Trieste

L'esordio del progetto Academy riservato a 30 studenti Accesso privilegiato ai panel e sei incontri per loro

Per il primo anno Link Media Festival lancia il progetto Link Academy: 30 studenti dei corsi di laurea triennale, specialistica, master, dottorato e Its potranno usufruire di un accesso privilegiato agli eventi in calendario e di un programma di formazione tarato su misura per loro. Sei gli incontri con alcune delle firme più prestigiose del giornalismo contemporaneo: Giovanna Botteri, Fabrizio Brancoli, Marco Carrara, Donato Bendicenti, Francesco Cancellato e Giuseppe Sarcina.



Ventuno appuntamenti, 15 aperti al pubblico gratuitamente Per assistere bisogna registrarsi sul sito www.linkfestival.it

Ventuno incontri, di cui sei per il progetto Academy e quindici aperti al pubblico, tre giornate di festival, una cinquantina di ospiti e trenta studenti universitari e di Its per il progetto formativo Link Academy. Sono i numeri dell'edizione 2024 di Link Media Festival, che ripropone la formula collaudata delle scorse edizioni: l'ingresso sarà gratuito fino a esaurimento posti, ma per assicurarsene uno è necessario registrarsi sul sito del Festival (www.linkfestival.it), dove si troveranno tutti gli aggiornamenti.



Giornalismo e attualità al centro

Dal 6 all'8 settembre esperti di comunicazione, media, economia, cultura e sport pronti a confrontarsi su scenari globali e difficoltà di raccontare il mondo di oggi



IL PROGRAMMA

GIULIA BASSO

Dovrebbero essere messi nelle condizioni di poter raccontare in presa diretta ciò che accade, in tempo di pace come di guerra. Avere accesso alle informazioni su inchieste di rilevanza pubblica, come i naufragi, e non essere ostacolati da "leggi bavaglio" nella copertura di casi giudiziari. Ed essere pagati meglio, perché solo un guadagno dignitoso consente di essere davvero liberi da condizionamenti e di poter investire tutto il tempo e i mezzi necessari nella ricerca di notizie per fornire al pubblico un'informazione di qualità. Non sempre accade e la libertà di stampa in Italia, come evidenziato dall'ultimo Indice mondiale redatto da Reporter Senza Frontiere, ne risente pesantemente: ci collochiamo al 46esimo posto tra 180 paesi, con un calo di 5 posizioni rispetto al 2023.

Sono temi che non possono essere ignorati e che Link Media Festival 2024, la manifestazione del giornalismo e dei nuovi media in programma a Trieste (nell'arena multimediale che sarà allestita in piazza Unità), con la direzione artistica di Francesca Fresa, da venerdì 6 a domenica 8 settembre, metterà sotto i riflettori in questa sua decima edizione, insieme a un'analisi puntuale dell'attualità, dalla situazione geopolitica all'economia, dalle questioni legate alla transizione energetica alle battaglie per la libertà delle donne in tutto il mondo. Promosso da Nord Est Multimedia e dal quotidiano Il Piccolo, con la coorganizzazione dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, della Regione e del Comune, Link Festival – che si rinnova grazie anche al main partner Generali e al sostegno di Fincantieri, della Fondazione CRTrieste e di Crédit Agricole – proporrà tre giornate dense di incontri, pensati per aiutarci a comprendere il presente e immaginare il mondo che verrà grazie agli spunti offerti da tante voci autorevoli, provenienti dal mondo del giornalismo, dell'economia, della cultura.

Si partirà venerdì 6 alle 18, con la consegna dello storico premio Testimoni della storia alla giornalista Giovanna Botteri, cui farà seguito un dialogo con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del Gruppo Nem. A chiudere la prima giornata di festival ci penserà, subito dopo, Paolo Rumiz, che insieme a Roberta Serdoz, vicedirettrice del Tgr Rai, presenterà il suo ultimo libro, "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa" (Feltrinelli). Nella giornata di sabato segnaliamo, alle 10.30, il dibattito su Intelligenza artificiale e futuro del giornalismo: se ne parlerà, tra gli altri, con il caporedattore de Il Foglio Matteo Matzuzzi e il caporedattore di Repubblica Beniamino Pagliaro. Con Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles, e altri ospiti, si discuterà alle 16.30 delle nuove sfide che l'Unione Europea si trova ad affrontare, a partire dal contrastato piano sulla transizione verde, mentre alle 17.30 sarà proposto un appuntamento imperdibile per gli amanti dello sport: Adriano Panatta, campione di tennis e commentatore tv, sarà intervistato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi dei quotidiani del Gruppo Nem e coordinatore de Il Piccolo. Ma ci sarà spazio anche per discutere del rapporto tra economia e scienza (sabato alle 18.30, con Cristiano Borean, cfo Gruppo Generali, e Roberto Trotta, docente di Fisica teorica della Sissa), delle prossime elezioni americane (domenica alle 11.30 con Gianni Riotta, giornalista e direttore dei master Luiss; Liliana Faccioli Pintozzi, head of international news di SkyTg24, e con Giuseppe Sarcina, giornalista del Corriere della Sera e autore di "Il mondo sospeso. La guerra e l'egemonia americana in Europa"), delle battaglie delle donne per la libertà nel mondo, dall'Iran agli Usa (con Liliana Faccioli Pintozzi e Laura Piazza – LaLaura), della Gran Bretagna post Brexit (con Marco Varvello e Valeria Pace).

Ma Link 2024 si confronterà anche con il giornalismo di trincea, grazie ad alcuni coraggiosi reporter freelance, come la direttrice di Radio Bullets Barbara Schiavulli, appena tornata dal Venezuela, Daniele Bellocchio, reduce dalla Birmania dove è in corso una sanguinosa guerra civile, e l'inglese Adnan Sarwar, che ha firmato pluripremiati reportage dalle linee più calde del pianeta. A moderare l'incontro Andrea Iacomini, portavoce Unicef Italia. Sabato 7, alle 19.30, ci sarà anche la consegna del Premio Unicef Link 2024, assegnato all'attore Lillo Petrolo.

A chiudere il festival, domenica alle 19.30, sarà un appuntamento dedicato alla comunicazione politica, che avrà come protagonisti il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e Paolo Possamai, direttore editoriale Nem. Per il programma completo e la registrazione agli eventi www.linkfestival.it. —



CONFRONTO E RIFLESSIONI
IN PAGINA ALCUNE FOTO DELLE EDIZIONI PRECEDENTI DI LINK

Via con la consegna del premio Testimoni della Storia a Botteri che poi dialogherà con il direttore di Nem Ubaldeschi

La Regione Fvg, Generali, Fincantieri, Fondazione CRTrieste e Crédit Agricole sostengono la decima edizione

Tutta la manifestazione nella grande arena multimediale allestita in piazza dell'Unità d'Italia, cuore della città

Fulcro della decima edizione di Link Media Festival sarà ancora una volta la grande arena multimediale allestita nel cuore della città di Trieste, in piazza Unità d'Italia. Al suo interno saranno proposti tutti gli incontri della manifestazione: grazie a un concept diretto e immediato, ci si potrà concentrare efficacemente sui grandi temi d'attualità che ciascun panel porterà alla ribalta. Ampio spazio sarà dedicato, come sempre, alle domande del pubblico.



I due riconoscimenti: oltre a quello al noto volto della Rai anche il Premio Unicef Link assegnato all'attore Lillo Petrolo

Sono due i riconoscimenti che Link festival ha contribuito a lanciare e promuovere in questi dieci anni, e che non mancheranno nell'edizione 2024 della manifestazione: oltre al Premio Testimoni della Storia, promosso da Crédit Agricole in sinergia con pordenonelegge e quest'anno assegnato a Giovanna Botteri, anche il Premio Unicef Link, che verrà consegnato all'attore Lillo Petrolo dal direttore generale Unicef Italia Paolo Rozera nell'incontro che chiuderà la giornata di sabato 7 settembre.



L'intervista

«Augias volle andare a vedere il "suo" ritratto Quanti fan per Leosini»

Francesca Fresa, anima della macchina organizzativa, ricorda gli aneddoti più divertenti di Link
E sull'edizione 2024 conferma come l'obiettivo sia «raccontare i grandi cambiamenti alle persone»

GIOVANNI TOMASIN

Sono passati ormai dieci anni da quando, nel cortile del palazzo della Regione, si tenne la prima edizione di Link, il festival triestino del giornalismo. Nato negli anni precedenti come una costola del premio Luchetta, da tempo ha preso una sua via indipendente, diventando un appuntamento annuale per il giornalismo italiano ed europeo sulle rive del golfo di Trieste. Francesca Fresa, organizzatrice e anima della grande macchina, parte subito con un aneddoto quando le chiediamo di raccontare la storia del festival.

«Quando Corrado Augias venne per la prima volta qui a Trieste mi disse, "accompagnami al Revoltella, mi dicono che c'è un ritratto identico a me". Andammo al museo, assieme all'assessore Giorgio Rossi, e scoprimmo che il "Ritratto di un vecchio" di Giuseppe Tominz è lui. È impressionante».

Augias è poi tornato a Trieste.

«Si è innamorato di Link. Al nostro primo incontro era reduce da un viaggio allucinante fatto per arrivare a Trieste. Aperta la portiera mi disse: "Abbiamo fatto due errori, io e lei: lei a invitarmi e io a venire". Quando ripartì, invece, mi disse "Francesca, ti voglio bene"».

In questi anni avete ospitato i volti più noti e le voci più importanti del giornalismo italiano. Quali sono stati gli incontri più affollati?

«La prima è Franca Leosini. Non era mai stata ospite prima di un evento simile. A intervistarla c'era Massimo Bernardini, si presentò un seguito di fan pazzesco. A 84 anni è stata la vera star di quella edizione. Un altro incontro molto partecipato fu quello fra Maurizio Landini e Giuseppe Bono, il sindacalista e il manager della grande industria: mai vista tanta gente, pioveva eppure fuori c'era una folla di ombrelli davanti al maxi schermo. I due in realtà si trovarono d'accordo quasi su tutto. Molto seguito anche l'incontro con Diego Bianchi di Propaganda Live, non sapevamo dove mettere le persone».

Due anni fa anche Federica Sciarelli di "Chi l'ha visto" ebbe un seguito pazzesco.

«Anche perché lei è una persona molto riservata e di solito non partecipa ed eventi e trasmissioni. Da noi venne grazie anche alla sua amicizia con Giovanna Botteri. Quel giorno ci fu anche il suo incontro faccia a faccia con Sebastiano Visintin, il marito di Liliana Resinovich, che sedeva in prima fila alla conferenza».

I momenti più divertenti?

«Nella prima edizione Massimo Cirri ha intervistato Antonio Di Bella e le risposte questo le dava suonando con la chitarra in mano. Nel 2016, invece, in piazza della Borsa: sul palco Mauro Corona, Toni Capuozzo e il cantautore Gigi Maieron. Avevamo allestito un palco con un tavolo da osteria, vino e cibarie: dovevano parlare per un'ora ma son rimasti lì tre ore. La gente non se ne andava più, eravamo disperati. È stato bellissimo, però».

Ne avete viste passare di facce, vi siete fatti conoscere.

«Nei primi anni, quando non sei ancora conosciuto e chiami qualcuno come Giovanni Minoli, è chiaro che questo ti chieda chi sei, cosa fai. Giustamente uno vuole sapere dove andrà a finire. Tutti però, andandosene poi, mi chiedevano di tornare l'anno successivo. Penso che questo, oltre all'organizzazione e alla serietà del festival, sia dovuto anche all'accoglienza dei triestini e alla bellezza della città. Si raggiunge magari in maniera un po' ardimentosa, ma tenere un festival simile in piazza Unità è un plus senza pari».

Il festival del giornalismo segue in prima linea le svolte della politica internazionale, e gli ultimi anni vi hanno dato da lavorare.

«All'edizione di quest'anno ci sarà Barbara Schiavulli che è appena tornata da un soggiorno di un mese in Venezuela. Poi c'è Daniele Bellocchio, che è stato nella giungla della Birmania a raccontare la guerra civile. Sono conflitti che spesso non finiscono sulle prime pagine, o ci finiscono per pochi giorni come nel caso di Maduro, e che invece è importante far conoscere».

La guerra in Ucraina?

«Ucraina e Medio oriente sono le guerre su cui noi tutti concentriamo l'attenzione, perché possono determinare cambiamenti negli equilibri mondiali. Due anni fa l'edizione di Link era programmata a maggio. Il 24 febbraio di quell'anno la Russia invase l'Ucraina, e io mi resi conto in quell'istante che quasi tutto il lavoro fatto fino a quel momento doveva essere buttato via, perché non potevamo non mettere al centro quella vicenda. Ribaltammo allora il programma per raccontare al pubblico cosa stesse succedendo alle porte del nostro stesso Paese, e dell'Europa».

Che poi è il ruolo di un festival di giornalismo.

«A noi interessa affrontare argomenti di attualità che ci riguardano a livello economico, politico e sociale. E questo vale per molte cose che accadono nel mondo. Quest'anno si parlerà moltissimo di Europa, inevitabilmente degli Stati uniti e della loro corsa elettorale, ma anche dell'Inghilterra dopo la svolta del Labour e i nuovi scenari post Brexit. Un altro tema sarà l'intelligenza artificiale, anche accostata al lavoro giornalistico. La percezione del pubblico in merito è ancora quella di chiedersi "cosa succederà?". Il punto è invece che questa rivoluzione sta già accadendo nel presente, e impatta su moltissimi ambiti delle nostre vite, dall'industria, alla sanità, alla finanza. Se ci pensiamo, cinque anni fa vivevamo un mondo completamente diverso. Ecco, il nostro compito è raccontare questi cambiamenti con il linguaggio di un festival popolare, rivolto alle persone. La democrazia non può prescindere dalla partecipazione».

Non è mai mancato lo sport.

«Quest'anno avremo ad esempio l'intervista di Fabrizio Brancoli ad Adriano Panatta, che sarà interessante anche alla luce del caso Sinner e dell'estate azzurra del tennis. Poi abbiamo coinvolto anche Simona Rolando, conduttrice di Domenica sportiva».

Link aderisce alla campagna europea "No Women No Panel", per la rappresentanza femminile alle conferenze.

«Pensavamo di essere il primo festival del Fvg e ci sono rimasta quando ci hanno rivelato che siamo stati il primo festival italiano ad aderire. È importante, non per la bandierina della quota rosa, ma perché la sensibilità, lo sguardo e il pensiero di una donna devono sempre trovare posto in un dibattito». —









Francesca Fresa fotografata da Massimo Silvano. A destra dall'alto: Augias e il "ritratto"; Corona, Maieron e Capuozzo; Di Bella con la chitarra

Dieci anni sono trascorsi da quando, nel cortile del palazzo della Regione, a Trieste, si tenne la prima del festival

Quella sera con la bora



La bora ha sempre risparmiato Link, salvo una volta, ricordano Francesca Fresa e il marito, il giornalista Giovanni Marzini (foto): «Era un inizio primavera gelido, incontro serale con Antonio Di Bella in piazza della Borsa. Finì a mezzanotte, quando la bora sembrava portasse via il tendone. Il povero Di Bella indossava un trench leggerissimo».



Sul palco

Giovanna Botteri

6 SETTEMBRE, 15,45 E 18

La filosofia, il mondo e gli scoop


Giovanna Botteri

Triestina, laurea in Filosofia, dottorato alla Sorbona. Reporter e anchorwoman Rai (Tg3), ha seguito i più importanti eventi internazionali. Nel 2001 il G8 di Genova. In Afghanistan e in Iraq, dove filma nel 2003 in esclusiva mondiale l'inizio dei bombardamenti su Baghdad. In Libano, Siria, Iran. Dal 2007, negli Stati Uniti, segue la campagna di Obama, il crollo di Wall Street, la guerra all'Isis, le stragi, la vittoria di Trump. Dal settembre 2019 è in Cina, testimone della pandemia. Dal 2022 a Parigi ha seguito la rivolta delle banlieues e l'onda della destra lepenista. Cavaliere della Repubblica, Légion d'Honneur della Repubblica Francese.

Una cosa che ha detto ⇒ «L'idea che in questa situazione l'Ucraina attacchi la Russia mi pare folle; un rischio spaventoso». *(su La7, 12 agosto)*

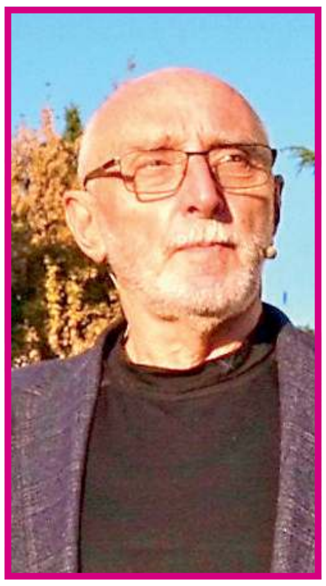
Una cosa su di lei ⇒ A Trieste studiava in Cavana e ha fatto esperienze all'interno dell'ospedale psichiatrico e dell'ospedale infantile, il Burlo.

Pop ⇒ «Ora che sono andata in pensione vorrei fare un corso di surf. Sì, stare in piedi sulla tavola e cavalcare le onde».

Paolo Rumiz

6 SETTEMBRE, 19,30

Viaggiatore tra anima e frontiera


Paolo Rumiz

Triestino, è un esploratore di terre e identità disertate dal turismo di massa. Figlio di una delle frontiere più mobili d'Europa, deve al sogno di superarla il registro della sua scrittura. Legge mappe e libri con la stessa avidità, e considera le scarpe importanti quanto il bloc notes. Ha seguito il crollo della Cortina di ferro, il conflitto jugoslavo, la nascita dei populismi, l'inizio della guerra in Afghanistan e molto altro. Il suo ultimo libro: "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa" (Feltrinelli).

Una cosa che ha detto ⇒ «L'Europa è l'ultima isola di garanzia che si oppone al saccheggio finale del mondo, dove i poteri economici non possono farla interamente franca». *(intervista a Repubblica, maggio 2024)*

Una cosa su di lui ⇒ Proprio nel 2024 è stato insignito del Campiello alla carriera.

Pop ⇒ Sperimenta con grande efficacia la contaminazione dei generi espressivi. Negli ultimi anni è stato la voce narrante di alcune suggestive performances della European Spirit Youth Orchestra, alla quale è profondamente legato.

Simona Rolandi

7 SETTEMBRE, 11,30

Il talento delle interviste


Simona Rolandi

Simona Rolandi, per la seconda stagione consecutiva, conduce La Domenica Sportiva. Gli inizi: collabora con periodici sportivi come Play Horse, Volley & Volley e Fuoricampo e debutta in tv su reti locali romane. A Rai Sport dal 2001, conduce programmi come Replay, Dribbling, La DS estate, Novantesimo minuto, Notti europee, Notti mondiali, Pomeriggio da campioni, Il caffè degli europei, La giostra del gol. Segue gli studi pre e post partita della nazionale, della Coppa Italia di calcio, dell'Europa League, dell'europeo di calcio e degli eventi di pallavolo.

Una cosa che ha detto ⇒ «La passione per il giornalismo non me l'ha trasmessa nessuno in particolare. A 7-8 otto anni giravo con un microfono giallo e blu, quello dei bambini, e volevo intervistare le persone. Ci sono nata, insomma. Tanti mi dicevano: in Rai, se non sei raccomandata, non entri. Beh, non era vero». *(intervisteromane.net, novembre 2010)*

Una cosa su di lei ⇒ È laureata in Economia e Commercio alla Sapienza di Roma.

Pop ⇒ Ha giocato a pallavolo arrivando fino alla serie C2.

Adriano Panatta

7 SETTEMBRE, 17,30

La vita è una "veronica"


Adriano Panatta

La natura poliedrica di Adriano Panatta emerge dagli indicatori più semplici, come le prime righe della voce che Wikipedia gli dedica: ex tennista, allenatore di tennis, opinionista, ex pilota motonautico. E mica è tutto. Si aggiunga: gestore di club sportivi, attore, autore di libri, radio, tv. Servizio, volée e "veronica" (il colpo acrobatico che sapeva fare meglio di tutti): potenza e classe, traslocate dallo sport alla vita, dal lavoro alla mentalità. Numero 4 del mondo, vincitore a Parigi e a Roma nel 1976, principe azzurro della Davis, disincantato e geniale, esperto e intellettualmente onesto come pochi.

Una cosa che ha detto ⇒ «Ero insopportabile». *(in molte interviste. Ma non è mica vero)*

Una cosa su di lui ⇒ Vive a Treviso, con la moglie Anna Bonamigo. Gestisce il bellissimo Racquet Club.

Pop ⇒ Si è inventato una parola che descrive il suono prodotto quando la palla viene colpita bene: è "pof". Ne parla in una breve apparizione cinematografica, facendone una metafora del rapporto con la vita. Quel cameo, di 100 secondi circa, è diventato famosissimo.

Francesco Cancellato

8 SETTEMBRE, 9,30 E 16,30

Studi cinesi inizi locali e inchieste


Francesco Cancellato

Francesco Cancellato dirige il giornale online Fanpage.it e fa parte del board of directors dell'European Journalism Centre. Nato a Lodi, dal dicembre 2014 al settembre 2019 è stato direttore del quotidiano online Linkiesta. it. Il suo ultimo libro è Nel continente nero, la destra alla conquista dell'Europa (Rizzoli, 2024). Sotto la sua direzione si è sviluppata Lobby Nera, la famosa inchiesta del team Backstair di Fanpage. it sulla sulla destra neofascista di Milano e i legami con i partiti in vista delle elezioni amministrative.

Una cosa che ha detto ⇒ «A me piace quando succedono cose nuove. E ancora di più, mi piace quando siamo noi a farle succedere. E ancora di più, mi piace quando succedono in un modo diverso e inatteso». *(da un recente post su Facebook)*.

Una cosa su di lui ⇒ Il suo percorso ha inizi locali. Ha collaborato con i periodici locali La Tribuna di Lodi e Il Corriere Artigiano del Lodigiano.

Pop ⇒ Dal 2009 inizia lo studio della lingua cinese presso la Fondazione Italia Cina. Nel 2010 lavora a Shanghai al Padiglione italiano di Expo 2010.

Barbara Schiavulli

8 SETTEMBRE, 10,30

Il reportage di guerra nel destino


Barbara Schiavulli

Corrispondente di guerra e scrittrice, Barbara Schiavulli ha seguito i fronti caldi degli ultimi 27 anni: Iraq e Afghanistan, Israele e Palestina, Pakistan, Yemen, Sudan, Cile, Haiti, Venezuela. I suoi articoli sono apparsi sui principali quotidiani e settimanali italiani. Collabora con la BBC. Dirige Radio Bullets, testata online che si occupa di Esteri, diritti umani e inclusività. Ultimo libro: "Burqa Queen".

Una cosa che ha detto ⇒ «A 13 anni quando le mie compagne di scuola volevano fare le maestre, le dottoresse o le ballerine, io volevo fare la giornalista di guerra. Volevo denunciare violenza, soprusi, ingiustizie. Non so come questo pensiero potesse attraversare una tredicenne, ma ero perfettamente conscia del fatto che questo sarebbe stato il mio ruolo nel mondo. E la mia guerra». *(dalla sua bio su Radio Bullets)*

Una cosa su di lei ⇒ Vincitrice di numerosi premi, tra cui il Premio Luchetta, il Premio Antonio Russo, il Premio Maria Grazia Cutuli e il Premio Enzo Baldoni e Koiné.

Pop ⇒ Viaggia con un trolley rosa e una stilografica.

Liliana Faccioli Pintozzi

7 E 8 SETTEMBRE, 15,30 E 11,30

I diritti e le parole chiave

È a capo dellla divisione news internazionali a Sky Tg24, emittente dove lavora sin dalla fondazione, è stata corrispondente da Bruxelles, New York, Londra, e inviata su molti dei fronti più interessanti degli ultimi 20 anni. In libreria con “Figlie di Eva. La battaglia delle Donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti” (paesi edizioni). Conduce Keyword, in onda dal lunedì al venerdì dalle 21.45. Ogni sera, attraverso l’individuazione di una “parola chiave”, viene approfondita la notizia più importante della giornata.

Una cosa che ha detto ⇒ «Tutto quello che è raccontato nel distopico Il Racconto dell’Ancella è realmente accaduto a un certo punto, da qualche parte». *(Twitter, giugno 2022)*

Una cosa su di lei ⇒ In aprile ha preso parte come moderatrice a una conferenza internazionale che celebrava i 75 anni della Nato.

Pop ⇒ La sua pagina facebook è presidiata da un disegno bellissimo del nipote Franz per la “zia Lili”, biro su foglio arancione a quadretti.



Liliana Faccioli Pintozzi

Agnese Pini

7 SETTEMBRE, 16,30

L’eccidio, la famiglia e Forbes

Nata a Carrara, laureata in Lettere a Pisa, dirige da agosto del 2019 La Nazione, prima donna in 160 anni di storia del quotidiano. Dal primo luglio 2022 è stata nominata anche Direttrice Responsabile di QN Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino e Il Giorno. Ha scritto “Un autunno d’agosto. L’eccidio nazifascista che ha colpito la mia famiglia. Una storia d’amore mentre la guerra torna a fare paura” per Chiarelettere, incentrato sulla strage del ’44 a San Terenzo (159 morti).

Una cosa che ha detto ⇒ «Le cose non esistono fino a che non le raccontiamo». *(dal suo libro)*

Una cosa su di lei ⇒ Considera come suoi punti di riferimento due giganti del giornalismo italiano, entrambi toscani: Oriana Fallaci e Tiziano Terzani. Racconta di essersi avvicinata al giornalismo nei giorni dell’attentato alle Torri Gemelle, colpita dal ruolo dei media in quell’occasione. Racconta che il suo primo articolo, proposto alla Nazione e cestinato, parlava dell’attentato.

Pop ⇒ La rivista Forbes l’ha inserita fra le 100 italiane di successo dell’anno 2021.



Agnese Pini

Lillo Petrolo

7 SETTEMBRE, 19,30

Eclettico, etico, irresistibile

Pasquale Petrolo, in arte Lillo, è un artista trasversale, dalla tv al cinema e al doppiaggio, passando dai libri e dai fumetti, dalla radio e dal teatro e dal musical. Protagonista di un lungo sodalizio artistico con Greg, alias Claudio Gregori. È in uscita a settembre la seconda Stagione di “Sono Lillo”, la serie che ha ideato, scritto e interpretato. A Link gli sarà consegnato il premio Premio Unicef Link.

Una cosa che ha detto ⇒ «Uno pensa: ammazza che talento, sai fare tutto. In realtà io faccio sempre la stessa cosa, di base sono un umorista e trasferisco questo modo di divertire e intrattenere nei vari mezzi espressivi. Ho bisogno di stimoli; e mettersi in gioco per me è vitale». (intervista a Repubblica, 2019)

Una cosa su di lui ⇒ Ha collaborato alla fondazione di una stazione radio in Malawi, nell’Africa sud-orientale; ha collaborato anche con Action Aid.

Pop ⇒ «Quando torno a casa stanco, mi rilasso dipingendo miniature, è una cosa che faccio tutte le sere. Ho cominciato tanti anni fa con gli orchetti».



Lillo Petrolo

Gianni Riotta

8 SETTEMBRE, 11,30

Un percorso tra Italia e Stati Uniti

Dirige il Master in Comunicazione e il Centro di Ricerca Datalab all’Università Luiss di Roma, dove coordina IDMO, il polo nazionale dell’European Digital Media Observatory (EDMO) e altri progetti di ricerca, in collaborazione con l’Università di Harvard e il Ministero degli Affari Esteri. Visiting Professor alla Princeton University, dove si occupa di digital humanities, della storia sociale, visiva e dei dati dell’Italia, e di scrittura automatica. Editorialista per La Repubblica e Foreign Policy, i suoi libri sono stati tradotti in molte lingue e i suoi articoli sono apparsi su The New York Times, Le Monde, The Financial Times, The Washington Post.

Una cosa che ha detto ⇒ «Sempre cercare una diversa posizione, mai agire come gli altri si aspettano che tu agisca». *(dal romanzo Il principe delle nuvole)*

Una cosa su di lui ⇒ Ex vicedirettore del Corriere della sera; ha diretto il Tg1 e Il Sole 24 Ore.

Pop ⇒ Interista di ferro, ha allenato una piccola squadra di calcio a New York, i Blue Lions.



Gianni Riotta

Mauro Mazza

8 SETTEMBRE, 16,30

Buchmesse, le strategie dell’Italia

Giornalista e scrittore. È commissario per la partecipazione del nostro Paese a Francoforte Buchmesse 2024. Ha diretto Tg2, RaiUno e RaiSport. Ha pubblicato una dozzina di libri. Dal 2023 è Commissario straordinario per l’Italia alla Buchmesse di Francoforte.

Una cosa che ha detto ⇒ «Una reale tragedia è l’inverno demografico: si va incontro con incoscienza a un suicidio dopo una storia plurimillenaria. Le migliori menti europee, laiche e religiose — di ogni religione — possono e devono fare moltissimo per affrontare questa emergenza, che è in primo luogo culturale. E le classi dirigenti hanno il dovere di ascoltare e intervenire prepotentemente». *(intervista al Corriere della Sera, giugno 2023)*

Una cosa su di lui ⇒ Ha lavorato anche per Rai Vaticano, nel 2015, con l’incarico di seguire il progetto relativo allo sviluppo dell’offerta informativa multimediale riferita al Pontificato di Papa Bergoglio.

Pop ⇒ Nella prima fase della carriera ha lavorato come radiocronista per le partite di calcio della “sua” Lazio per Teleroma 56 e per RDS.



Mauro Mazza

Massimiliano Fedriga

8 SETTEMBRE, 19,30

Camera, Regione e... l’Inter

Veronese di nascita, è cresciuto a Trieste; studi al liceo scientifico Galilei e alla facoltà di Scienze della Comunicazione. Poi un Master in Analisi e Gestione della Comunicazione e il lavoro come responsabile marketing per diverse aziende del Nord Est. Fa politica da quando aveva 15 anni (presentò alla Lega un’autorizzazione firmata dai genitori); nel 2003 segretario provinciale della Lega, nel 2008 eletto alla Camera, per 10 anni, per poi vincere le elezioni come Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Dal 2021 presiede la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Una cosa che ha detto ⇒ «L’individualismo disgrega la coesione sociale» *(al microfono durante la presentazione della Barcolana 2024)*.

Una cosa su di lui ⇒ Padre di 2 figli. Con la moglie Elena Sartori si sono conosciuti in una mensa aziendale in via Flavia a Trieste, «dove – ha detto lei al Piccolo – non si discuteva di politica ma di lavoro».

Pop ⇒ Interista radicale. Citazione del 2018: «Conosco un unico Ronaldo e non è quello della Juventus».



Massimiliano Fedriga

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Tre vittime tra aprile e maggio Ecco come agiva il truffatore

Il marittimo napoletano di 37 anni finito in cella aveva colpito tre volte a Trieste
Sono migliaia gli euro, fra denaro e gioielli, sottratti ad anziani in centro e a Gretta

Gianpaolo Sarti

Era tutto pensato, tutto architettato: persino l'astuzia di tenere impegnate le vittime al telefono, così non potevano chiamare aiuto o avvisare i parenti. Ma alla fine lo hanno preso: Francesco Ostroschi, napoletano di 37 anni, è lui il truffatore che tra aprile e maggio ha imbrogliato e derubato tre triestine, di cui due anziane, usando la tecnica del finto incidente accaduto ai figli.

L'uomo, di professione marittimo, è stato arrestato con un ordine di cattura emesso dal gip del Tribunale di Trieste Luigi Dainotti. L'indagato si trovava a bordo di un'imbarcazione ormeggiata nel porto di Livorno: era addetto alla sala macchine. Insomma, aveva un lavoro ma nel tempo libero, quando sbarcava dai traghetti, raggirava le persone fragili. E così si arricchiva.

Sono dunque tre i casi oggetto di inchiesta. Il primo riguarda il colpo messo a segno ai danni di una ottantaseienne. Ostroschi, in accordo con altri complici non identificati durante l'indagine, aveva telefonato alla signora dicendole che la figlia era stata coinvolta in un grave incidente e che quindi erano necessari subito dei soldi. Possiamo solo immaginare



Il palazzo di Foro Ulpiano sede del Tribunale di Trieste FOTO LASORTE

Agiva con complici stranieri ingaggiati per tenere occupati i telefoni dei derubati

la preoccupazione e la paura dell'anziana triestina che, presa dal panico, ci è cascata e ha dato al malvivente ciò che aveva in casa: gioielli per un valore di 7 mila euro. Questo succedeva lo scorso 18 aprile.

L'uomo aveva escogitato un trucchetto simile anche per la seconda truffa, ordita meno di un mese dopo: il 9 maggio. Ostroschi, sempre spalleggiato dai complici, aveva telefonato a casa di una ottantaquattrenne per allarmarla con la solita scusa di un incidente provocato dal figlio. E che per toglierlo dai guai bisognava pagare «una cauzione», in modo da evitare l'arresto. L'anziana triestina non si è resa conto dell'inganno e ha consegnato al trentasettenne napoletano 400 euro in contanti e gioielli per un valore stimato in 5 mila euro.

Lo schema è stato riproposto pochi giorni dopo, il 13 maggio, quando l'uomo era riuscito a ottenere da una settantatreenne gioielli del valore di 20 mila euro.

Sulle tre vicende ha indagato la Squadra mobile di Trieste. Dagli accertamenti è emerso come le tre vittime erano finite letteralmente sotto choc. Nel primo caso, quello del 18 aprile, l'ottantaseienne non riusciva nemmeno a ricordare bene i fatti. Ma la presenza del truffatore nell'abitazione della donna è stata documentata dalle telecamere installate nell'edificio in cui risiede la vittima, in zona Gretta. Non solo. Tra le 15.31 e le 19.12 di quel giorno, l'utenza telefonica dell'anziana era stata contattata diciannove volte da due stranieri, così come il suo cellulare: anche quello era stato impegnato. Un sistema, questo, per fare in modo che la vittima si rendesse conto il più tardi possibile del raggiro. L'uomo ha vari precedenti. A suo carico risultano denunce per truffe analoghe a La Spezia, a Palermo, ad Asti, e a Doberdò del Lago. La Mobile ha appurato che l'indagato si spostava in varie città italiane per commettere i raggiri. Dopo l'arresto, compiuto dalla Polizia marittima di Livorno con la collaborazione della Polizia di Trieste, Ostroschi è stato portato in carcere. —

PONZIANA E ROIANO

Furti in casa Rubati monili d'oro per 2 mila euro

Un altro furto in una abitazione. Stavolta i ladri hanno colpito nel rione di Ponziana: i malviventi sono riusciti a introdursi in un appartamento situato in via San Benedetto, dove hanno rubato vari gioielli per un valore stimato in circa 2 mila euro. I malintenzionati, come confermato dalla Questura, questa volta hanno agito utilizzando un sistema di segnalazione ben preciso: i filamenti di colla attaccati sulla porta. L'espediente, come già documentato anche a Trieste in varie zona della città, serve ai ladri per monitorare la presenza in casa dei proprietari. Non è l'unico furto avvenuto in città in questi giorni: sotto ferragosto un colpo è stato messo a segno a Roiano. —

G.S.

DUE MAROCCHINI ARRESTATI DALLA POLIZIA

Via dei Leo, rapinato al bar con uno storditore elettrico

Un'altra rapina, stavolta con un coltello e anche con uno storditore elettrico. In pieno giorno e in mezzo alla gente. L'episodio è avvenuto in via dei Leo, dove venerdì pomeriggio un ventinovenne e un trentaquattrenne di origini marocchine hanno aggredito un loro connazionale. La vittima ha riferito di essere stata presa di mira da tre individui: «Ero seduto ai tavolini esterni di un bar con il figlio minorenne», ha raccontato alla Polizia.

Uno dei rapinatori, con la scusa di chiedere una sigaretta, si è avvicinato all'uomo e gli ha strappato improvvisamente la collanina d'oro che aveva al collo, mentre il complice gli ha morso la mano per fargli perdere la presa e prendergli anche lo smartphone. Il terzo marocchino, intanto, gli ha puntato al petto uno storditore elettrico causandogli una bruciatura.

La vittima ha tentato di difendersi e di divincolarsi, ma è stata colpita anche alla nuca con il manico di un coltello a serramanico.

I malviventi sono poi riusciti ad arraffare lo smartphone, il portafoglio contenente una carta Postamat e circa 100 euro in contanti, un orologio, un paio di scarpe, un paio di occhiali da sole e anche le ciabatte che indossava. Hanno rubato tutto. Un colpo tanto violento, quanto selvaggio.

Sul posto sono intervenute le volanti della Questura che si sono messe subito alla ricerca dei tre criminali. «Durante le fasi di accertamento – scrive la Questura – gli operatori notavano un soggetto corrispondente alla descrizione fornita dal rapinato. Si stava allontanando frettolosamente – aggiunge la nota – ma è stato fermato».



Il complesso di via dei Leo dov'è avvenuta la rapina

Durante la perquisizione è stato trovato in possesso di una dose di cocaina, poi sequestrata. La refurtiva invece non è stata trovata, ma il sospettato ha palesato un comportamento ostile e minaccioso nei confronti dei poliziotti. Lo straniero è stato quindi arrestato e portato in carcere.

Ma le ricerche sono andate avanti: la Polizia è riuscita a rintracciare a San Giacomo un altro dei rapinatori; è stato messo a disposizione del personale dell'Ufficio immigrazione della Questura in quanto già munito di un provvedimento di espulsione.

Il ventinovenne arrestato deve rispondere dei reati di rapina in concorso, resistenza a pubblico ufficiale e ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato. Il complice di trentaquattro anni, invece, è indagato a piede libero per il reato di rapina in concorso. —

G.S.

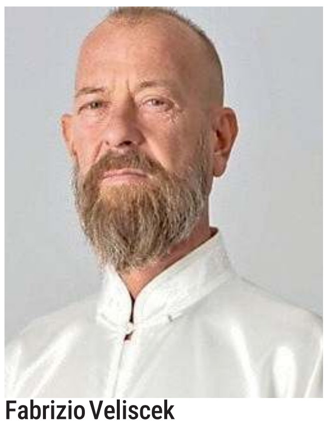
Gli allievi ricordano le sue qualità umane

Morto a 59 anni Veliscek maestro di arti marziali

IL LUTTO

Si è spento nella notte di domenica, dopo una lunga malattia affrontata con il coraggio e la passione che lo hanno caratterizzato nella vita, il maestro Fabrizio Veliscek.

Presidente e gestore dell'Associazione TAO Centro Arti Marziali dal 2000, dove ha insegnato diversi stili di Arti Marziali e tenuto seminari, Veliscek aveva 59 anni e si era fatto apprezzare come uomo generoso, capace di lasciare un ricordo in tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.



Fabrizio Veliscek

Maestro dalle qualità umane eccezionali, Veliscek – come ricordano i suoi allievi, giovani e adulti – aveva un cuore enorme e un'incredibile empatia che lo faceva soffrire con chi soffriva e gioire con chi era felice, e questo ha reso la sua vita, seppure troppo breve, un viaggio straordinario e indimenticabile per tutte le persone che gli hanno voluto bene.

Cintura nera terzo grado, maestro Tao Tai Ji e Tao Kung Fu, Veliscek è stato un punto di riferimento in molte discipline delle arti marziali e delle pratiche olistiche. Era istruttore di anti-aggressione femminile e difesa personale, settore per il quale aveva ricoperto la carica di responsabile Nord Italia per lo Csen. Aveva allenato e accompagnato sul tatami diverse generazioni di praticanti delle discipline di combattimento come il Sandà e la Kick Boxing. Molti i messaggi di cordoglio giunti da parte del mondo sportivo a iniziare dal presidente provinciale dello Csen Claudio Saccari: «Il Centro sportivo educativo nazionale, e segnatamente il Comitato provinciale di Trieste, si unisce al dolore della famiglia per questo lutto. Da parte mia sono sinceramente dispiaciuto per la perdita di un validissimo e proattivo dirigente». —

LO. GA.

L'OPERAZIONE ODIERNA È STATA ANTICIPATA

Giù il camino a Giarizzole Strada chiusa dalle 17.30

È arrivato il giorno della demolizione della vecchia ciminiera dell'ex inceneritore di via di Giarizzole. Il camino verrà fatto brillare oggi alle 18, con un'ora di anticipo rispetto al previsto: in caso di vento il piano potrebbe subire variazioni.

Per tutta la giornata sarà istituito il divieto di sosta e fermata tra i civici 37 e 45 di via di Giarizzole. A partire da mezz'ora prima della demolizione, quindi dalle 17.30 e per un massimo di trenta minuti, sarà inoltre istituita la sospensione temporanea della circolazione veicolare e pedonale in via di Giarizzole (tra i civici 35 e 45) e via Schmidl (nei 120 metri dall'incrocio con via di Giarizzole). Solo per la durata dell'operazione momentaneamente bloccate anche le uscite della Gvt: in direzione Venezia su via delle Fiamme Gialle, via della Rampa, viale Campi Elisi, via Baiamonti e via Valmaura, in direzione Trieste chiuso l'accesso di via Errera. —

Il commercio e le sue tradizioni







Sopra Antonella Pertot immersa nella sua merceria piena di tessuti e molto altro; a destra due immagini in bianco e nero con nonno Antonio e un gruppo di signore all'interno del negozio FOTO ANDREA LASORTE

Aperta da nonno Antonio nel 1934 con la semplice vendita di bottoni adesso è gestita dalla nipote Antonella che si affida alle dirette social

La famiglia Pertot sempre lì da 90 anni in via Ginnastica «Così la nostra merceria si è adeguata a tutti i tempi»

LA STORIA

Ugo Salvini

Dai bottoni che vendeva a uno a uno il nonno Antonio nel 1934, alle dirette su Facebook di oggi, tenute dalla nipote Antonella, per proporre stoffe e ricami. È racchiusa fra queste due immagini, testimoni di epoche molto diverse, quasi antitetiche fra loro, la straordinaria storia del negozio "di tessuti e mercerie" Pertot, di via Ginnastica, che quest'anno festeggia i 90 anni di vita. Un'attività radicata, anche perché la sede, al civico 24, è sempre rimasta la stessa fin dall'apertura, datata settembre 1934, e perché in parallelo si è snodata nei decenni anche la dedizione della famiglia a un settore, quello appunto dei tessuti e delle mercerie che, nel tempo, si è modificato, adeguandosi all'evolversi delle esigenze della clientela.

«Mio nonno Antonio con la moglie Elsa – racconta Antonella – vivevano a pochi passi dal negozio, sempre in via Ginnastica. Ovviamente venivano a lavorare a piedi e spesso restavano fino a tardi per completare gli ordini, sistemare il magazzino, fare i conti».

Nell'immediato dopoguerra nonno Antonio andava in quella che, all'epoca, era la Zona B, e consegnava la merce ordinata dalla clientela italiana rimasta. «All'inizio – precisa la titolare, orgogliosa di poter narrare vicende che oggi possono stupire – utilizzava le corriere di linea, portando le stoffe in spalla. Successivamente caricandole a bordo della Giardinetta, una vettura che forse pochi ricordano, ma molto utile per chi doveva trasportare la merce in quegli anni».

Antonio Pertot aveva il piglio dell'imprenditore lungimirante e infatti nel 1959, appena saputo che il foro attiguo era in vendita, corse ad acquistarlo per ampliare l'attività e, soprattutto, poter disporre di una vetrina in più. «Ancor oggi lavoriamo in questi stessi spazi – riprende Antonella che, in un angolo del negozio, ha allestito una sorta di mini museo, dov'è possibile ammirare foto d'epoca – che hanno visto cambiare il mondo al di là delle vetrine». In alcune foto si vedono le file di bottoni accuratamente sistemate, per essere proposte alla clientela: oggi, per contrasto, sul bancone compare il bancomat.

«Negli anni Trenta – dice Antonella, che ha preso in mano le redini del negozio nel 1982, affiancando il padre Walter, figlio di Antonio – c'erano solo tre tipi di bottoni. Oggi si può vendere qualsiasi cosa utile a una sartoria». Ma negli anni è cambiato anche lo spirito che anima la clientela: «Un tempo – evidenzia – si comprava ciò che serviva, la prima cosa da soddisfare era la necessità di tenere in ordine un vestito, fare il ricamo giusto, accoppiare bene i bottoni. Oggi si avverte il continuo bisogno di novità, di cambiare. Per me, che in questo intendo seguire la filosofia che ha sempre animato la nostra famiglia per quanto concerne l'approccio al lavoro, rimangono fondamentali la cortesia, un buon rapporto fra qualità e prezzo e avere a disposizione sugli scaffali prodotti che possono soddisfare le esigenze di chiunque. Il lusso non mi interessa».

> Nel dopoguerra anche la scelta di andare nella Zona B a portare i prodotti richiesti ai clienti fedeli rimasti

> Alle pareti le immagini mostrano l'evoluzione di un mestiere rimasto sempre nell'ottica della bottega di vicinato

A un certo punto della sua vita, Antonio decise di far entrare nella compagine imprenditoriale il primogenito Walter, papà di Antonella, e l'altra figlia Silva.

«Dopo la morte di mio padre – riprende – avvenuta nel 2000, sono rimasta l'unica nipote intenzionata a proseguire l'attività di famiglia. E sono ancora qua, felice di farlo. Tutto questo implica anche sacrifici perché, per esempio, non chiudiamo mai per ferie. Io e la mia dipendente in alcuni periodi ci alterniamo, ma la saracinesca non rimane mai abbassata per giorni».

E poi accadono anche cose divertenti. «Da quando compaio su Facebook per le brevi dirette durante le quali illustro i prodotti – racconta sorridendo Antonella – ci sono clienti, in gran parte donne, che mi dicono di avermi visto nello "sceneggiato tv". Come se fossi una star delle serie televisive». Festeggiati i 90 anni, naturalmente l'obiettivo successivo è rappresentato dal traguardo del secolo: «Mi auguro di farcela, la soddisfazione sarebbe enorme». —

IL GIARDINO BOTANICO E LA MOSTRA FRA SGONICO E SISTIANA

La natura svelata in venti foto per il compleanno di Carsiana

Una ventina di fotografie che raccontano il fascino della flora del Carso, nella sua ricchezza botanica, a tratti sconosciuta. Il Giardino botanico "Carsiana", struttura museale di 5 mila metri quadrati e che accoglie oltre 600 specie vegetali caratteristiche dell'area, festeggia i suoi primi sessant'anni con una mostra d'immagini. L'esposizione è stata realizzata dal Servizio Biodiversità della Direzione per le Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, in collaborazione con il Centro didattico naturalistico del Corpo forestale regionale e il Comune di Duino Aurisina e propone le immagini delle piante più emblematiche del Carso, rappresentate nelle quattro stagioni.

I visitatori potranno scoprire gli scatti di Roberto Valenti, Lucio Ulian e Alessandra Tribuson fino al 12 settembre (orario 9-13 fino all'1 settembre, poi 9-13 e 14-18), sempre nella sede di PromoTurismo Fvg di Sistiana (Sistiana 56/B).

Era il 1964 quando il farmacista ed esperto botanico Gianfranco Gioitti fondò questo piccolo gioiello nel comune di Sgonico, affiancato dal professore emerito Livio Poldini, studioso e conoscitore della vegetazione carsica, e da Stanislao Budin, anch'egli appassionato botanico. All'arricchimento floristico contribuirono poi anche il professor Fabrizio Martini ed Eliseo Osualdini. Nel 2002 il Giardino fu acquistato dalla Provincia e, dal 2016, per effetto dei piani di subentro delle Province, proprietà e gestione passarono alla Regione. La struttura è gestita oggi dal Servizio Biodiversità e dalla società cooperativa Rogos.



Un gruppo di bambini in visita al giardino botanico Carsiana

Sempre nell'ambito delle celebrazioni per i 60 anni, il 15 settembre sarà la volta di "Etnobotanica arborea", dove saranno approfondite curiosità, aspetti botanici e farmacologici degli alberi del territorio. Il 21 settembre è in programma la "Passeggiata Tolkieniana" nel giardino si passeggerà alla scoperta di alberi, arbusti e paesaggi forestali della Terra di Mezzo. Il 13 ottobre spazio a "Foglie d'arte": i partecipanti potranno diventare artisti e giocare con i colori, come in un vero atelier. Per i più piccoli torna "Nati per leggere a Carsiana", le letture a tutta natura rivolte alle famiglie con bambini dai 2 anni in su (8 settembre e 6 ottobre, necessaria la prenotazione). —

U. SA.

IL CASO

Cisterna interrata al Carciotti Soluzione per l'inquinamento

Si va verso una conferenza dei servizi della Regione sullo sversamento di gasolio in un cortile interno del palazzo. Risolta la vicenda si riprenderà la gara di vendita

Massimo Greco

Destino beffardo: un illustre palazzo neoclassico come il Carciotti, con un'anzianità di servizio bisecolare, viene sporcato da una cisterna contemporanea di gasolio, posizionata in uno dei cortili interni. Le tracce di inquinamento necessitano di essere esaminate e pertanto fermano la procedura di vendita, come è effettivamente avvenuto tra giugno e luglio scorsi

L'analisi di rischio è in capo alla direzione regionale dell'Ambiente, che ha quasi ultimato l'istruttoria: l'azione inquinante, che interessava il terreno e l'acqua sottostante al palazzo, dovrebbe essere sotto controllo, pertanto entro settembre si confida che gli uffici di via Carducci autorizzino il Comune a convocare la conferenza dei servizi prevista in queste situazioni.



Le Rive e piazza Unità vista da palazzo Carciotti con in primo piano le statue FOTO ANDREA LASORTE

Se non saranno sollevate ulteriori criticità, la pratica sarà archiviabile e il Comune potrà proseguire nella procedura di vendita. Sempre meglio non avvinghiarsi alle date, ma il prossimo autunno è un obiettivo temporale realisticamente conseguibile.

La cupola amministrativa municipale e il primo cittadino Roberto Dipiazza sono a giorno dell'evolversi e sperano che tutto quanto qui premesso riesca a concretizzarsi. Anzi, il sindaco, all'insegna del suo proverbiale ottimismo, è carico come una molla: «Vendiamo il Carciotti e investiamo l'incasso nel rifacimento di piazza Unità. Si guardi come è ridotta e si vada invece a verificare come stanno le piazze risistemate durante i miei mandati».

Dipiazza ama la sintesi ma la vicenda è più complessa. Un passo indietro: il Comune aveva chiesto all'Agenzia delle entrate di attestare la stima del valore elaborata dall'Immobiliare. Stima che venne confermata attorno ai 10,3 milioni di euro, meno della metà rispetto alla prima asta del settembre 2018, quando il Carciotti venne posto in vendita a 22,7 milioni di euro. Dunque, questa dovrebbe essere la quotazione alla quale il palazzo andrà sul mercato.

Al momento risulta si sia manifestato un solo interesse, quello delle Generali, che, a firma dell'amministratore delegato del real estate Aldo Mazzocco, offerse in gennaio – quando ancora il Comune non era in possesso della nuova stima - 6,5 milioni di euro. Si vedrà come il Municipio desidererà procedere tecnicamente nell'operazione di vendita: certo, stando così le cose, tra la quotazione comunale e la proposta della compagnia assicurativa c'è un gradino di circa 4 milioni.

Nella lettera a Dipiazza, Mazzocco precisava che l'offerta di 6,5 milioni teneva conto delle attuali condizioni dello stabile, che urge di «un radicale intervento di ristrutturazione». Questo intervento andrebbe a costare tra i 60 e i 65 milioni, per un duplice utilizzo: in parte museale, con probabile destinazione della facciata anteriore vista mare, e in parte nell'innovazione.

Prima che salisse il problema dell'inquinamento, l'assessore Elisa Lodi aveva dichiarato che il Carciotti sarebbe andato all'asta in giugno (scorso): allora si pensava di inscrivere il bene sulla piattaforma eAppalti, con la sola modalità al rialzo. Intanto l'Immobiliare ha provveduto ad aggiornare l'elenco dei beni alienabili, dove il valore del Carciotti è stato ridimensionato dai precedenti 14,9 milioni, cui si era scesi dopo alcune aste deserte, agli attuali 10,3. —

I PRECEDENTI

Dal Leone l'unica offerta concreta da 6,5 milioni

Del Carciotti si parla e si scrive quando era ancora sindaco Roberto Cosolini, orientato a mantenerne una parte pubblica (quella anteriore) e a mettere invece a reddito quella posteriore. Poi il ritorno di Dipiazza nel 2016 rimestò le carte e si scelse la strada della vendita globale. Primo esperimento nel settembre 2018 a 22,7 milioni, poi altri tentativi andati deserti con valori gradualmente decrescenti fino a 14,9 milioni. Molti gli interessati a parole, molti i sopralluoghi, nessuna offerta effettiva. La società pubblica Invimit, che sembrava attenta, se la battè senza salutare. Come è riportato nell'articolo accanto, l'unica proposta è finora quella delle Generali. MAGR

LA LETTERA DELL'ANSFISA DOPO IL SOLLECITO E LE CRITICHE DEL SINDACO

Tram di Opicina 8 anni dopo Convocato un tavolo a Roma

Il giorno dopo le parole del sindaco Dipiazza sul tram di Opicina – contro la «burocrazia romana» che tiene il mezzo «inutilmente fermo» da troppi anni – la stessa «burocrazia» lo "convoca" a Roma per un colloquio. L'Ansfisa (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali) ha infatti dichiarato in una nota di aver chiesto al primo cittadino un confronto «sugli impedimenti e sulle questioni che non consentirebbero di ottemperare agli interventi di sicurezza». Ma per ora non si sa nulla di più: né quando si terrà il tavolo, né se da questo potrebbero effettivamente sorgere delle novità capaci di sbloccare una situazione che si trascina dal 2016.

Riavvolgiamo il nastro. Il Comune ha ricevuto dall'Ansfisa, lo scorso primo agosto, un regolamento contenente alcune prescrizioni di sicurezza, preliminari alla riapertura della storica linea 2. Le opere aggiuntive previste dal regolamento dell'Ansfisa riguardano binari, scambi e recinzioni, cui si sommano altri lavori sulle carrozze: freni, assali delle ruote, dispositivi di sicurezza. Ricordiamo che dal 2016 in poi sono stati aperti cantieri in tre punti del percorso della linea tramviaria, che ora andrebbero quindi estesi al resto.

Il Comune ha inizialmente manifestato disponibilità per alcuni degli interventi richiesti, cercando al contempo di capire come muoversi per alleggerire il *diktat* piovuto da Roma (in aiuto è arrivate pure la Regione, che si è detta pronta alla mediazione fra le parti).



Tram di Opicina durante le uscite di scuola guida FOTO LASORTE

Poi, l'altro ieri, le parole del sindaco Dipiazza nel merito hanno riacceso la polemica. «L'Ansfisa ha richiesto di cambiare le ruote, i freni e addirittura di inventare un nuovo tipo di freno per garantire la sicurezza. Abbiamo fatto all'epoca l'errore di inserire il tram nell'ambito del trasporto pubblico locale che ha le stesse regole dei treni che corrono a 250 chilometri all'ora». E ha concluso la sua intemerata lanciando una provocazione: «Farò ripartire il tram di Opicina: vuoto, senza passeggeri», aggiungendo di volersi muovere «già nei prossimi giorni».

Le parole di Dipiazza non sono evidentemente passate inosservate a Roma. La quale, per l'appunto, chiede un confronto per capire quali siano gli «impedimenti» ravvisati dal primo cittadino che ostacolino la realizzazione degli interventi di sicurezza richiesti dall'Ansfisa. A cosa preluda tale confronto, è però oggi impossibile dirlo. —

LA NOVITÀ PREVISTA DA UNA CIRCOLARE MINISTERIALE

Elenco istruttori nelle materne Porte aperte agli universitari

Riguarda i fuori-graduatoria utilizzabili nelle assunzioni a tempo determinato: debbono essere iscritti al terzo anno di Scienza della formazione

C'è un'interessante prima volta nell'avviso pubblicato nel sito comunale riguardo l'elenco fuori-graduatoria degli istruttori educativi nelle scuole d'infanzia, utilizzati per le assunzioni a tempo determinato nell'annata 2024-25. Il "reclutamento" è iniziato lunedì scorso mediante via telematica.

L'assessore al Personale, Stefano Avian, segnala che per la prima volta potranno far domanda anche gli studenti universitari iscritti all'anno accademico 2023-24 al terzo anno del corso di laurea in Scienza della formazione primaria.

Occorre – rammenta l'assessore spulciando l'avviso firmato dalla posizione organizzativa Tania Marsi – che abbiano conseguito 150 crediti formativi (Cfu) entro il termine di presentazione dell'istanza. Per i posti di sostegno – aggiunge – necessario il titolo di specializzazione oppure tre annualità di insegnamento su posto di sostegno, anche presso diversi datori di lavoro.

La novità trae origine da una recente nota del ministero dell'Istruzione. Avian ha accolto favorevolmente l'opportunità, perché consente alle pubbliche amministrazioni di avere una "riserva" strategica di personale e mette in condizione i giovani di poter fare un'esperienza lavorativa nel settore, guadagnando qualcosa.

L'avviso ricorda comunque che questo elenco sarà utilizzabile dopo l'esaurimento delle vigenti graduatorie. Inoltre si sottolinea che in caso di chiamata la rinuncia a una proposta/proroga/conferma significa la collocazione in coda all'elenco per l'intero anno scolastico di riferimento. Eguale trattamento per in caso di triplice irreperibilità.

Non basta: se l'aspirante avrà compiuto la visita medica preassuntiva e per tre volte risulti irreperibile o rinunci all'incarico, dovrà pagare di tasca propria.

Arruolare energie fresche o creare le condizioni affinché il personale non se ne vada, è una delle principali preoccupazioni di Avian, il quale ammette che proseguono le uscite dall'ente, nonostante qualche modesto benefit inserito nei bandi. Uno dei modi per trattenere i dipendenti è lanciare le selezioni per le cosiddette "progressioni verticali", ovvero i concorsi per gli interni. Anche di recente ne è stato annunciato uno per la copertura di 10 posti a tempo pieno-indeterminato di funzionario specialista amministrativo-contabile categoria D. Lo stesso direttore generale Fabio Lorenzut ha nominato la commissione esaminatrice, che sarà formata da tre profili dirigenziali del Comune: Gianluca Venier (riscossione entrate), Lucia Tomasi (immobiliare), Fabio Cipriani (gestione strutture sportive e balneari). Fungerà da segretario Marino Quinto, in forza al Personale. —

Il "reclutamento" è scattato lunedì scorso, domande presentabili in via telematica

MAGR

La musica sacra

Un accordo plurisecolare regola gli stipendi di chi suona a San Giusto
Nelle altre parrocchie della diocesi nessuno lo fa come professione

A Trieste l'organista è ancora un mestiere (pagato dal Comune)

Francesco Bercic

L'indole di un organista è per sua natura appartata, refrattaria ai grandi palcoscenici e al grande pubblico. Ogni tanto capita di intravederli al termine di una messa, o durante un matrimonio; ma, per il resto, poco o nulla si sa di loro. Così, se oggi ci si interroga su questo particolare e antichissimo strumento, sorgono inevitabilmente alcune domande: c'è qualcuno che suona l'organo di lavoro? Oppure è praticato soltanto da pochi appassionati, che nella vita fanno poi mestieri del tutto diversi?

La risposta, almeno a Trieste, sta nel mezzo. Chiaro che parlare di organo (e di organisti) significa inquadrare un contesto preciso legato alla liturgia cristiana, per quanto negli ultimi anni i confini di chi lo suona si siano estesi anche oltre gli edifici religiosi. Impossibile rilevare con esattezza quanti siano gli organisti amatoriali attivi nel capoluogo giuliano: a grandi linee, si resta sull'ordine delle decine di persone, una fetta delle quali è composta dagli stessi sacerdoti che, quando non celebrano, provvedono ad accompagnare il decorso delle altre messe. D'altronde, l'organo è pur sempre uno strumento «di nicchia» e chi in passato voleva imparare a suonarlo – prima dell'avvento dei supporti digitali – doveva avere a disposizione nientemeno che un'intera chiesa.

Esistono invece organisti di professione? Prima di entrare nell'argomento, va fatta un'importate premessa. L'Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi e in altre chiese (soprattutto protestanti), non dispone di un corpo ufficiale di organisti foraggiati dalle diocesi cattoliche. Alcune parrocchie elargiscono un "gettone" per chi suona durante le messe, ma l'iniziativa è lasciata, appunto, alle singole comunità.


L'organo della cattedrale di San Giusto rappresenta un unicum

Ciò rende particolarmente ostico, se non impossibile, fare dell'organo il proprio mestiere, tranne rare eccezioni. Trieste è una di queste. È una delle poche realtà, cioè, in cui esiste – per la sola cattedrale di San Giusto – un sistema di retribuzione stabile e garantito, di circa mille euro lordi al mese. Non sufficienti per sbarcare il lunario, però una buona base dalla quale partire. Non è finita: in un'altra particolarità tutta triestina – figlia di un accordo plurisecolare rimasto immutato fino ad oggi – non è la diocesi a rimunerare l'organista della Cattedrale, bensì il Comune.

E così, guardando a coloro che hanno ricoperto questa carica negli anni, è possibile effettivamente incontrare degli organisti di professione. Cosa rara, ripetiamo, se non rarissima in Italia. Oltre a presenziare regolarmente a tutte le messe della domenica mattina, l'organista di San Giusto si esercita per due volte a settimana con il coro e il direttore del coro della Cattedrale (anche loro stipendiati dal Comune), preparando i canti per la messa o per le solennità della settimana. Una consuetudine che si tramanda secoli e che rende ancora oggi unica la condizione degli organisti triestini. —


Il maestro Manuel Tomadin davanti all'organo della Chiesa evangelico luterana di largo Panfili FOTO SILVANO

Manuel Tomadin è docente al Conservatorio e ha pubblicato dei cd
L'importanza della fede e l'interesse verso le composizioni di Bach

«All'inizio cantavo nel coro Poi scoprii la mia passione»

IL PERSONAGGIO / 1

«Quando mi chiedono com'è nata la mia passione, io rispondo sempre con le stesse parole. L'organista non si forma in conservatorio, ma in chiesa. E lo fa perché ha una fede». Manuel Tomadin è stato fra gli anni Novanta e i primi del Duemila l'organista della cattedrale di San Giusto. Ora è docente del conservatorio Tartini, ma la sua vita, iniziata a Gorizia, ha poi toccato molte città d'Europa, dove ha registrato alcuni cd con organi storici. La sua riflessione si concentra sulla centralità della dimensione religiosa per chi si avvicina a questo strumento, dimensione che anche per lui ha rivestito un ruolo decisivo.

Tomadin arriva a Trieste a sette anni e sono i suoi genitori a portarlo a messa e a convincerlo a entrare nel coro della chiesa. «Eravamo piuttosto bravi, abbiamo vinto addirittura qualche concorso», ricorda Tomadin. Grazie alla via laterale del coro, presto impara ad apprezzare lo strumento che accompagna le loro voci: «Noi cantavamo, ma io fin da subito mi sono appassionato all'organo».

Anche Tomadin, come quasi tutti gli organisti, ha studiato prima pianoforte. Dopo essersi diplomato in entrambi gli strumenti, ha conseguito a Udine un titolo di clavicembalo. Ama la musica antica e ha una particolare predilezione per le opere di Bach. Per approfondire i suoi studi ha girato l'Europa, con una parentesi significativa a Basilea, in Svizzera. «Lì pagano molto di più gli organisti», sorride Tomadin, ribadendo le differenze con quanto accade in Italia.

Il fattore economico si intreccia con quello più strettamente liturgico. Tomadin riconosce che c'è stata, nel corso degli anni, una sensibile diminuzione del numero di organisti presenti nelle chiese italiane. La causa, secondo lui, sarebbe proprio da ricercare nelle paghe esigue rispetto ad altri Paesi.

Ma le conseguenze si riflettono, appunto, sulla stessa liturgia. Perché se è vero, come afferma Tomadin, che la fede è la principale spinta che porta un giovane ad avvicinarsi allo studio dell'organo, è vera anche la relazione inversa: cioè l'importanza che ha la musica in genere e l'organo nello specifico per la fede e per i fedeli. Molto di più che un semplice "accompagnamento", il cui declino si riverbera sulla vita spirituale di chi si reca a messa. —

F. B.


Il maestro Riccardo Cossi mentre suona l'organo all'interno della Cattedrale di San Giusto FOTO LASORTE

Riccardo Cossi ricopre attualmente l'incarico nella Cattedrale
Dirige anche una scuola in cui insegna a una ventina di allievi

«A Vienna rimasi folgorato È il re di tutti gli strumenti»

IL PERSONAGGIO / 2

A volte è un singolo momento a fare la differenza. Non importa se sia veramente così, o se sia soltanto un espediente narrativo con cui guardare in controluce alla propria vita. Quel momento si fissa nella memoria e diventa il metro con il quale giudicare una passione.

Per Riccardo Cossi, attuale organista della cattedrale di San Giusto e direttore della Accademia organistica tergestina, quel momento si è svolto quando aveva cinque o sei anni. «Ero molto piccolo – racconta Cossi – ed è accaduto durante un viaggio a Vienna. Entrammo nella cattedrale e, appena sentii l'organo, per me fu come una folgorazione». I suoi genitori erano appassionati di musica e lo spronarono fin da giovanissimo a imparare uno strumento. Cossi ha iniziato con il pianoforte, ottenendo poi il diploma e passando infine all'organo. Nella sua mente, restava impressa sullo sfondo la scena della cattedrale di Vienna.

Motivare una passione è sempre difficile, per non parlare di una passione musicale. Ma se i sentimenti restano impenetrabili, Cossi allude a una possibile spiegazione «tecnica» del fascino dell'organo: «Al suo interno ha tanti suoni e può cambiare timbro, a differenza di qualunque altro strumento. Come disse Mozart quando fu chiamato a provarlo per la prima volta, l'organo è il re degli strumenti musicali». Insomma, sarebbe «l'estrema versatilità» il segreto del plurisecolare successo dell'organo, che si attaglia perfettamente alle necessità della liturgia cristiana (dove, del resto, è stato scelto quale sostituto delle orchestre).

Cossi dirige da qualche anno una scuola a Trieste, l'Accademia organistica tergestina, cui sono iscritte una ventina di persone. Oltre al ruolo in Cattedrale e alla scuola, fa parte del coro dell'Università di Trieste e organizza diverse rassegne concertistiche (la prossima delle quali, "Settembre musicale", partirà a San Giusto il prossimo 2 settembre). Cossi sa bene che «vivere di organo è molto difficile e, al contrario di quanto accade all'estero, in Italia si è costretti a fare altri lavori». Ma da quella «folgorazione» viennese, sapeva che non poteva più tornare indietro. —

F. B.

IL CANTIERE AVREBBE DOVUTO INIZIARE A GIUGNO

Niente lavori alla rotonda Lanza Ultimatum di 10 giorni alla ditta

L'Edr fissa il termine entro il quale dovrà essere posizionata la segnaletica
Il sindaco di Sgonico Hrovatin: «Andrà rispettato il traguardo di novembre»

Ugo Salvini / SGONICO

Dieci giorni di tempo, a partire da oggi, per predisporre la segnaletica stradale che indicherà la presenza del cantiere. È questo il termine stabilito dall'Ente di decentramento regionale (Edr) che sovrintende alla realizzazione della "rotatoria Lanza", di cui dovrà tener conto la Nord Asfalti di Povoletto, l'impresa incaricata dell'esecuzione dell'opera.

In base al primo cronoprogramma, definito lo scorso anno, i lavori sarebbero dovuti infatti iniziare nella prima decade di giugno, cioè quasi tre mesi fa, al punto che l'amministrazione comunale di Sgonico, municipio nel quale ricade la zona dell'intervento, già in quel periodo aveva fatto scattare il divieto di sosta nell'area destinata a ospitare i mezzi della Nord Asfalti. Finora, però, oltre alla segnaletica collocata sul posto dal Comune di Sgonico, di mezzi dell'impresa friulana non si è vista neppure l'ombra.



La rotonda del centro Lanza ancora priva di segnaletica FOTO LASORTE

Trascorso il periodo delle ferie ferragostane, la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin, assieme all'Edr sono tornati all'attacco per cercare di sveltire la procedura. «Ci siamo attivati – spiega Hrovatin – perché questo ritardo nell'inizio dei lavori ci è sembrato eccessivo. Alla fine è stato fissato un colloquio fra i rappresentanti dell'Edr e quelli dell'impresa friulana, al termine del quale l'Ente ha indicato in 10 giorni il termine entro il quale si dovrà vedere ultimata la parte preparatoria all'apertura del cantiere, e cioè il posizionamento della segnaletica».

Due sono gli elementi che stanno a cuore alla sindaca di Sgonico: il posizionamento della segnaletica e la partenza del cantiere. «Il primo è importante perché in quel tratto – sottolinea – il traffico è notevole e non tutti rispettano i limiti di velocità. Il secondo in quanto l'opera doveva essere consegnata entro novembre ed è importante che si arrivi al traguardo entro i termini». Su questo fronte la Nord Asfalti è sempre stata chiara: «Accorceranno il più possibile i tempi dell'intervento», è l'impegno preso.

Ovviamente l'auspico di tutti è che l'autunno sia mite e non si registrino troppe giornate di pioggia, altrimenti ogni previsione potrebbe saltare. L'opera è stata finanziata dalla Regione con 620 mila euro. «La rotatoria è attesa da 20 anni – conclude Hrovatin – perché andrà a rendere più sicura e disciplinata la circolazione in un punto nel quale attualmente abbiamo due incroci molto vicini fra loro, entrambi ad alta intensità di traffico, soprattutto pesante, vista la presenza a poche centinaia di metri della zona artigianale».

Una volta completata la rotatoria "Lanza", si potrà comincerà a pensare alla rivisitazione di un altro incrocio pericoloso della zona, situato a poche centinaia di metri di distanza, quello all'altezza della Telìt, per la cui realizzazione la Regione ha già stanziato la somma di 500 mila euro. —

LE AREE INTERESSATE



Manutenzioni stradali previste in centro a Muggia e non solo FOTO LASORTE

Interventi a Muggia su strade e fognature Messi 48 mila euro

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati affidati i lavori di manutenzione di alcune strade e aree muggesane. A seguito di verifiche effettuate dal personale tecnico comunale è emersa la necessità di procedere all'esecuzione di diversi interventi manutentivi, per garantire la sicurezza viaria e la fruibilità delle aree.

Tra gli interventi necessari c'è la sostituzione delle caditoie stradali deteriorate in via di Zaule, il rifacimento di circa 84 metri di condotta idrica con sostituzione in via di Santa Barbara, l'asporto di terra, e relativo smaltimento, in alcune aree del lungomare Venezia e in strada per Lazzaretto, l'effettuazione, in via residuale, dei servizi di pulizia e spurgo di alcune caditoie e condotte fognarie per la raccolta e il deflusso delle acque piovane in diverse aree e strade comunali o di pertinenza comunale, tra le quali via Flavia di Aquilinia, le vie laterali a via di Zaule, via Flavia di Stramare, strada per i laghetti, cavalcavia per la grande viabilità, via dei Templari, via delle Saline, via di Trieste, via dei Carpentieri, via Pianezzi, via D'Annunzio, via Puccini, via Dante, Piazza Marconi, salita Ubaldini alta, borgo Zindis, strada per Lazzaretto.

I lavori, che consisteranno, quindi, in interventi di manutenzione ordinaria e servizi di spurgo e pulizia di caditoie e condotte fognarie di acque bianche di pertinenza comunale, sono stati affidati alla ditta Pertot srl Ecologia/Servizi di Trieste. La spesa prevista è di 39.500 euro più Iva al 22 per cento per un totale, quindi, di 48.190 euro, sul capitolo di spesa "Manutenzioni ordinarie, viabilità, strade e circolazione stradale".

Nel contratto stipulato la ditta Pertot, come indicato nella determina dirigenziale comunale del responsabile del servizio cura e tutela della città, effettuerà ulteriori interventi o servizi manutentivi di strade ed aree comunali non rilevabili allo stato attuale ma che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. —

Iniziativa dell'ex allieva Dambrosi che ricorda la scuola di via Puccini e il "modello Azzurra". Nel rogo di Crogole ha perso anche i due cani

Parte la gara di solidarietà per la maestra Tamara «Ora spetta a noi aiutarla»

IL SOSTEGNO

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Continuano le iniziative di solidarietà per aiutare Tamara Alessio, la 72enne che, nel rogo di Crogole, avvenuto una decina di giorni fa, oltre alle ustioni al volto e il ricovero a Padova, ha visto distrutta la sua casa di famiglia e tutto ciò che essa conteneva. Uno dei suoi cani è morto, l'altro risulta disperso. In quest'occasione, l'artefice dell'azione tesa a sensibilizzare le istituzioni «per restituire alla signora Tamara ciò che lei ha dato alla comunità, nell'ambito del suo lavoro di insegnante» è Roberta Dambrosi, ex allieva e oggi consigliere circoscrizionale nel Comune di Trieste. «Sono stata una sua alunna – spiega – e, considerato il fatto che era collega di mia mamma, insegnante anche lei, e che erano unite da reciproca simpatia, alla fine posso dire che siamo anche amiche anche noi».

Nel ricordare che è stata fra le maestre che hanno inaugurato la scuola materna di via Puccini e sia diventata poi direttrice dello stesso istituto, per sostituire la storica responsabile della struttura, Dambrosi sottolinea «la felice intuizione di Tamara Alessio di dare vita al cosiddetto "modello Azzurra, cioè l'istituzione delle classi omologhe». Solitamente, nelle scuole dell'infanzia le classi sono eterologhe, cioè formate da bambini di età differenti. Ma con il "modello Azzurra" si fece la sperimentazione delle classi omologhe, cioè formate da bambini con la stessa età: c'era quella dei 3 anni, quella dei 4 e quella dei 5. «In sostanza – precisa Dambrosi – si organizzava un percorso uguale per tutti gli alunni appartenenti alla medesima classe. Per questo e per mille altri meriti la maestra Alessio è una figura di quelle che, quando diventi adulto e ti guardi indietro, scopri essere presente nel tuo cuore e rappresenta uno dei ricordi più belli dell'infanzia. Tutto questo – aggiunge – lo dico sia come alunna sia come esponente di una famiglia che ha frequentato la scuola di cui era dirigente. A mio avviso, la maestra Tamara ha portato lustro nelle scuole d'infanzia comunali». Proprio per questi motivi alla prossima seduta della quinta Circoscrizione, di cui fa parte, Dambrosi chiederà fra l'altro, proprio per ciò che Tamara Alessio è stata per le scuole comunali, che «il gettone di presenza di quella seduta sia devoluta alla maestra per poterle dare il modo di ricominciare».



Pompiere davanti alla casa di Crogole distrutta dal fuoco FOTO SILVANO

Nel frattempo continua l'attività di sensibilizzazione anche da parte del Comune di San Dorligo della Valle. Alla fine di ottobre, dopo la Barcolana, sarà organizzato un concerto con il fisarmonicista Denis Novato e altri artisti, al teatro comunale di Bagnoli della Rosandra, il cui ricavato sarà interamente devoluto a Tamara Alessio. —

U. SA.

L'INIZIATIVA MUGGESANA

Selezioni di olio di oliva nel segno della qualità

MUGGIA

Il Comune di Muggia organizzerà, insieme al Comune di San Dorligo della Valle, la selezione degli "Oli Extravergini di Oliva di Muggia" e la "seduta di assaggio certificata". La prima selezione degli olii extravergini muggesani è avvenuta nel 2005 con la collaborazione dell'Olea, acronimo di Organizzazione laboratorio esperti assaggiatori, la cui sede legale e operativa si trova all'Istituto tecnico agrario statale "A. Cecchi" di Pesaro.

L'iniziativa è nata proprio perché nell'ambito del territorio comunale le attività agricole, da sempre, fanno parte della tradizione produttiva della popolazione muggesana, tanto che le edizioni sin qui svolte dell'olio extravergine di oliva, hanno visto una buona partecipazione di produttori. Le piantagioni di olivi, seppure non particolarmente estese, coprono una fetta non trascurabile di mercato provinciale. Si ritiene importante mantenere la continuità dell'iniziativa volta a certificare la qualità del prodotto locale e, in tale contesto, è importante il controllo sulla qualità, analizzando annualmente i prodotti al fine di individuare difetti, proporre eventuali correttivi per perfezionare e mantenere particolarmente alta la qualità dell'olio extra vergine d'oliva, attraverso una valutazione scientifica delle sue caratteristiche organolettiche. Lo scorso anno i vincitori sono stati, nella categoria dei produttori, l'Azienda agricola Santa Barbara di Nidia Sega, mentre tra gli amatori Maria Anna Cociani. —

L. PU.

LA CURIOSITÀ

Un doppio selfie per festeggiare il raduno delle mitiche Vespe



Tra fumogeni colorati, musica e l'inconfondibile vibrazione di centinaia di motori, al raduno internazionale del Vespa club Trieste e Gatti Randagi c'è stato tempo anche per un simpatico "doppio selfie" (catturato nella foto di Massimo Silvano) così da immortalare i ricordi di un weekend dedicato al mitico scooter. Il tradizionale raduno di Trebiciano ha portato sul Carso, nel consueto clima di festa ed euforia rinnovato ormai da 23 edizioni, centinaia di appassionati della Vespa da Slovenia, Austria, Svizzera e da tante regioni italiane, incuranti della fatica sostenuta e della polvere mangiata lungo la strada, pur di arrivare puntuali all'immancabile destinazione

CIÒ CHE NON VA

Sacchi lasciati lungo il viale



Una fila di sacchi accatastati su viale XX Settembre, lasciati bordo strada ormai «da giorni», come segnalato da una nostra lettrice, che scrive: «Vorrei segnalare questo degrado accatastato da giorni in viale, vicino al teatro Rossetti. Qualcuno rimuova questi sacchi!»

LE LETTERE

La desertificazione
Una pioggia di soldi ma soprattutto d'idee

Contro la società che sta desertificando tante zone d'Italia servirebbe non solo una pioggia di soldi ma anche una pioggia di idee per provare ad attenuare le gravi ricadute economiche sull'agricoltura italiana. Speriamo intanto che la siccità non finisca con rovinosi nubifragi con ulteriori danni al nostro territorio. Tra le idee si spera che vengano scartate subito quelle fantasiose, come i progetti del 2002 sulle "piogge artificiali" e quelli destinati inevitabilmente al fallimento per mancanza di fondi.
Gli acquedotti vetusti rilasciano acqua potabile prima che arrivi al mare, ma quasi sempre ciò avviene dove in realtà non serve. Siamo circondati dal mare, ma siamo anche il paese con il più alto costo dell'energia e quindi sono da scartare i dissalatori, molto energivori. Sarebbe da rimuovere la paura che attanaglia le nostre terre dopo il disastro del Vajont e ricominciare a progettare invasi artificiali con anche un incremento dell'energia idroelettrica, molto più green di tante altre.
E se no torneremo a Giove Pluvio, a più recenti santi protettori e specializzati, senza dimenticare stregoni, indovini e danze della pioggia, che almeno sarebbero utili anche per il benessere del nostro corpo e per la socialità.

Franco Colombo

Giulio Regeni
Quel difficile caso deve interessare tutti

Nei canali istituzionali egiziani, l'ultima volta che si è parlato di Giulio Regeni, con la solita inutile e provocatoria clausola di stile, è stato nel lontano gennaio 2023. Da quel momento praticamente si può dire il nulla.
L'Egitto si adopera per la cooperazione giudiziaria. Questa la barzelletta che si raccontano e ci raccontano. Cosa che ovviamente non è come ben sappiamo e sanno tutti coloro che da quel 25 gennaio 2016, giorno del suo rapimento, seguono l'evoluzione dell'omicidio di Stato che ha avuto come vittima purtroppo il nostro Giulio. Siamo oramai sul decennale da quell'evento tremendo ma siamo oramai anche ad un passo dalla verità processuale.
Ottenere la condanna degli imputati, esponenti di primissimo piano dell'apparato di sicurezza egiziano, è un qualcosa di enorme, tenendo conto delle fatiche umane che la famiglia di Giulio, con il team legale, hanno dovuto intraprendere.
Perché la verità e giustizia per Giulio non è un affare privato e famigliare, ma una questione che interessa la società civile italiana prima di tutto e tutti coloro che vogliono ritrovarsi in un mondo dove torture, rapimenti, depistaggi, oltraggi alla memoria, non abbiano più luogo.
In tutto ciò i rapporti tra Italia ed Egitto sono continuati, anche se il business è in calo con variazioni con punte quasi di un – 20% rispetto al solito, ma sicuramente non perché è venuto meno l'interesse dell'Italia, figurarsi, il regime del dittatore Al Sisi è ancora un punto di riferimento importante per la solita politica. Il calo è dovuto a fattori esterni.
In Egitto di Giulio si parla sempre meno, soprattutto ora che il processo è avviato, anche questo è un segnale della complicità di un sistema di potere che vuole continuare ad affermare la via del silenzio, della rassegnazione, come se nulla fosse stato, ma lì tutto è Stato poiché il regime egiziano è responsabile di quanto accaduto Giulio e ciò è innegabile.

Marco Barone

Il ringraziamento
La professionale Oss del Maggiore

Voglio solo ringraziare l'operatrice socio sanitaria Analisa Mazzotta, in forze presso l'Ospedale Maggiore di Trieste, per la sua professionalità, umanità e bontà dimostrata.
Pochi, semplici vocaboli, che però sono dettati dal cuore.

Igor Gherdol

L'appello
Sinistro del 6 agosto in via Schiapparelli

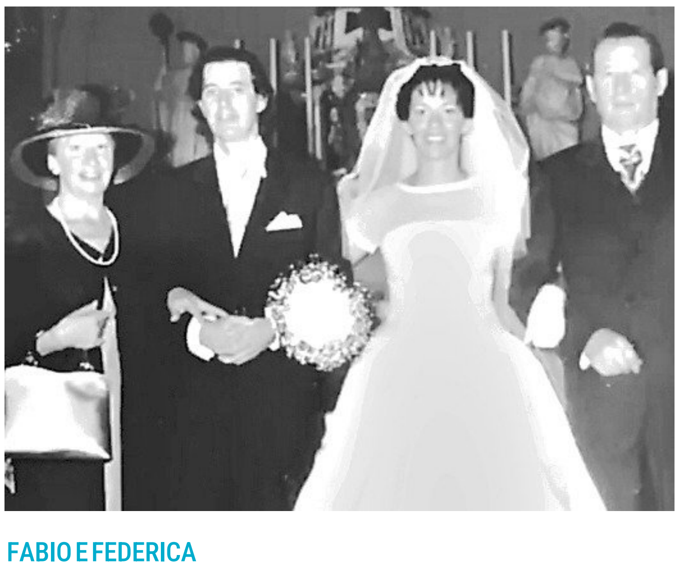
Cerco disperatamente testimoni dell'incidente avvenuto verso le 16 di martedì 6 agosto a Trieste. Il fatto è successo all'altezza del civico 9 di via Schiapparelli.
Lo scontro è avvenuto tra una Mitsubishi bianca (FY311NY) ed uno scooter Honda SH 150 nero (DF15723).
Entrambi i veicoli procedevano in direzione di via Locchi.
In qualità di conducente dello scooter ho riportato diverse lesioni e sono stata portata via dall'ambulanza, mentre la conducente dell'auto ha rimosso il veicolo prima dell'arrivo dei vigili per cui è veramente importante, ai fini della ricostruzione della dinamica, capire in quale posizione si trovasse al momento e subito dopo l'impatto.
È necessaria solo una dichiarazione scritta che non comporta un impegno troppo gravoso.
Ringrazio di cuore chiunque si faccia avanti.

Cecilia Donaggio Luzzato-Fegiz

Che cosa succede?
Quell'incontro a porte chiuse

Comincio a comprendere sempre meglio la mia solitaria difficoltà di far passare a Trieste l'idea di coinvolgere nuovamente la più grande industria locale, la Fincantieri, su attività primarie e maggiormente qualificanti tecnologicamente nella costruzione di veicoli marini come la produzione dei sistemi propulsivi e di cogenerazione energetica, come anche quella di portare l'attività portuale di movimentazione merci di più alto valore aggiunto come la movimentazione dei container a livello dei grandi porti europei.
Lo spunto per queste riflessioni mi è venuto leggendo l'articolo pubblicato sul sito della Strategic Culture Fondation del 21 agosto scorso.
Il titolo dell'articolo era "Che diavolo sta succedendo a Trieste? " a firma del professore di filosofia politica e geopolitica Lorenzo Maria Pacini.
Scrive letteralmente l'estensore del testo in questione: "Pochi giorni fa si è tenuta a Trieste una riunione segreta a cui hanno partecipato autorità di vario genere: membri della Nato, membri dell'Atlantic Council, membri del think tank ungherese Danube legato a Viktor Orbán, membri dell'entourage di Donald Trump, membri delle Forze armate e della Polizia italiane, rappresentanti del governo cittadino e rappresen-

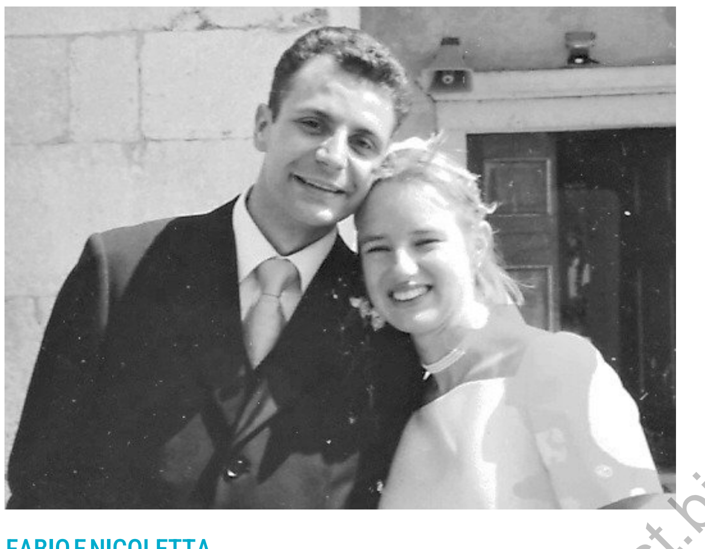
GLI AUGURI DI OGGI



FABIO E FEDERICA
Buon 25 anniversario da mamma Uccia e Filippo



FRANCA E LUIGI
Siete un esempio. 35 anni di matrimonio: auguri da chi vi vuol bene



FABIO E NICOLETTA
Auguri per le nozze d'argento da Anna, Andrea, parenti e amici tutti

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

La vecchia Pescheria nel settembre del 1990



Un viaggio indietro nel tempo, fino alla vecchia Pescheria centrale del lontano settembre 1990, con questo scatto del nostro lettore Flavio Eller, che pubblichiamo. Nella foto, analogica e digitalizzata per l'occasione, si può infatti ammirare l'iconico edificio sito sulle Rive per com'era più di trent'anni fa: diverso tempo prima che fosse riqualificato e ristrutturato, per diventare l'attuale Salone degli Incanti

tanti della Massoneria locale (…). Il tema della riunione era la militarizzazione del porto di Trieste. Qual è il motivo?"
Bella domanda che mi chiedo anch'io e dopo avere letto tutto l'articolo penso lo dovrebbero fare tanti altri miei concittadini che hanno a cuore il futuro dei nostri figli e nipoti.
Cosa diavolo sta succedendo, a Trieste?
Per rispondere a questa domanda conclude il professor Pacini, "tenendo presente l'oggetto dell'incontro a porte chiuse, bastano poche parole: il prossimo teatro di guerra. E di certo non verranno a chiederci il permesso per iniziare".

Ladi Minin

In via del Veltro
Ricordini dei cani e qualche frattura

I ricordini dei cani, i marciapiedi disastrati, la velocità degli epigoni di Checco Bagnaia: questa è via del Veltro.
P.S: finora non ci è scappato il morto, ma soltanto qualche suola inzaccherata e qualche caduta con frattura.

Ugo Pierri

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 27/8/2024

BARI	60	67	10	86	40
CAGLIARI	72	80	86	18	70
FIRENZE	9	52	73	43	48
GENOVA	70	14	41	43	64
MILANO	34	50	6	25	85
NAPOLI	53	50	36	43	20
PALERMO	66	61	7	4	85
ROMA	39	41	69	40	21
TORINO	39	27	51	48	74
VENEZIA	4	6	14	25	75
NAZIONALE	82	34	46	57	80

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	9	10	14
27	34	39	41	50
52	53	60	61	66
67	70	72	80	86

Numero Oro 60 — Doppio Oro 60-67

SuperEnalotto

12-23-36-42-50-71

Jolly 80 — Superstar 40

JACKPOT 67.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	56.539,00 €
Ai 482	4	363,03 €
Ai 20.616	3	25,33 €
Ai 320.513	2	5,04 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	36.303,00 €
Agli 87	3	2.533,00 €
Ai 1.416	2	100,00 €
Agli 8.960	1	10,00 €
Ai 19.464	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Sebastiano Porcile da parte di mamma e famiglia 120 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

IN MEMORIA DI BRUNO GIANNELLA DALLE AMICHE DI GINNASTICA DELLA MOGLIE DORINA 60 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IL CALENDARIO

Il santo Agostino (vescovo e dottore della Chiesa)
Il giorno è il 241°, ne restano 125
Il sole sorge alle 6.22 tramonta alle 19.50
La luna sorge alle 23.57 cala alle 17.07
Il proverbio Il buon lavoratore rompe la cattiva annata.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via D' Alviano 23, 040 3409851.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
25 agosto	11	122
26 agosto	13	90
27 agosto	11	82
28 agosto	9	86
29 agosto	9	93
30 agosto	9	84

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Sirius corre e il Sole morde



GIGLIOLA ANTONAZZI*

«Quando il cardo è in fiore e la rumorosa cicala su un albero seduta spande il suo stridulo canto, fittamente sbattendo le ali, al tempo dell'estate che spossa Sirio brucia la testa e le ginocchia, il corpo inaridisce per la calura, le donne sono più focose e gli uomini fiacchi». Esiodo descrive uno scenario critico e pure un po' comico, come nella scena finale di Frankeste in Junior, con una bollente Elizabeth e una rassegnata Creatura.

Sono i giorni canicolari, un periodo che va da luglio agli ultimi giorni di agosto, in cui l'indiscussa protagonista è Sirius, la stella più luminosa della costellazione del Cane Maggiore e dell'intera volta celeste. Ad essa Omero paragona l'armato Achille: «Splendido come l'astro che sorge in autunno, Sirio che brilla di fulgida luce nel cuore della notte in mezzo a miriadi di stelle; lo chiamano il cane di Orione ed è il più luminoso ma la sua luce è segno funesto, presagio di febbri violente per gli infelici mortali». Se il greco aedo riteneva Sirius pericolosa altri invece attendevano con ansia di coglierla bassa all'orizzonte, in levata eliaca col suo brillare multicolore indotto dalla rifrazione della luce. Gli antichi egizi assimilavano questo astro alla dea Iside e mettevano in relazione il suo sorgere contemporaneo al Sole con l'approssimarsi delle piene del Nilo, fondamentali per l'economia del paese. Contestualmente, il più antico calendario egizio aveva come capodanno proprio il levarsi all'alba di questa stella e il riavvio delle attività agricole. Dell'utilità di Sirius in ambito meteorologico sapeva anche Aristotele: «I venti etesii soffiano dopo il solstizio d'estate e il levarsi della costellazione del Cane». Questi venti, generati da differenze di pressione atmosferica nel Mediterraneo, rendono vivace l'egeo in estate, per la gioia di velisti e kiter.

Sul mito del Canis Maior non c'è gran concordia: per Arato si tratta del cane di Orion ma per altri è il segugio acchiappa tutto chiamato Lailape (tempesta) regalato a Procri, figlia di Cecrope re di Atene. Pare che l'infinito inseguimento del cane alla volpe devastatrice di Teumesso convinse Zeus a trasferire il canide in cielo. Ciò su cui sono tutti concordi è la forza di Sirius. Manilio: «Certo garante di questo potere il suo colore e la sua corsa tra il guizzo dei raggi. Quasi non minore al sole, se non che si fissa lontano, e freddo è il bagliore che irraggia dalla faccia cerulea. Gli altri astri sono sconfitti dal suo aspetto, né alcuno più lucente si bagna nell'Oceano e torna dalle onde a rivedere il cielo». L'elevata luminosità apparente è connessa alla sua vicinanza al Sistema Solare (solo 8 anni-luce).

Quella che sembra un'unica stella è in realtà un sistema binario composto da Sirius A e una "nana bianca" 10.000 volte più debole, Sirius B, difficile da osservare perché vicinissima alla compagna e perennemente immersa nel suo bagliore. La massa di questa stella evoluta è simile a quella del Sole: di conseguenza, la sua densità è mostruosa. Le nane bianche come Sirius B sono di fondamentale importanza per comprendere anche l'evoluzione del Sole, che al termine del suo percorso evolutivo diverrà proprio uno di questi zombie stellari. —

**Centro Studi Astronomici Antares Trieste*

LA RIFLESSIONE E LA REPLICA

Alcide De Gasperi, uno statista da contestualizzare nella complessa situazione politica di oggi e di allora

Sul *Piccolo* il mio amico Silvano Magnelli ricordava il 70. mo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi. Lungi dal voler polemizzare sui contenuti del suo intervento, ritengo però che esso vada integrato, contestualizzato, storicizzato.

Molte cose sarebbero da dire ma, siccome lo spazio è tiranno, mi limiterò a sottolinearne tre. De Gasperi non si limitò a costruire un partito contrapposto al "comunismo stalinista", ma tutta la sua azione politica si svolse all'insegna di una forte antitesi alla sinistra comunista e socialista, fin da quando nel 1947 sbarcò comunisti e socialisti dal governo, alla storica data del 18 aprile 1948 allorquando la Democrazia Cristiana, alleata al Partito Liberale, a quello repubblicano nonché a quello socialdemocratico, con l'apporto fondamentale dei Comitati Civici di Luigi Gedda teleguidati dal Vaticano, sconfisse clamorosamente il Fronte Popolare di Togliatti e Nenni, dando inizio al periodo che si suole definire "centrismo degasperiano".

All'epoca il mondo era diviso in due blocchi: quello occidentale guidato dagli Stati Uniti e quello.comunista che faceva capo all'Unione Sovietica. De Gasperi volle fortemente che l'Italia scegliesse il campo occidentale con tutte le conseguenze che ne derivarono sul piano politico, economico e militare. Da qui l'adesione nel 1949 all'Alleanza Atlantica, duramente osteggiata da comunisti e socialisti.

Il mondo era allora reduce da due guerre mondiali, entrambe nate in Europa. Tre grandi statisti di questo continente vollero che ciò non si ripetesse e che l'Europa con i suoi valori e le sue radici fosse, sia detto senza retorica, culla di pace e libertà: erano appunto De Gasperi, Adenauer e Schumann.

Concludo consapevole che molto su De Gasperi si potrebbe ancora dire ma anche nella certezza che le sue scelte e le prospettive da lui delineate oggi sono patrimonio della stragrande maggioranza degli italiani, e della quasi totalità delle forze politiche, anche di quelle che allora da sinistra e destra lo avversarono, e oggi ne interpretano, forse inconsapevolmente, la visione di un autentico statista.

BRUNO MARINI



CULTURE

Venezia 81

E adesso un mare di cinema

La Mostra inaugura con Tim Burton e il Leone d'oro a Sigourney Weaver
Sveva Alviti madrina in jeans, il tocco pop di Clara. Ortega e Jolie già a Venezia



Camilla Gargioni

Il red carpet è pronto a tingersi di bianco, nero e un tocco di verde, e a farsi travolgere dagli "impiegati" spiritelli in giacca e testolina blu fluo (e chissà se indosseranno lo smoking). Bisognerà trovare il coraggio di pronunciare tre volte "Beetlejuice" perché la Mostra, dal Lido, ruggisca sugli schermi di tutto il mondo. Oggi è il giorno dell'apertura, del ritorno della calca alle transenne, della frenesia per le grandi star di Hollywood, del taglio del nastro di Venezia 81. L'appuntamento è alle 19, in Sala Grande; dalle 18. 45 la diretta su Rai Movie e in streaming su RaiPlay.

Se il tour in anteprima di "Beetlejuice Beetlejuice" sta già facendo strage di fan (e di gadget curiosissimi), al Lido i cacciatori di autografi e selfie fremono per salutare Jenna Ortega, giovanissima, alla ribalta con il ruolo di Mercoledì Addams nella serie Netflix "Wednesday", dove Tim Burton l'ha notata e scelta per il sequel – atteso e sudato – di "Beetlejuice". È arrivata ieri a Venezia: minigonna, mocassini, giacca a quadra e maxibag a tracolla, quasi una studentessa (ed è subito Nevermore Academy). Occhi puntati anche su Winona Ryder, Monica Bellucci, naturalmente Michael Keaton-Beetlejuice, e su Willem Dafoe, anche neo direttore artistico del settore Teatro della Biennale.



Lo stile della Leonessa: Sigourney Weaver stasera sarà premiata

ELEGANTISSIMA ALVITI

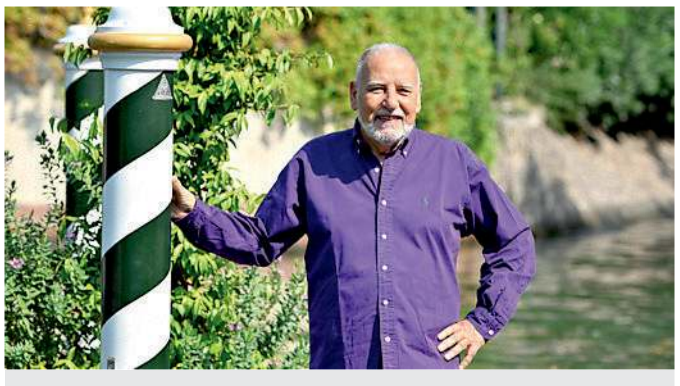
Non c'è cerimonia di apertura senza madrina: quest'anno, il ruolo è di Sveva Alviti. Modella, attrice, regista e – come vuole dimostrare lungo la Mostra scendendo in campo – tennista, è approdata ieri alla darsena dell'Excelsior in tailleur oversize bianco avorio Giorgio Armani, borsa minimal "Prima", sandalo con tacco sottile, capelli biondi, le onde mosse dal vento. Un turbine di scatti mentre scendeva dal taxi, accolta dal direttore della Mostra Alberto Barbera. «Sveva, Sveva, voltati a sinistra! Più vicino al direttore!» strillano i fotografi. Lei sta al gioco: mette gli occhiali, toglie gli occhiali, si mette al sole, si sposta all'ombra secondo richieste. Ma quando uno di loro chiede «Mandi un bacino?», è «No».

L'impasse dura il tempo di un flash, Sveva riprende da un sorriso, salutando con lo sguardo all'insù anche chi la osserva dalla terrazza sopra la darsena. «È stato emozionante arrivare a Venezia, ho sentito un'accoglienza piena di amore» scrive sui social. «I film hanno il potere di unire le persone e aprire la mente a nuove idee. Molto presto quelli che verranno presentati qui saranno di tutti: viva il cinema». Poi, quando il vento (e la sabbia) si attenuano, lo show sulla spiaggia dell'Excelsior, capelli sciolti, jeans Armani, camicia bianca annodata in vita. E un bacio in direzione dei fotografi.

LA CERIMONIA: CHI C'È E CHI NO

Innanzitutto, sorpresa: la cerimonia di apertura si tingerà anche di note pop. Non è ancora il momento di Lady Gaga, ma sul palco della Sala Grande salirà Clara. La cantautrice e attrice italiana protagonista dell'ultima edizione del Festival di Sanremo e fra i personaggi più amati della serie tv "Mare Fuori", promette già di scaldare in passerella gli animi teen. Tra le autorità,non mancherà il ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano. Poi hanno confermato la propria presenza il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il presidente della Corte costituzionale Augusto Barbera, la sottosegretaria al ministero della Cultura Lucia Borgonzoni, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto. Ci saranno Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro.

Alla cerimonia verrà premiata con il Leone d'Oro alla Carriera l'attrice Sigourney Weaver, arrivata ieri in darsena all'Excelsior in look Chanel, cappellino di paglia per proteggersi dal sole rovente, caschetto sbarazzino castano. Da non perdere, anche i primi red carpet con le giurie, quella di Venezia81 presieduta da Isabelle Huppert e con Giuseppe Tornatore. Occhio anche alla Giuria opera prima Luigi De Lauren-



PREMIO "BOOKCIAK, AZIONE!"

Ben Jelloun: «La guerra c'è»

Lo scrittore, poeta e saggista Tahar Ben Jelloun, presidente onorario del premio "Bookciak, Azione!", incrocio di cinema e letteratura, al Lido parla di pace ma soprattutto di guerra: «Viviamo una terza guerra mondiale che si sta combattendo su tutto il pianeta»



COLPO D'OCCHIO

Oprah sul veliero Eos

Foto di gruppo a bordo del veliero Eos mentre entra a Venezia e approda alle Zattere. I Diane von Furstenberg Awards promettono faville, domani sera all'Arsenale. E tra le foto postate da Diane nel suo profilo Instagram, c'è Oprah Winfrey, che presenterà i premi.



BRINDISI

Il party di Variety al Danieli

Si brinda sulla Terrazza del Danieli con "Fantaisie", il party di Variety con Leone Film Group. Presenti Julia von Heinz e Giuseppe Tornatore, Pietrangelo Buttafuoco, Alberto Barbera, Raffaella e Andrea Leone, Leonardo Maria del Vecchio, Willem Dafoe.

CINEMA & TEATRO

Lo strano pomeriggio del signor Dafoe

Quello di oggi sarà un pomeriggio un po' strano, per Willem Dafoe. Sicuramente, inedito alla Mostra. L'attore sarà sul tappeto rosso, tra i protagonisti del film di apertura "Beetlejuice Beetlejuice" di Tim Burton. Ma giocherà in qualche modo in casa, perché da poche settimane è stato nominato, dal presidente Pietrangelo Buttafuoco, nuovo direttore del settore Teatro della Biennale.



«Sono felice di essere qui per il cinema» ha detto ieri, ospite del party di Variety «ma è una cosa doppiamente piacevole perché sono stato scelto come direttore del Settore Teatro. Trascorro sempre con piacere del tempo a Venezia e sento di avere una connessione con questa città».

Con la Mostra Dafoe ha un legame speciale, è stato più volte protagonista con i suoi lavori e mella 75esima edizione ha vinto la Coppa Volpi per la sua straordinaria interpretazione nel film "Van Gogh".









Sveva Alviti sulla spiaggia del Lido. Qui sopra, Jenna Ortega e Michael Keaton stasera protagonisti l'arrivo di Valerio Mastandrea e la cittadella del cinema

tiis, con Taylor Russel, protagonista due anni fa in "Bones and All" di Guadagnino. Chiusa la cerimonia e la proiezione, le giurie con il cast si ritroveranno per una cena ristretta.

GLI AVVISTATI

Passando dalle Zattere, non si può non vedere il veliero Eos. Ha attraccato lunedì, in serata, riportando a Venezia dopo un viaggio tra i mari d'Italia l'imprenditrice e stilista Diane von Furstenberg. In attesa dei suoi "Awards" all'Arsenale, ha già portato con sé una delle protagoniste: Oprah Winfrey, immortalata prima in barca verso l'imbrunire, poi nel salone del palazzo veneziano di Diane. Ha invece optato per una gita Willem Dafoe, in foto ricordo a Forte Marghera, tra i ragazzi della dispensa del Forte.

Bellissima, è atterrata già ieri al Marco Polo Angelina Jolie, che domani sarà "Maria" per Pablo Larraín. Impermeabile chiaro con manica a tre quarti, pantaloni cropped e stivali neri, Quiet Luxury perfetto. Tailleur bianco, camicetta nera, usuali occhiali scuri giganti e un sorriso rilassato: Monica Bellucci è arrivata a Tessera mano nella mano con Tim Burton. —

LA PRE-APERTURA

Sala Darsena gremita per "L'oro di Napoli"

«Un film di grande scrittura come oggi non se ne vedono più e questa è la debolezza del cinema italiano rispetto alla Francia o agli Stati Uniti. Ho chiesto al ministro Sangiuliano di proiettarlo al San Carlo per i napoletani e il ministro mi ha stupito, dicendomi poco fa che ha già prenotato il teatro» dice Aurelio De Laurentiis, alla proiezione di "L'oro di Napoli" nella pre-apertura di Venezia 81, in una Sala Darsena gremita. De Laurentiis e Filmauro hanno messo a disposizione il negativo originale del film di Vittorio De Sica, che i laboratori di Cinecittà hanno restaurato, sotto il controllo di Andrea De Sica, figlio di Manuel, il compositore scomparso nel 2014, e nipote di Vittorio, ricordato a 50 anni dalla morte. Al Lido oltre ad Andrea è presente parte della famiglia De Sica, con la madre, la produttrice Tilde Corsi, e la figlia Maria De Sica. Un film anticonvenzionale e moderno, sottolinea Andrea, «dallo sguardo mai retorico e moralista, un film capace di far ridere come di far male e che possiamo dire sia l'iniziatore della commedia all'italiana, forse frutto della durezza del dopoguerra». Orgogliosa del risultato la presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia: «Conservazione, restauro e divulgazione sono collegati e la divulgazione è un tema che ci sta molto a cuore».

Applausi appassionati alla memoria di De Sica e, molti anche per Totò. —

MI.GO.

IL CASO ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Film georgiano bloccato sospetta censura



"The Antique", il film georgiano che (per ora) al Lido non si vedrà

Una contestazione sul copyright di sceneggiatura o una questione di censura perché politicamente sgradito alla Russia? Alla vigilia dell'apertura della Mostra fa discutere il caso del film "The Antique", opera seconda della regista Rusudan Glurjidze, in programma in concorso alle Giornate degli Autori. Il film è stato fermato con decreto d'urgenza del Tribunale di Venezia, accogliendo il ricorso dalle società Viva Film (Russia), Avantura Film (Croazia) e Pygmalion (Cipro), produttori di minoranza per presunta violazione di copyright. Il film era stato inserito nelle Giornate degli Autori oggi, il 30 agosto e 6 settembre, presentato dal produttore di maggioranza georgiano Cinetech per tramite del venditore internazionale MPM Premium di Marie Pierre Macia. Le Giornate degli autori si sono viste costrette oggi, in accordo con La Biennale, intanto a sospendere la proiezioneprevista per oggi. «Faremo tutto quanto possibile, nel rispetto del diritto, ma anche della libertà espressiva dell'autrice, per sostenere l'esistenza stessa dell'opera e la sua visibilità a Venezia nei prossimi giorni», sottolineano i curatori della sezione. "The Antique" racconta i fatti tragici subiti dal popolo georgiano nel 2006 e dalla stessa regista di Tblisi Rusudan Glurjidze ossia la deportazione illegale di migliaia di georgiani condotta dalla Russia. Glurjidze nelle note dichiarava: «La storia è ambientata nella San Pietroburgo dei giorni nostri, durante le espulsioni illegali di massa dei georgiani da parte della Russia. Si riferisce a eventi reali che hanno causato grande sofferenza a me e ai miei connazionali. Questa crudele campagna di deportazioni era rivolta esclusivamente ai cittadini georgiani. È stata il risultato di un brusco peggioramento delle già tese relazioni politiche tra i due stati. Nei primi giorni, 2. 680 persone furono espulse». —

FATTI & PERSONE

Oasis, per il tour europeo biglietti dal 31 agosto



Ora è ufficiale: gli Oasis torneranno a riunirsi per una serie di spettacoli 15 anni dopo lo scioglimento. In un attesissimo messaggio delle 8 del mattino, ieri la band ha annunciato una serie di 14 spettacoli nel Regno Unito e in Irlanda la prossima estate. «Le armi sono state ammutolite. Le stelle si sono allineate. La grande attesa è finita. Venite a vedere. Non sarà trasmesso in Tv», ha detto la band. Il tour inizierà il 4 luglio 2025 a Cardiff, nel Galles, e ci saranno quattro spettacoli nella città natale dei Gallagher, Manchester, e altrettanti allo stadio di Wembley a Londra. Dopo il Regno Unito, gli Oasis si esibiranno a Edimburgo e Dublino, ad agosto 2025. Da sabato 31 agosto i biglietti verranno messi in vendita. Anche se finora sono state annunciate solo le date europee, in prospettiva gli Oasis pensano a una tournée in altri continenti entro la fine del prossimo anno. Secondo la Bbc tra i Gallagher è vera riconciliazione.

LIBRI / BIOGRAFICO

Elena Cerkvenič «Qui a Trieste ho potuto essere libera pur essendo matta»

"Sono schizofrenica e amo la mia follia" è il primo titolo della collana "180" di Meltemi. Domani la presentazione



Johann Heinrich Füssli, Kate la pazza, 1806-1807, olio su tela, Goethemuseum, Francoforte



Mary Barbara Tolusso

"Sono nata il ventuno a primavera / ma non sapevo che nascere folle / aprire le zolle / potesse scatenar tempesta". Sono versi della celebre poetessa Alda Merini, nel corso della sua esistenza internata più volte per disturbo bipolare. Ma il 21 marzo è anche la data con cui si apre la biografia narrata "Sono schizofrenica e amo la mia follia" (Meltemi, pag. 128 euro 12) di Elena Cerkvenič, autrice triestina che, come afferma Peppe Dell'Acqua in postfazione, è anche la voce che dà avvio alla collana "180" di Meltemi. Il libro verrà presentato domani, alle 15.30, nella sala della Comunità Greco Orientale (Riva Tre Novembre 7) dall'autrice con Florentia Corsani, letture del gruppo "Le Voci" dell'associazione Luna e l'Altra che cura l'evento.

Il titolo è già chiaro, si parla appunto di schizofrenia e di disturbi mentali in genere. Non fosse per quella congiunzione che aggancia la follia a un gesto d'accoglienza, d'amore. Si gioca lì il motore del testo. Elena con stile diaristico (dal 21 marzo al 27 agosto del 2020) racconta la sua storia. Ma di storie così ce ne sono diverse. È appunto lo stato, la prospettiva nel guardare la malattia che fa aderire, paradossalmente, la follia alla vita.

Così Cerkvenič ci racconta come e quando è iniziata. La prima grave crisi fu in Germania, a Monaco di Baviera, quando ancora era docente di tedesco. Dopo di che l'autrice torna al presente, sposata con Vittorio, madre di Thomas, Elena narra i piccoli gesti della sua quotidianità. Ed è in queste pieghe che si insinua la malattia, può manifestarsi con pensieri ossessivi, tragici. Ma può anche comparire con sintomi diversi, magari provando un senso di enorme affaticamento per piccole azioni abitudinarie, perfino la spesa può diventare un ostacolo insormontabile.

Se all'inizio può essere incomprensibile il motivo di tanto descrizionismo (nei minimi particolari viene descritta anche l'azione di bere un bicchiere d'acqua o di lavare un'insalata), di pagina in pagina si capisce come è proprio quel tipo di scrittura chirurgica a renderci partecipi di una cosa: cosa significhi stare male, quali le conseguenze di un disturbo mentale che ti impedisce quasi ogni possibilità di azione e di comunicazione. Insomma nei periodi di buona salute (o di "giornate limpide dentro", come le definisce la scrittrice), anche ascoltare la dilatazione del proprio respiro rappresenta un attimo di felicità.

Nel libro molti sono quegli attimi, cose cui la gente comune non fa caso, mentre qui, in "Sono schizofrenica", la parola "piacere" e "gioia" sono tra le più gettonate. Magari solo per aver visto piccole margherite sbucare dall'erba. O per essersi incontrati con un gruppo di amici, per aver bevuto un bicchiere d'acqua fresca. Di fatto Elena di cose ne ha fatte molte e continua a farle. Nei periodi buoni e soprattutto grazie ai centri di salute mentale triestini, è stata in grado di "dominare" la sua malattia. Lo ha fatto grazie alla libertà, innanzitutto, di muoversi e rimanere tra i suoi famigliari, di avere a disposizione dei professionisti che ascoltano e che credono nel suo potenziale umano, intellettivo e sociale. D'altra parte capita in poche città che la propria psichiatra si unisca all'utente per un aperitivo, conversando in un caffè storico come due vecchie amiche. «Ho potuto essere libera, qui a Trieste, pur essendo matta», scrive. «Questa è la psichiatria basagliana. Che mi ha aiutato a capire che vivere si può, e bene, nonostante tutto, prendendo per mano la malattia e non lasciarsene schiacciare».

Apprezzabile inoltre l'audacia nel comunicare che non sempre c'è la stessa disponibilità da parte dei medici, anche se Cerkvenič confessa solo in un caso di essersi sentita profondamente a disagio (con uno psichiatra inabile all'ascolto). Per lo più tutti gli addetti alla salute mentale sono descritti nella loro competenza, soprattutto capacità di guardare alla persona, più che alla malattia: da Mario Colucci a Peppe Dell'Acqua, da Francesca Bertossi a Matteo Impagnatiello e molti altri. È anche grazie a loro che da anni Elena è tra le più attive operatrici culturali della città, soprattutto nell'avvicinare la lingua e la cultura slovena a quella italiana. Perché rendere pubblico tutto questo? La propria vita, la malattia? si chiedeva in un primo momento Francesca de Carolis, che firma la prefazione «Perché voglio che si sappia che è possibile farcela. Che con la malattia si può convivere, che nonostante tutto si può vivere, e io vivo. Vivo anche una vita normale, e lo voglio far sapere, per aiutare chi magari pensa d non farcela...» è la risposta di Elena Cerkvenič.

LA MOSTRA AL MUSEO NAZIONALE SALCE

Occhiali disegnati e occhiali storici Illustrazioni e design in due collezioni

TREVISO

La rappresentazione, con i manifesti pubblicitari della collezione Salce, e la forma, grazie agli occhiali storici della collezione Stramare.

Al Museo nazionale Collezione Salce di Treviso si visita, fino al 6 ottobre, "Arte del Vedere. Manifesti e occhiali dalle Collezioni Salce e Stramare", mostra, a cura di Elisabetta Pasqualin e Michele Vello, con la collaborazione di Mariachiara Mazzariol, che ancora una volta costruisce un tema e un percorso intorno all'inestimabile, e inesauribile, patrimonio della Collezione Salce.



Un manifesto della Collezone Salce, anno 1900

Nell'ex chiesa di Santa Margherita si esplora il mondo dell'occhiale attraverso due piani di lettura: l'Arte del Vedere è un ideale dialogo tra due collezionisti e le loro passioni. Le policrome visioni di carta dei manifesti di Ferdinando Salce, accanto alle mille declinazioni del tondo degli occhiali di Lucio Stramare. Ed è anche la prima volta che il Museo Salce pone il suo patrimonio grafico a complemento del design.

Il visitatore può divertirsi a confrontare gli occhiali con la loro raffigurazione, che si fa astratta o puntuale a seconda della mano dell'illustratore e dello stile proprio di ogni epoca. Gli occhiali dei manifesti, raramente e tardi oggetto di pubblicità diretta, diventano protagonisti, come ornamento funzionale: sottolineano espressioni, acuiscono gestualità ed esaltano lo status sociale di chi li indossa.

A firmare i manifesti esposti in mostra, nomi noti del cartellonismo prima e della grafica progettata poi, non solo italiani, da Metlicovitz ad Absinthe Pernot, da Luciano Mauzan, a Luigi Enrico Caldanzano, a Golia (Eugenio Colmo), da Plinio Codognato a Mario Puppo e Franz Lenhart.

L'euforica Belle Époque mette in scena maliziose figure femminili scrutate da ambigui monocoli. Accanto a loro, dandy decisamente alla moda indossano lenti, più come vezzo che in funzione di protesi. Binomio vincente è quello tra occhiali e velocità: occhiali da protezione, non certo da vista, per gli automobilisti alla guida di bolidi rosso fiammante, con prove d'autore come l'innovativo Dunlop di Marcello Dudovich (1908).

L'occhiale da sole fa la sua comparsa solo più tardi e al cinema, qui in mostra indossato da Grace Kelly in "Caccia al ladro" (1955), di cui si espone la locandina per l'uscita italiana del film. E dal cinema, le lenti scure su montature alla moda invadono i manifesti turistici arricchendo di glamour spiagge assolate e modernissime piste da sci. Inediti sono i manifesti dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli Infortuni.

Le forme del vedere vanno dalle prime rudimentali creazioni dove il dispositivo era ancora tenuto in mano o fissato al volto con dei cordini di spago, all'invenzione delle aste nel Settecento, che ha segnato la svolta formale di un oggetto che ci accompagna nella vita di tutti i giorni.

Non mancano le curiosità, perché almeno fino al primo decennio del Novecento coesistevano, accanto agli occhiali veri e propri, altre forme, come i vezzosi ed elaborati fassamani e i pince-nez. Lo stile di vita e il progresso industriale cambiano il design dell'occhiale, e ciò è ben rappresentato dai dettagli ai limiti dell'oreficeria negli anni Trenta, i colori degli anni Quaranta e le indimenticabili forme "a gatto" degli anni Cinquanta. —

Agosto d'Autore



Matteo Melchiorre

Piergiorgio suo fratello e altri leoni

Nei mercatini dell'antiquariato capita di innamorarsi insensatamente di qualcosa
A me è successo, ma rispetto a quello che è accaduto dopo questo è il meno



I PROTAGONISTI

GLI AMICI

Presero a trattare quella bestia feroce come una persona cortese e distinta

IL SINDACO

Lo considerava simbolo della nostra identità e per giunta trafugato

In basso, Matteo Melchiorre
Al centro, il leone Piergiorgio

L'AUTORE

Il giovane storico dal piglio narrativo



Matteo Melchiorre è nato nel 1981 a Feltre, si è laureato a Venezia e vive e lavora a Castelfranco Veneto. Si occupa di storia medievale e della prima età moderna, di storia della montagna e dei boschi. Ma è da sempre uno storico con il piglio narrativo. Autore di numerosi saggi storici e di narrazioni quali "La via di Schenér. Un'esplorazione storica nelle Alpi" (Marsilio 2016, Premio Mario Rigoni Stern 2017 e Premio Cortina 2017) e "Storia di alberi e della loro terra" (Marsilio 2017). Per Einaudi ha pubblicato il romanzo "Il Duca" (2022 e 2023), vincitore di numerosi premi e in corso di traduzione in vari Paesi.

Nei mercatini dell'antiquariato capita a volte di innamorarsi insensatamente di un oggetto privo di qualsiasi utilità. Ebbene: io mi innamorai, non appena lo vidi a lato di una bancarella, di un leone in pietra rosa, non più alto di 60 centimetri e scolpito in maniera eccellente.

Seduto sulle zampe posteriori, reggeva un Vangelo aperto sulla pagina dove sta scritto: "Pax tibi Marce, evangelista meus". Si trattava perciò di un leone marciano, ma il fatto che fosse sprovvisto di ali mi rassicurava a non vedere in lui un vero e proprio serenissimo leone, vale a dire quel pericoloso tipo di leone, alato, ignominiosamente preso su da epoche lontane per essere scaraventato qua, in mezzo a noi, a ruggire insensatezze.

Mi feci perciò coraggio e chiesi al mercataio quanti soldi volesse per quel leone. Disse: "Cinquanta euro". Troppo poco per non immaginarvi un inganno. Chiesi allora di poter esaminare il leone e lo controllai con cura. Vi riscontrai un solo vizio: l'orecchio destro mutilato, spezzato. Così lo comprai.

NON FU SEMPLICE PORTARE IL LEONE ALLA MACCHINA

Non fu semplice portare il leone alla macchina, tanto era pesante la viva pietra, ma la fatica venne ripagata allorché gli trovai posto accanto al divano ed ebbi la certezza di essermi messo in casa un oggetto davvero singolare.

Degli amici, che avevo invitato a cena, presero una sera a trattare quella bestia feroce come una persona cortese e distinta, partecipe dei nostri discorsi; gli diedero finanche un nome: Piergiorgio. Dissi che stante il Vangelo sarebbe stato meglio chiamarlo Marco, ma ritenevano che il nome confacente a un animale così posato e dignitoso non poteva essere che Piergiorgio.

Non ho esatto ricordo di come sia poi accaduto che io abbia cominciato a convincermi del fatto che questo Piergiorgio dovesse necessariamente avere un fratello. La nostra pianura non è infatti piena zeppa di leoni? Leoni assai più dozzinali di Piergiorgio, di cemento, o peggio di gesso, messi su pilastri a guardia e ornamento di cancelli che conducono in case più o meno ricche, ricercate. Da qualche parte doveva perciò esistere il fratello di Piergiorgio: un altro leone di pietra, speculare, che a suo tempo aveva diviso con lui l'onere di nobilitare un ignoto cancello.

Tornai perciò al mercatino, ma il mercataio non c'era; e neppure chiedendo di lui in altre bancarelle riuscii ad avere indicazioni per contattarlo e chiedergli conto delle origini di Piergiorgio, in modo da mettermi sulle tracce di suo fratello.

Ma certe cose, se il destino lo decide, si muovono da se stesse. E così, coincidenza di cui mi stupisco tuttora, trovandomi un giorno nella Biblioteca di una città di cui non posso fare il nome, scorsi in un angolo, seduto, un leone di pietra che l'istinto mi disse essere il veridico, indubitabile, fratello di Piergiorgio.

LA PIETRA ERA LA STESSA LO SGUARDO? IDENTICO

La pietra era la stessa. Lo sguardo? Identico. Gli artigli? Quelli. Quel certo modo in cui era scolpita la criniera? Inconfondibile. E i baffi all'insù, del tipo comunemente noto come "baffo ungherese"? Gli stessi. Una sola, ma rilevante, era la differenza. Il leone della Biblioteca, diversamente da Piergiorgio, non reggeva il Vangelo.

Chiesi lumi alla bibliotecaria. Quest'ultima affermò che avrei fatto meglio a scrivere al Conservatore del Museo, poiché il leone apparteneva alle collezioni museali della città, e stava in Biblioteca, più o meno, per un caso fortuito.

Trascorsero dei mesi e furono numerose le mie garbate insistenze, prima che il Conservatore del Museo si mettesse a cercare, sul leone della Biblioteca, le notizie che mi interessavano. Ciò che egli infine mi comunicò fu tuttavia una vera sorpresa.

Andiamo con ordine. Il leone della Biblioteca era pervenuto alle Collezioni museali nell'anno 1933, a seguito di una donazione effettuata dal notaio Tal dei Tali; proveniva dalla cancellata di Villa Caio Sempronio, rasa al suolo nel 1911 per fare spazio alla ferrovia. Il leone, ed ecco il punto, giungeva in Museo in coppia con un altro leone. Nella scheda d'inventario, il Conservatore trovò peraltro una fotografia della coppia risalente al 1969. Ebbene: se uno era il leone della Biblioteca, l'altro era il mio Piergiorgio. Ecco infatti, chiarissimi in fotografia, il Vangelo aperto e, soprattutto, la mutilazione sommitale dell'orecchio destro.

Fui estasiato da queste notizie e mi parve giusto, non appena ne ebbi l'occasione, portare al Conservatore la fotografia di Piergiorgio e condividere con lui la gioia della scoperta. Devo ammettere che l'entusiasmo per quella insperata ricongiunzione fraterna annebbiò la mia ragionevolezza. Non pensai infatti a ciò che era evidente: se Piergiorgio nel 1969 si trovava in Museo e adesso si trovava in casa mia, in un modo o nell'altro egli doveva essere "fuggito" dal Museo. Oppure, piuttosto, «rubato» dal Museo come ebbe a evidenziare, serissimo e accusatorio, il Conservatore, quando gli mostrai la fotografia. Pur ammettendo il modico valore di Piergiorgio, sia dal punto di vista economico che storico-artistico, il Conservatore non ci vedeva chiaro. Perché possedevo il leone? Da quando? L'avevo comprato? Dove? E soprattutto: da chi? Al che mi alterai.

MI RITENEVA FORSE UN LADRO, UN RICETTATORE?

Mi riteneva forse un ladro, un ricettatore? Disse di no, ma che il leone fosse fuoriuscito dal Museo e giunto in mio possesso per strade niente affatto trasparenti era, a parere del Conservatore, faccenda di tutta evidenza.

Dopo il litigio conseguitone, la cosa avrebbe anche potuto risolversi amabilmente. Tuttavia, montato, io credo, dal Conservatore, si mise di mezzo il Sindaco in persona. Quest'ultimo osservò, come ripreso dai quotidiani, che un antico leone di San Marco, simbolo della nostra identità storica, e per giunta trafugato dal Museo, non poteva starsene in casa di un privato; disse il Sindaco che non era possibile definire l'illegittimo detentore del leone, cioè io, altro che una cosa che inizia per elle, e cioè un ladro. Aggiunse, il Sindaco, che era sua intenzione fare ogni cosa per riportare a casa nostra il nostro leone.

È chiaro, insomma, che incontrai sulla mia via una delle fiere più pericolose: un Sindaco bisognoso di combattere una guerra. Fu l'inizio di un mare di guai. Non posso certo raccontare qui il calvario che ne venne fuori. Diciamo che ebbi modo di imparare più che bene che i simboli (svastiche, croci, mezzelune, stemmi, gagliardetti, falci, leoni) accendono nel cuore delle genti strani afflati, trasporti, slanci, orgogli, princìpi, missioni; e per questo è forse prudente tenersene sempre alla larga, non impacciarsi in cose riguardanti simboli o identità.

A ogni modo: estenuato dalla crociata voluta dal Sindaco, poco più di un mese fa ho liberamente deciso di consegnare Piergiorgio al Conservatore del Museo, con il patto che venga riunito, in Biblioteca, al suo fratello gemello. Sennonché Piergiorgio, oggi, non sta affatto con il fratello, in Biblioteca, ma nell'ufficio del Sindaco in quanto simbolo redento di quella specifica identità che si vorrebbe racchiusa dentro un leone che regge un Vangelo. Chi ha visto Piergiorgio nella sua nuova sede mi racconta che sta appoggiato su di una staffa metallica di finto corten, vicino alla scrivania del Sindaco, al modo di un pappagallo sul suo trespolo nella cambusa di un filibustiere. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Sentieri e cibi locali al festival Eno Book

Oggi, alle 18, al Bunker di Aurisina, nell'ambito del festival Eno Book, sarà presenato "Sentieri e cibi locali". Si tratta di un originale progetto editoriale realizzato da Gal Carso-Las Kras e Torre Natisone Gal. L'opera sarà oresentata da Aleš Pernarich e David Pizziga. Il cofanetto contiene due volumi, un libro composto da 12 racconti inediti, a firma di 10 autori regionali e un libro fotografico a cura di fotografi locali.Un percorso tra parole e immagini per scoprire le tradizioni culinarie e i sentieri. Info rmazioni su duinobook@gmail.com.

Sabato
Ritorna R-Invasati

Sabato, dalle 11 alle 19, al Giardino pubblico Muzio de' Tommasini, si terrà un nuovo appuntamento con R-Invasati per gli appassionati di giardinaggio e orticoltura: scambi, flowercrossing, semebaratto, seminalibro, letture, visite, laboratori musica. Letture sull'acqua a cura del Cif dal titolo: "L'armonia dell'acqua e della natura". Ingresso gratuito. Manifestazione promossa da Bioest e rivolta a tutti gli entusiasti di giardinaggio grandi e piccini. Ci saranno occasioni d'intrattenimento e di approfondimento all'intemo di un angolo verde e molto altro. Informazioni sull'iniziativa: Tiziana cellulare 3287908116; Massimiliano: cell. 3405893115; Marcello: 3288645556; e-mail: marcello.billia@gmail.com.

Domenica
Le sculture nei prati di Prosecco

Domenica, per "Piacevolmente Carso", la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 20.30 la visita "A Prosecco, tra sculture nei prati". Con le guide della cooperativa e l'artista Robin Soave, che accompagnerà alla scoperta delle sue sculture. Ritrovo alle 17.10 al Monumento ai Caduti di Prosecco, vicino alla farmacia. Raggiungibile da Trieste con i bus 42 e 44. É richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Costi: interi € 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Altre informazioni su www.curiosidinatura.it.

Domenica Cai
Escursione nelle Alpi Carniche

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono la prossima domenica a soci e simpatizzanti una escursione nelle Alpi Carniche con la salita del Monte Sernio (2187 metri). Percorso ad anello con partenza dalla Val Aupa località Gialoz (636 m), passando per il Rif. Grauzaria (1250 m) e la Forc, Nuviernulis (1733 m). Viaggio con mezzi propri. Partenza alle 6.30. Rientro alle 20 circa. Escursione coordinata da Fulvio Tagliaferro. Informazioni ed iscrizioni all'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040 635500) o alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.



Passione giornalismo con Biloslavo

Oggi, alle 20.30, nella Kleine Berlin (via Fabio Severo) si terrà l'evento "Passione giornalismo". Un in con il giornalista inviato di guerra Fausto Biloslavo. Modera la serata ,il giornalista Roberto Morelli. Iniziativa a cura del Cat (Club alpinistico triestino). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19 ALL'HOTELLO

Speed Date Artifragili per Amleto



Tornano, in versione estiva, gli Speed Date Artifragili. Oggi, alle 19, al bar dell'Hotello (via Valdirivo 6), Alejandro Bonn, Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi di Artifragili condurranno la chiacchierata sulla seconda parte dello spettacolo "Secondo Amleto" in scena al Miela martedì 24 e mercoledì 25 settembre. La novità questa volta è che la serata sarà anche English speaking friendly, Ingresso libero. È gradita la prenotazione a artifragili@gmail.com o via DM Instagram al profilo @artifragili.

ROVIGNO (CROAZIA) - ALLE 21

Gli anni '60 con il duo Sugar Notes



Oggi, alle 21, nell'area della platea estiva "Vlado Benussi" di Rovigno (Croazia), si terrà il concerto del duo Sugar Notes nell'ambito delle Giornate di Vlado Benussi Serate Le Perle. Una serata organizzata dalla Comunità degli italiani "Pino Budicin" di Rovigno. Il duo Sugar Notes è composto dalla cantante Andrea Milan accompagnata al pianoforte da Giorgio Sugar. Il loro ampio repertorio di brani musicali variano dagli anni '60 fino ad oggi in versioni acustiche da piano bar arrangiate in vari stili musicali.

LA RASSEGNA

"Gorizia Cold Case" Un giallo tutto urbano apre In/Visible Cities

Oggi pomeriggio parte dal capoluogo isontino il festival con lo spettacolo itinerante ideato da Beghi e Tabilio

Luigi Murciano / GORIZIA

Esplorare nuovi linguaggi creativi; ospitarli in un contesto urbano ed ambientale che prende nuova o diversa vita; favorire l'inclusività dell'arte. Sono gli obbiettivi di In\Visible Cities, festival urbano multimediale che festeggia la sua decima edizione con un calendario di bem dieci giorni, con 35 appuntamenti tra cui 5 nuove produzioni performative. Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Nova Gorica ospiteranno oltre 70 artisti con la regia dell'associazione Quarantasettazeroquattro.

La 10ˆ edizione prenderà il via oggi dal capoluogo isontino (dalle 16 alle 19, con partenze ogni 5 minuti da giardino Farber, Sinagoga, via Ascoli) con una delle nuove produzioni di Quarantasettezeroquattro, assieme a Karakorum teatro: "Gorizia Cold Case". Come hanno spiegato Stefano Beghi e Riccardo Tabilio, autori del concept, della drammaturgia e del disegno sonoro, supportati nel software da Marco Prestigiacomo, «è un tentativo di trasformare la visita a una città dalla storia molto ricca e complessa, in un'esperienza artistica intrigante. Un'esperienza che sia anche un gioco».

Ogni spettatore si troverà davanti a un giallo, che si può risolvere attraverso il proprio cellulare e l'app di messaggistica gratuita Telegram, esplorando Gorizia e decidendo, in prima persona, dove orientare le indagini. Sul proprio smartphone chi parteciperà riceverà indizi sulla possibile sorte dei protagonisti, sulle loro scelte e le loro traiettorie.

Una sceneggiatura originale, una sperimentazione con i linguaggi di programmazione e le intelligenze artificiali generative, insieme a un disegno sonoro immersivo, permetteranno ai partecipanti di vestire i panni del detective, dell'osservatore e del testimone: in "Gorizia Cold Case" una città di confine rivela in modo intrigante e poetico le sue contraddizioni e i suoi segreti, sul filo di una storia d'amore clandestino e tenace.

Alle 18, sempre il giardino Farber di Gorizia, ospiterà il talk "Lungo la linea. Raccontare il confine". Narrare il confine significa fare i conti con la complessità. A dibattere su questi temi, calandoli nel caso specifico di Gorizia-Nova Gorica, saranno Andrea Bellavite, autore della guida turistica "Gorizia Nova Gorica. Due città in una", Giustina Selvelli, autrice di un saggio antropologico "Capire il confine" e Riccardo Tabilio, drammaturgo che, insieme a Stefano Beghi, ha scritto "Gorizia cold case". A conclusione del talk il pubblico



GORIZIA COLD CASE
GLI AUTORI DETECTIVE STEFANO BEGHI E RICCARDO TABILIO

«E un tentativo di trasformare la visita a una città in un'esperienza artistica intrigante»

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

La vita accanto	16.30-18.45-21.00
L'innocenza	16.30-18.45-21.00
Pericolosamente Vicini	16.30-18.10-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4	16.00-16.30-17.40-19.20-21.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-18.45-21.00
Alien: Romulus VM 14	18.45-21.00
The Crow - Il Corvo	16.00-17.50-19.45-21.45
MaXXXine VM 14	16.00-17.40-19.45-21.30
Inside Out 2	16.30-18.00
Deadpool & Wolverine	19.40-21.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.00-16.35-17.30-18.30-20.00-21.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.05-20.30
Alien: Romulus VM 14	17.15-21.00
Blink Twice	16.20-18.55
The Crow - Il Corvo	17.00-21.30
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.20
Cattivissimo me 4 V.O.	19.00
MaXXXine VM 14	21.40



"It Ends With Us - Siamo noi a dire basta"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.30-21.30
Alien: Romulus VM 14	19.20
MaXXXine VM 14	18.00-21.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.15
La vita accanto	19.10
The Crow - Il Corvo	17.45-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.30
La vita accanto	16.30-20.00
L'innocenza	18.30-20.40

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

La zona d'interesse V.O.	21.00 (sott. it.)



La vita accanto

LIBRI E AUTORI - ALLE 18 AL VELARIUM

Carlo Cottarelli in spiaggia a Grado



Si avvia alle battute finali la rassegna Libri e autori a Grado, salotto in spiaggia. A chiudere la kermesse, oggim alle 18 al Velarium della spiaggia Git sarà l'economista Carlo Cottarelli. L'autore sarà intervistato da Elisabetta Pozzetto sul suo ultimo libro "Dentro il palazzo"(Mondadori), in cui, partendo dalla sua esperienza personale, l'autore esamina lo stato della nostra politica registrandone storture, inefficienze, potenzialità perdute, descrivendo dall'interno il funzionamento del nostro Parlamento. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

"La zona di interesse" di Glazer



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, , la serata è dedicata al cinema impegnato con "La zona di interesse" di Jonathan Glazer, una riflessione visiva potente e disturbante su un uomo e sua moglie che cercano di costruire una vita perfetta vicino al campo di concentramento di Auschwitz. Il film, vincitore dell'Oscar per il miglior film internazionale, sarà presentato in collaborazione con il Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale, con un'introduzione a cura di Elena Pirazzoli, storica e saggista.



potrà partecipare alla performance "Gorizia cold case".

Dalle 17 alle 18, all'Isis Cossar–Da Vinci il pubblico potrà visitare "Il cielo in due. Storie di coraggio sui muri", un'installazione multimediale realizzata da "Invasioni Creative" grazie all'incontro con 400 studenti e studentesse delle scuole superiori di Udine e Gorizia. Un racconto sonoro e visuale sui muri, una mappa generazionale lontana da stereotipi. Storie di coraggio che legano il passato – il Muro di Berlino, la Guerra fredda, i giovani di allora – con l'attualità, con gli studenti di oggi e le loro sensibilità.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. È raccomandata la prenotazione tramite WhatsApp o sms al 328 8535125, indicando nome, cognome, spettacolo, numero di biglietti. —

TRIESTE - DOMENICA AL PALACALVOLA

I patiti del cubo di Rubik in arrivo da tutto il mondo per lo Speedcubing 2024



Mattia Rigo mentre risolve 25 cubi da bendato nel 2023

TRIESTE

Domenica si terrà a Trieste la giornata di Speedcubing 2024. La competizione di risoluzione del cubo di Rubik è organizzata dall'associazione Musica libera assieme al Comune di Trieste e in collaborazione con cubingitaly e la Società Sportiva San Vito Trieste. La competizione internazionale degli speecuber provenienti da varie nazioni europeesi si svolgerà al Palacalvola (via di Calvola 2/) dalle 9 alle 18 con ingresso libero e gratuito per gli spettatori. Trieste dopo almeno dieci anni dall'ultima competizione dedicata al cubo sarà il palcoscenico di una competizione internazionale di Speedcubing. L'evento principale vedrà i partecipanti sfidarsi con il classico cubo di Rubik 3x3, completeranno poi il programma le varianti di cubi 2x2, 4x4, 5x5, il tetraedro Pyraminx e la risoluzione del classico 3x3 con una mano.

Tutti gli eventi, eccetto il cubo di Rubik classico, si svolgeranno a finale diretta, dove i partecipanti daranno il massimo in un'unica, decisiva prova. Per il cubo di Rubik, invece, ci sarà una fase di qualificazione seguita da una finale. I tempi saranno cronometrati al millisecondo, sotto l'attenta supervisione di giudici certificati dalla World Cube Association (Wca), per garantire il rispetto delle regole ufficiali. —

TRIESTE - ALLE 17 ALLA SALA VERUDA

"I libri come ponti" La mostra di Ibby su Jella Lepman



La fondatrice di Ibby Jella Lepman

TRIESTE

"Jella Lepman. Fateci cominciare dai bambini. I libri come ponti". Oggi, alle 17, nella Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), sara inaugurata la mostra che rappresenta il prologo ufficiale al 39simo Congresso di Ibby (International Board on Books for Young People), in programma a Trieste dal 30 agosto al primo settembre al Generali Convention Center. Il Comune di Trieste è partner co-organizzatore dell'iniziativa assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e al Cepell-Centro per il Libro e la Lettura.

All'evento saranno presenti anche la presidente di Ibby Sylvia Vardell, il presidente di Ibby Italia Franco Fornaroli, la coordinatrice del comitato organizzatore del congresso Elisabetta Lippolis. La mostra, a cura di Silvana Sola, David Tolin e Paola Vassalli, ha coinvolto venti illustratori e illustratrici, dieci italiani e dieci dal resto del mondo, invitandoli a far conoscere tutti i più importanti aspetti della vita della fondatrice di Ibby Jella Lepman: una vera rivoluzionaria, che dopo gli orrori della Seconda Guerra Mondiale ha saputo vedere nei libri un ponte di relazione per rimettere in moto l'immaginario e mettere insieme geografie diverse. «Non c'è città più adatta di Trieste ad accogliere questo racconto - spiegano gli organizzatori -. Qui la storia ha scavato solchi e lasciato detriti, città di confine con una vocazione all'apertura e al dialogo, dove i libri hanno un posto speciale».

In occasione dell'inaugurazione della mostra, grazie al contributo del Goethe-Institut Roma verrà offerta a cura di Locomoctavia Audiolibri la lettura di "La conferenza degli animali" di Erich Kästner, romanzo nato proprio da un'idea di Jella Lepman e scritto in gran parte nella prima sede della Jugendbibliothek di Monaco.

Gli artisti coinvolti sono: Beatrice Alemagna, Anna ed Elena Balbusso, Daniele Castellano, Maria Chiara Di Giorgio, Cinzia Ghigliano, Luogo Comune, Claudia Palmarucci, Giulia Pastorino, Maurizio Quarello, Michelangelo Rossato, Diego Bianki, Linda Bondestam, Maria Giron, Peter Goes, Regis Lejonc, Anete Melece, Victoria Semykina, Page Tsou, Issa Watanabe, Ajubel. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 8 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20 (dalle 15 alle 21 il 29 agosto). L'ingresso è libero. —

TRIESTE - ALLE 18.30

"Eppure sono rimasti sul vago" Le ballate di Annalisa Perini

TRIESTE

L'ironia è una questione seria, soprattutto se i temi sono l'amore e le relazioni, tra ipotesi, promesse, azzardi sentimentali e "duetti" che, anche nel battibecco o in virate improvvise, tradiscono un'intesa, sebbene quasi insondabile e paradossale. Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo, è in scena "Eppure sono rimasti sul vago", recital di e con Annalisa Perini, che sarà a leggìo assieme a Sabrina Censky Gojak, Paolo Dalfovo e Roberto Creso, con le musiche originali interpretate al sassofono da Gian Agresti. Con Battello Stampatore Perini ha pubblicato "Potrei avere l'orticaria – Racconti a voce alta" (2019) e "Ballate in assenza di gravità" (2023), entrambe raccolte di racconti brevi, brevissimi, a volte persino fulminei, che superano le barriere di forma e di genere, e in cui spesso la poesia va a nascondersi, non solo ritmicamente e nemmeno tanto velatamente, nella prosa.

E attraverso un gioco di suggestioni e "sconfinamenti" si snoda anche il recital "Eppure sono rimasti sul vago", in questo caso mettendo in fila i passi sul terreno sdrucciolevole e mai scontato dell'amore, attingendo dai due libri, con una selezione di testi sinora mai proposti in reading, e con altri brani inediti, tra spigolature, "bozzetti", prosa poetica, montaggi alternati di scorci e punti di vista emotivi, quasi con una visione cinematografica, e momenti di vera e propria drammaturgia attraverso dialoghi serrati. «Mi sono innamorato di te perché non avevo niente da fare» cantava Luigi Tenco e, in "Eppure sono rimasti sul vago", variamente affaccendati, oppure no, ma comunque in qualche modo sul ciglio dei sentimenti, sfilano svariati caratteri, nell'apparente banalità del quotidiano, tra esistenze ed emozioni sospese o rivelazioni inattese. C'è chi vive entusiasticamente un'osmosi, chi un partner non ce l'ha e cerca di forzare il destino, chi è incastrato in un'ipotesi che non osa schiudersi al di là di uno sguardo, chi viene attirato nei cliché della "favola" e nella rete di un giuramento e anche chi vede finire una storia per dei "disguidi semantici". Il tutto nella comicità del reale, i contrappesi nei contrasti e senza dimenticare il mistero, e il fascino, dei "rebus" della complicità.



I protagonisti dello spettacolo "Eppure sono rimasti sul vago"

L'evento è realizzato in collaborazione con l'Amis, L'Armonia e Battello Stampatore. Ingresso libero.

SPORT

Calcio - Serie C

Mercato aperto

La Triestina rimane nel limbo per completare la propria rosa Mancano un esterno offensivo, un centrale e un attaccante

Antonello Rodio / TRIESTE

Meno tre giorni alla fine del mercato ma in casa alabardata non arrivano ancora soluzioni sui casi più spinosi ancora in ballo.

La priorità è quella di un esterno offensivo, forse la necessità più impellente dopo aver visto il debutto contro l'Arzignano, a seguire le questioni riguardanti difensore centrale e attaccante.

Ma le varianti sul piatto sono pesanti: su Vertainen è sempre forte la corte del Lecco, ma cosa succederebbe se il finlandese davvero facesse le valigie? A quel punto, senza dimenticare che sarebbe una mossa poco comprensibile, soprattutto dopo il gol da cineteca al Rocco, di attaccanti se ne cercherebbero due?

Forse la Triestina in questo modo corre il rischio di andarsi a incartare in manovre che invece di andare a completare i tasselli che mancano, rimescolerebbero in modo confuso l'arsenale a disposizione di Santoni.

Tra l'altro l'Unione è al lavoro anche per le uscite dei giocatori che non rientrano più nei piani della società, ovvero Malomo, Anzolin e Fofana. Non a caso, negli ultimi due giorni mercato in entrata e in uscita si sono incrociati con varie proposte di scambio.



Vertainen abbracciato dai propri compagni FOTO ANDREA LASORTE

La Ternana ad esempio ha offerto uno scambio tra Malomo e uno tra Alfredo Donnarumma e Luka Bogdan: è vero che si tratta di due ruoli interessanti per la Triestina, ma l'attaccante ha un ingaggio altissimo e ultimamente ha fatto maluccio, mentre il difensore la scorsa stagione non ha mai giocato per un'operazione al ginocchio.

E infatti la società alabardata ha respinto la proposta.

Più interessante invece il discorso con la Feralpisalò per uno scambio fra lo stesso Malomo e Davide Voltan. Vero che quest'ultimo è reduce da un'operazione al crociato, ma ora sta bene e ha già ripreso a giocare: si tratta di un giocatore estremamente valido che può fare l'esterno oppure agire da sottopunta, in una posizione alla D'Urso, per cui il discorso può essere interessante ma la Triestina deve avere le idee chiare su come vuole completare la rosa.

Nessuna novità anche sul fronte del difensore centrale: potrebbe essere che anche sotto quest'aspetto la prova convincente di Rizzo, abbinata al prossimo rientro di Frare, possa aver cambiato le strategie alabardate.

Venerdì a mezzanotte suonerà il gong e se ne saprà di più. Intanto la squadra alabardata è al lavoro per preparare la sfida di sabato con la Clodiense dell'ex tecnico alabardato Andreucci.

Si giocherà a Legnago, calcio d'inizio alle 20.45. La partita sarà diretta da Giorgio Bozzetto di Bergamo: un solo precedente per l'Unione con l'arbitro lombardo, il successo del marzo di quest'anno in casa dell'Arzignano per 1-2.

L'ipotesi di cedere Vertainen al Lecco non dovrebbe essere più contemplata

Nelle file della Clodiense sarà squalificato il terzino sinistro Andrea Pozzi, stoppato per due turni dal giudice sportivo per un brutto fallo nel finale della partita persa con il Lecco.

Intanto è attiva per i tifosi alabardati la prevendita per il settore ospiti al "Mario Sandrini" di Legnago: i tagliandi sono disponibili attraverso il circuito di vendita ciaotickets.com al costo di 11,50 euro, diritti di prevendita inclusi. La prevendita sarà attiva fino alle 19 di venerdì 30 agosto. —

GIOVANILI ROSSOALABARDATE

L'esordio in prima squadra del francese Akpa Akpro bomber della Primavera



Il rossoalabardato Akpa Akpro

Guido Roberti / TRIESTE

Una ventina di giorni separano la Primavera dal debutto in campionato, un esordio in casa per la formazione del tecnico Giuseppe Marino.

A sfidare i giovani alabardati nel primo turno di Primavera 3 sarà la Torres, sabato 21 settembre a Gradisca.

Intanto per il comparto giovanile, l'esordio con vittoria della prima squadra ha aperto la strada ad un bel sorriso per l'impiego nel finale di Jean-Guy Akpa Akpro. L'attaccante francese, pescato l'estate scorsa nella terza divisione finlandese da Kurjakovic, aveva concluso il campionato laureandosi bomber della Primavera, con 9 reti, cifra mitigata solo da un periodo di inattività dovuta ad un infortunio. Alle reti in campionato, l'obiettivo della doppia cifra era stato conseguito ai play-off con due gol siglati alla Pergolettese.

Sabato scorso Akpa Akpro è subentrato ad Attys al 69', a risultato acquisito. Per il giovane bomber, classe 2005, 25 minuti di tanta corsa, un cartellino giallo proprio per la foga positiva manifestata e alcuni scambi interessanti con i compagni. Un premio per una estate in cui, aggregato fisso alla prima squadra, si è distinto per l'impegno.

Di quella Primavera che ha ben figurato l'anno scorso, presenze fisse in prima squadra di recente sono anche Mutavcic, centrocampista ma adattato al ruolo di terzino sinistro di recente, il portiere Diakite (affiancato quest'anno da un altro ottimo prospetto, Borriello scuola Parma) ed il brasiliano Ogliari, quest'ultimo ora costretto ai box per un infortunio al ginocchio.

L'ultimo Primavera ad aver debuttato in prima squadra era stato il muggesano Crosara, il 6 marzo a Fiorenzuola. L'ultimo Primavera autoctono ad aver debuttato al Rocco è stato Enrico Visentin, nel maggio '22 con la Pro Patria, periodo primaverile in cui ritagliarono minuti anche Iacovoni e Bova. Prosegue incessante il perfezionamento della rosa dell'attuale Primavera, gli ultimi sussulti di mercato definiranno il parco giocatori. —

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza e Promozione in campo per il turno infrasettimanale di Coppa

Fischio d'inizio alle 20. Debutto della Pro Gorizia che ospita il San Luigi. Il Muggia attende l'arrivo della Sanvitese. Tolmezzo ospite del Chiarbola Ponziana

Riccardo Tosques / TRIESTE

Turno infrasettimanale serale oggi di Coppa Italia per le squadre di Eccellenza e Promozione del Friuli Venezia Giulia. Si inizia alle 20.

ECCELLENZA Le formazioni di Eccellenza saranno in campo per il secondo turno della manifestazione.

Al Campagnuzza ci sarà l'esordio stagionale della Pro Gorizia di Luigino Sandrin (ferma sabato scorso per il turno di riposo) che si prepara a ricevere il San Luigi di Massimiliano Pocecco, reduce dal pareggio casalingo contro il Kras Repen.

Pro Gorizia-San Luigi sarà diretta dall'arbitro Ciro Gaudino (Maniago), coadiuvato dagli assistenti di linea Matteo Prandin (Gradisca) e Matteo Gondolo (Udine).

Archiviata la sconfitta al debuto contro l'Unione Fincantieri Monfalcone, oggi il Chiarbola Ponziana di Alessandro Musolino tornerà in campo per sbloccare la classifica: sulla propria strada i veltri troveranno il Tolmezzo Carnia.

Chiarbola Ponziana-Tolmezzo Carnia sarà diretta da Alessandro Biscontin (Pordenone) coadiuvato da Matteo Moschion e Simone Chesini (Gradisca).

Nonostante il ko all'esordio contro la Juventina c'è tanto entusiasmo nel Muggia 1967. I rivieraschi di Riccardo Carola oggi incontreranno allo Zaccaria la temibile Sanvitese.

Muggia-Sanvitese sarà diretta da Michel Ivanaj (Basso Friuli) coadiuvato da Marco Marino (Basso Friuli) e Daniele Salvi (Gradisca).

Gli altri incontri validi per il secondo turno della Coppa Italia di Eccellenza: Tamai-Maniago Vajont, Codroipo-Fontanafredda, Rive d'Arcano-Fiume Veneto Bannia.

PROMOZIONE Debutto stagionale assoluto questa sera per le formazioni di Promozione che scenderanno in campo per il primo turno.

Occhi puntati a Vermegliano per il derby tra il Ronchi e la neopromossa Azzurra Gorizia: la sfida sarà diretta da Michele Slavich di Trieste. L'altra partita del raggruppamento è Sedegliano-Gemonese.

A Vermegliano derby tra Ronchi e Azzurra Sistiana in trasferta sul campo di Buja

Match casalingo per la Trieste Victory Academy che ospiterà il Forum Julii (arbitro Manzo di Gradisca). Partita in trasferta per il Sistiana Sesljan protagonista sul campo della Bujese (arbitro Fabio Gaiotto di Udine).

La Cormonese invece sarà ospite del Fiumicello-Cormonese (arbitro Simone Sisti di Trieste). L'altro incontro del girone è Spal Cordovado-Corva.

Gli altri incontri in programma questa sera e validi per il primo turno della Coppa Italia di Promozione: Manzanese-Cussignacco, Unione Smt Calcio-Calcio Aviano, Cordenonese-Ol3 (20.30), Pro Cervignamo Muscoli-Nuovo Pordenone 2024, Maranese-Corno (a Porpetto) e Union Martignacco-Ancona Lumignacco. —

BASKET - SERIE A

Candussi: «Ottima alchimia con i nuovi acquisti»

Il palmarino della Pallacanestro Trieste è soddisfatto: «Johnson è solido, Uthoff esperto, Valentine un talento»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un'estate trascorsa per smaltire l'adrenalina della promozione e per Francesco Candussi è già tempo di ricominciare.

Riparte da un gruppo di lavoro coeso e rinforzato dall'arrivo di una pattuglia di americani pronto a trascinare la Pallacanestro Trieste nel prossimo campionato di A.

Neopromossa ma con la voglia di scoprirsi protagonista: è questa la scommessa che i biancorossi lanciano sul tavolo del campionato.

«Ripartiamo con l'energia di una promozione che ha lasciato in eredità tante cose positive – racconta Candussi –. In questo clima abbiamo avuto la possibilità di inserire un gruppo di giocatori che, davvero, si stanno integrando a tempo di record. Siamo insieme da pochi giorni ma vista l'ottima chimica che si è già creata nel gruppo, l'impressione è che sia passato molto più tempo. Il merito è di Mike (Arcieri, *ndr*) che aldilà del valore dei giocatori ha saputo portare a Trieste ragazzi con cui sarà facile costruire qualcosa di positivo».

In un contesto già ben definito, la scoperta dei nuovi compagni di squadra regala ogni giorno qualche sorpresa positiva.

«Ross e Brown hanno giocato a Varese e, almeno in parte, li conoscevamo – continua Francesco –. C'era curiosità di vedere all'opera gli altri e devo dire che, ognuno per le loro caratteristiche, Uthoff, Johnson e Valentine mi hanno davvero impressionato. Valentine è un giocatore di grandissimo talento, Uthoff sa fare canestro in tante maniere e ha una grande conoscenza del gioco, Johnson è davvero molto solido. Si sta creando un mix davvero interessante».

Mix nel quale i giocatori italiani reduci dalla passata stagione dovranno trovare lo spazio per mettersi in mostra e dare il loro contributo.

«Quello che mi è stato chiesto – racconta Candu – è di essere il collante sul campo e all'interno dello spogliatoio per trasmettere ai nuovi arrivati i valori di questa società e far capire a ognuno di loro cosa significa indossare la maglia della Pallacanestro Trieste. Per il resto, garantire sul parquet concretezza e solidità cercando di dare tutto quello che abbiamo nei minuti in cui ci sarà bisogno del nostro contributo».

Ancora qualche giorno di lavoro poi, da sabato prossimo, sarà il campo a parlare. Nel breve intervallo di una settimana, Trieste sarà in campo sabato 31 agosto contro la Vanoli Cremona, mercoledì 4 settembre contro la Nutribullet Treviso prima del Memorial Silvestrin, quadrangolare che a Jesolo porterà in campo, oltre ai biancorossi, anche Reyer Venezia, Reggio Emilia e Treviso.



Francesco Candussi FOTO BRUNI

«Sarà interessante anche per noi valutare cosa dirà il campo in queste prime amichevoli del precampionato – conclude Francesco Candussi –. Credo che, compatibilmente con il momento che stiamo attraversando e con il livello della preparazione, questa squadra saprà già dare indicazioni utili in vista del campionato. Stiamo assorbendo velocemente le indicazioni del coach e penso che l'impatto sarà quello giusto. Mi aspetto di vedere una Trieste da corsa, capace di tenere alto il ritmo e di esprimersi in velocità». —



TENNISTAVOLO INTERNAZIONALE

Sgonico, la Coppa Kras va a Brescia

Il centro sportivo culturale di Sgonico ha ospitato la tradizionale Coppa Kras, evento di tennistavolo giunto alla sua 39ª edizione.

L'evento, organizzato dal Csd Kras, ha avuto come negli anni passati un respiro internazionale grazie alla presenza di atleti provenienti da Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenì. Il trofeo è stato vinto dalla Marco Polo di Brescia. Quarto posto per la squadra A del Kras. Sconfitta in semifinale Katja Milič. —

HANDBALL

Open day giovanili alla Pallamano Trieste

Domani al via la due giorni di porte aperte dei team Under
Garcia, Pastorelli, Schina e Busdon i tecnici delle squadre

TRIESTE

Reduce dalla sconfitta contro il Koper nella prima amichevole del precampionato, la Pallamano Trieste prosegue la preparazione in vista dell'esordio nel campionato di serie A Silver del prossimo 21 settembre.

In programma nel fine settimana il memorial Aldo Combatti che vedrà la formazione di Andrea Carpanese in campo venerdì alle 19.30 contro Isola e sabato alle 19 contro il Belluno.

SETTORE GIOVANILE Ripresa dei lavori in vista anche per il rinnovato settore giovanile della Pallamano Trieste 1970. Nel corso dell'ultima settimana sono stati infatti definiti i quadri tecnici stagionali delle formazioni giovanili biancorosse. L'Under 12 verrà allenata dal portiere italo–argentino Facundo Garcia, l'U14 avrà come tecnico di riferimento Antonio Pastorelli mentre sarà Claudio Schina a guidare gli U16. Temporaneamente affidata a Federico Busdon, invece, la guida degli U18 della Pallamano Trieste 1970, ma nei prossimi giorni lo staff tecnico verrà rinforzato con l'innesto di un coach sloveno di esperienza.



Federico Vanoli FOTO SKALAMERA

L'attività del settore giovanile biancorosso comincerà domani con il primo dei due "Open Day" riservati specificatamente per i ragazzi nati nel 2011 e 2012 (categoria U14) e nel 2013 e 2014 (categoria U12).

I primi a scendere in campo saranno gli U12 che si alleneranno dalle 16 alle 17.30. Successivamente, invece, spazio agli U14 dalle 17.30 alle 19; lo stesso programma verrà poi replicato per intero (con i medesimi orari) anche nella giornata di venerdì 30 agosto.

Entrambi i gruppi avranno il privilegio di potersi allenare a stretto contatto con alcuni dei giocatori più rappresentativi della prima squadra di coach Andrea Carpanese, nella fattispecie l'estremo difensore Facundo Garcia e i nuovi acquisti Federico Vanoli e Raul Muñoz.

L'obiettivo principale di questi "Open Day" risulta quello di condividere e diffondere i principi cardine di uno sport eclettico e dinamico quale la pallamano, il tutto attraverso situazioni specifiche di gioco e divertimento. L'evento sarà supervisionato dai dirigenti biancorossi Claudio Schina ed Ervin Skalamera.

Il programma. Domani 16–17.30: open day U12 (giornata 1); 17.30–19 Open Day U14. Venerdì 16–17.30: Open Day U12. 17.30–19; Open Day U14 (giornata 2). —

LO. GA.

PALLANUOTO INTERNAZIONALE

Europei Under 19 femminili La Spagna schianta l'Italia

TRIESTE

Un primo tempo assolutamente sciagurato conclusosi con un tennistico 6-1 in favore della Spagna ha condannato l'Under 19 femminile italiana al primo ko ai campionati europei in corso di svolgimento a Zagabria.

Alla fine di 32 minuti molto intensi la nazionale iberica si è imposta per 16-9 (6-1, 4-3, 3-2, 3-3) conquistando aritmeticamente il primo posto del girone, lasciando alle azzurrine la seconda piazza.

La formazione allenata da Maurizio Mirarchi, neoallenatore della prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste, ha subito un passivo molto pesante nei primi 8 minuti di gioco andando sotto 6-1. Impossibile riuscire a recuperare un gap simile ad una nazionale giunta in Croazia con il chiaro obiettivo di portare a casa il titolo continentale.

L'orchetta Emma De March è andata a segno due volte risultando la miglior marcatrice italiana assieme alla patavina Beatrice Cassarà.

Le giocatrici convocate dal tecnico responsabile Maurizio Mirarchi: Lavinia Papi e Olimpia Sesena (Sis Roma), Emma De March (Pallanuoto Trieste), Ludovica Celona (Ekipe Orizzonte Catania), Beatrice Cassarà ed Emma Bacelle (Plebiscito Padova), Cristina Malluzzo e Federica Morrone (Cosenza Pallanuoto), Vittoria Ravenna ed Eleonora Bianco (Us Locatelli), Cecilia Grasso (Rapallo Pallanuoto), Paola Di Maria e Bianca Maria Rosta (Bogliasco 1951), Gaia Bovo e Julia Usanza (An Brescia). —

TOSQ.

Le iniziative di Nord Est Multimedia

sport business forum

IL PROTAGONISTA

La lezione di Sacchi

«Sono cresciuto nei calzaturifici di famiglia a Fusignano imparando che il principio è trovare uomini affidabili E l'ho applicato anche nel calcio»

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Arrigo Sacchi, lei è stato uno degli allenatori che ha cambiato il calcio, ma sbaglio se dico che sessant'anni fa rischiò di diventare imprenditore?

«Ho lavorato sedici anni in azienda, mio padre aveva due calzaturifici a Fusignano».

Come si chiamava il papà?

«Sacchi Augusto, lo dico alla militare, perché era un soldato, base Ferrara, ma veniva da Mandello del Lario, vicino a dove ci allenavamo con il Milan».

Calciatore?

«Sì nella Portuense e nella Recanatese, poi alla Spal con Mazza allenatore. A 45, 46 anni si ritrovò a doversi inventare un mestiere ed entrò nel calzaturiero. Un giorno gli dissi: "Papà non hai amici". Rispose: "Sono tutti morti". Si riferiva ai suoi commilitoni, in guerra fu una strage, di 100 se ne salvò uno: lui».

A che età cominciò in fabbrica?

«Thiago? Da testare Fonseca? Serve tempo Sarri non allena? È una bestemmia»

«Avevo 14 anni, ancora studiavo. Mio padre aveva stabilito che un mese l'anno, durante l'estate, lo dovessi passare con lui. Dopo il primo anno dissi che ci sarei tornato, ma non per incollare le suole, volevo faticare. Mi accontentarono».

Quando cominciò a occuparsi veramente dell'azienda?

«Alla morte di mio fratello Gilberto, una persona preziosa, in grado di entrare in confidenza con tutti. Un incidente, a due passi da casa. Due anni dopo anche mio padre si ammalò, aveva il fegato a pezzi».

E toccò a lei tirare avanti la baracca.

«Andai a trovare mio padre in ospedale. Mi disse poche parole ma chiare: "Ricordati che quando prendi qualcuno devi sapere per filo e per segno come si è comportato nella vita. Basta che uno solo non sia affidabile e l'intera fabbrica ne risente"».

Affidabilità è una delle sue parole chiave.

«L'insegnamento di mio padre mi è servito anche nel calcio. Ho sempre cercato calciatori e uomini affidabili. Li mandavo a vedere sul campo, mi informavo verificando se quel che si diceva di loro fosse vero, poi ci parlavo. Ho sempre cercato gente che avesse conoscenza. Quando arrivai al Rimini e poi al Parma mandai via il 50% dei calciatori, sostituendoli con i giovani che avevo allenato a Cesena, diventati campioni d'Italia Primavera».

È partito da lontano, facendo l'allenatore dalla Terza categoria alla Serie A, tra lo scetticismo generale.

«Dovevo prendere il Rimini in B, mi ero già messo d'accordo con il presidente. Per non retrocedere avrebbero dovuto fare un punto in tre partite. Invece non ci riuscirono. Decisi di rimanere anche in serie C, ma nel frattempo cominciarono a girare diverse candidature. "Stadio", il giornale sportivo di Emilia e Toscana, scrisse testualmente: "Si parla di un certo Arrigo Sacchi. Per favore non facciamo certi nomi". E questa fu solo l'accoglienza».

Su La Gazzetta ha esaltato quattro allenatori: Gasperini, Vanoli, Conte e Italiano, senza dimenticare Pecchia. Ha scritto che vedendo Torino-Atalanta e Napoli-Bologna credeva di vedere la Premier o la Liga. Si è dimenticato di Thiago Motta?

«No. Motta è molto bravo, e lo dico perché sono andato a vedere i suoi allenamenti, a Bologna. Ci sono, però, due questioni da considerare. La prima: Thiago sta affrontando queste prime giornate con molti giovani non ancora del tutto formati ed è possibile che i giovani, a volte, ritengano facili partite o situazioni che non lo sono. La seconda: la Juventus, storicamente parlando, non ha mai toccato vette eccelse a livello di gioco. C'è da vedere, dunque, se questa nuova dirigenza, che io non conosco, gli consentirà di lavorare alla sua maniera. In passato la Juve, a parte qualche eccezione con Ancelotti, Sarri e Lippi, ha vinto per la sua potenza economica e politica, non per il gioco».

Il suo Milan è partito male.

«Ci vuole pazienza, prima di dare giudizi bisogna aspettare. Quindi dico: lasciamo lavorare Fonseca. Quando è stato in Ucraina produceva buon calcio, vedevo le partite in Coppa dei Campioni e mi ricordo la sua squadra. Roma non fa testo, è un posto troppo difficile, chiunque non va bene».

Le fa impressione che uno come Sarri non alleni?

«È una bestemmia».

Chi sono i bestemmiatori?

«Le società che non credono in lui. Molto sta cambiando in Italia e l'ho detto parlando di Atalanta, Torino, Bologna, Napoli, la stessa Juve, ma ci sono anche quelli che resistono o tornano indietro. A ogni grande squadra corrisponde un grande club. Mi chiedo. I direttori sportivi sono bravi? Alcuni sì, ma sono minoranza. Io, ovunque sia stato, volevo fare la squadra, rispettando le esigenze economiche».

Anche al Milan?

«Le racconto questa. Arrivo e chiedo Ancelotti. Berlusconi che, solo pochi mesi prima era stato accolto a braccia aperte dalla stampa e soprannominato Sua Emittenza, stava diventando Sua perdenza perché con i cinque nazionali, presi per migliorare il quarto posto della stagione precedente, era arrivato quinto. Se ne dispiaceva, ma di fronte alla mia richiesta per Carlo resisteva».

«Ancelotti? Dicevano fosse rotto, promisi a Berlusconi che con lui avremmo vinto tutto»

E perché?

«A Roma dicevano che era cotto, aveva il ginocchio sinistro con un handicap del 20 per cento e anche il destro non era apposto. Un venerdì, in chiusura di mercato, all'una di notte mi chiama Galliani e mi dice: "Io con la Roma avrei fatto, sta a te convincere il presidente". Lo cerco e all'una e mezza riesco a parlargli. Mi fa: "No, Arrigo. Ci facciamo ridere dietro". Allora tento il tutto per tutto: "Se mi prende Ancelotti, vinco il campionato". E lui, brillante come spesso gli capitava: "Agli ordini"».

Non ne fu pentito.

«No, ma dopo un mese obiettò: "Ha preso un regista che non conosce la sua musica". Dissi a Carlo: "Devi prendere lezioni private. D'ora in avanti vieni alle 13.30 e fino alle 15, quando cominciamo l'allenamento con gli altri, facciamo le prove". Funzionò, ma Carlo era già un grande. Pensate a quanto ha vinto dopo». —

Un ricco programma tra leggende e campioni

Sarah Fahr, neo campionessa olimpica, atleta Imoco Volley Conegliano e nazionale italiana e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma anche figure mitiche come il pallone d'oro Gianni Rivera, l'ex ct Arrigo Sacchi o un'altra bandiera del Milan come Franco Baresi. Tra l'11 e il 15 settembre, Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina d'Ampezzo ospiteranno la prima edizione dello Sport Business Forum. L'evento vedrà la partecipazione di atleti di spicco, sportivi leggendari, imprenditori e manager impegnati nel settore dello sportystem del Nord Est. Il forum, che si inserisce sullo sfondo delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, è un'iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, ed è organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia con il contributo della Regione Veneto e di altre istituzioni. Il programma prevede una serie di incontri aperti al pubblico. I dettagli dei diversi appuntamenti e le sedi dove si terranno sono disponibili sul sito www.sportbusinessforum.com, dove è anche possibile registrarsi per partecipare. —



Arrigo Sacchi sarà una dei protagonisti allo Sport Business Forum a Belluno

IL 13 SETTEMBRE A BELLUNO

Il realista visionario nel dialogo al teatro Buzzati

Il 13 settembre dalle 18 al teatro Buzzati in piazza Vittorio Emanuele a Belluno sarà presentato il libro "Il realista visionario. Le mie regole per cambiare le regole" di Arrigo Sacchi e Leonardo Patrignani (Cairo), con un dialogo tra l'autore e Giancarlo Padovan, vicedirettore del gruppo Nem.

Serie A

Soap opera finita

Accordo tra Atalanta e Juventus dopo mesi di trattative Koopmainers oggi sarà a Torino per le visite mediche

Pietro Oleotto

La soap opera del mercato è arrivata alla puntata finale. L'olandese Teun Koopmeiners oggi diventerà ufficialmente un giocatore della Juventus. Manca soltanto il "rito" della visite che si svolgeranno in mattinata al JMedical, ma si tratta di una formalità, al di là dei certificali medici per stress presentati nelle ultime settimane dal centrocampista all'Atalanta non partecipare più agli allenamenti della squadra di Gasperini e saltare anche la Supercoppa europea contro il Real Madrid. Un modo per fare pressione sulla proprietà della Dea, per sottolineare che avrebbe dovuto mantenere la promessa di una cessione in caso di offerta da parte di una squadra di Champions, anche se Percassi alla fine ha ottenuto praticamente quello che voleva, circa 60 milioni di euro: la Juventus si è dovuta spingere fino a 58 (52 di parte fissa, 3 di boonus facili, altrettanti più difficili).

Insomma, il *managing director football* della Juventus, Cristiano Giuntoli, è riuscito ad accontentare Thiago Motta che aveva chiesto Koopmainers oltre al "pupillo" Calafiori, finito invece all'Arsenal per una cinquantina di milioni, troppi per le casse torinesi che hanno lavorato attravero formule "fantasiose" per completare la rosa, come quella per Francisco Conceição, classe 2002 del Porto, esterno offensivo prelevato in prestito secco a 7 milioni, con la possibilità di pagare una clausola rescissoria di 30 milioni la prossima estate, nel caso si riveli un acquisto azzaccato. In volata anche Jadon Sancho potrebbe arrivare alla Juve a titolo temporaneo dal Manchester United, anche se il mega-ingaggio di 18 milioni al lordo dovrà essere onorato in parte (al 50 per cento dal club inglese). Con la porta in mano c'è invece Federico Chiesa che, dopo essersi avvicinato al Barcellona, potrebbe approdare in Premier al Liverpool: chiede 6 milioni di ingaggio, i bianconeri di Torino almeno 13 per non scrivere a bilancio una minusvalenza. Un saldo di fine stagione per un giocatore pagato 60 milioni nel 2020.

Il ds Giuntoli ci proverà anche per Sancho Chiesa può finire in Premier al Liverpool

L'Atalanta, invece, dopo aver salutato Koopmainers ha dato l'addio anche al portiere argentino Juan Musso, trasferitosi all'Atletico Madrid in prestito con obbligo di acquisizione definitiva al verificarsi di determinate condizioni. A Bergamo al posto suo, alle spalle di Carnesecchi, promosso titolare, giocherà l'ex Roma Rui Patricio. I giallorossi, invece, sono a un passo da Kevin Danso del Lens: la svolta nelle scorse ore, quando è stata trovata l'intesa per una cifra che si aggira intorno ai 23 milioni di euro più bonus: il difensore austriaco già oggi potrebbe essere nella Capitale.

Anche il Napoli pare scatenato in questi ultimi giorni di mercato, tanto che, dopo l'arrivo di Romelu Lukaku, sta chiudendo per Scott McTominay, in cambio di 30 milioni al Manchester United. E intanto si muove anche la situazione legata a Victor Osimhen: il Chelsea nelle prossime ore recapiterà un'offerta ufficiale al presendente De Laurentiis, ma il centravanti non ha ancora abbandonato il sogno Psg.

Infine il Milan con un movimento in uscita: Yacine Adli giocherà nella Fiorentina in prestito con obbligo di riscatto fissato a 13 milioni. —


L'olandese Koopmainers costerà alla Juventus 58 milioni con i bonus

TENNIS US OPEN

Sinner, Musetti e Berrettini ok Già eliminati Darderi e Fognini

Vittoria con il brivido ieri per Jannik Sinner nel primo turno degli Us Open: battuto l'americnao McDonald perdendo il primo set (2-6, 6-2, 6-2, 6-2), poi il nº1 si è sciolto è ha schiantato l'avversario. Lorenzo Musetti invece ha superato l'americano Opelka (7-6,1-6, 6-1, 7-5), Berrettini lo spagnolo Ramos Viñolas (7-6, 6-2, 6-3), mentre hanno dovuto alzare bandiera bianca Luciano Darderi contro l'argentino Baez (6-4, 6-7, 6-0, 7-6) e Fabio Fognini opposto al ceco Mahac (7-5, 6-1, 6-3). Da segnalare anche le eliminazioni di Tsitsipas e Rune. Accedono al secondo turno femminile, invece, Lucia Bronzetti per il ritiro della neozelandese Sun, Errani che ha sconfitto la spagnola Bucsa (3-6, 6-0, 6-4) e Cocciaretto che ha steso Baindl (6-3, 6-0).

L'ANNUNCIO SOCIAL

Scaricato dalla Signora Szczesny lascia il calcio


Szczesny con la Coppa Italia

TORINO

Wojciech Szczesny si ritira. Scaricato dalla Juventus, che ha voluto rescindere l'ultimo anno di contratto a 6,5 milioni netti sborsandone circa 4, il portiere polacco ha annunciato a sorpresa e a soli 34 anni ieri il suo ritiro: «Il mio corpo si sente ancora pronto per le sfide, il mio cuore non più. Ho dato tutto quello che avevo, pertanto ho deciso di ritirarmi dal calcio giocato», ha scritto sui propri canali social il polacco. «Ci sono un sacco di persone che dovrei ringraziare – ha continuato l'ex portiere della Vecchia Signora –, ma a voi tifosi devo un grazie speciale per aver fatto questo viaggio con me. Per il supporto e le critiche, per l'amore e l'odio, per essere la parte più bella e romantica del calcio. Senza di voi niente di tutto questo avrebbe senso. Grazie».

Subito Szczesny è stato omaggiato a sorpresa dalla Juventus sulla piattaforma "X": «In un attimo nel cuore di tutti gli juventini del mondo. Grazie per le parate e grazie per i sorrisi: buona vita, Tek». —

PARIGI ANCORA CAPITALE DELLO SPORT

Paralimpiadi, oggi la cerimonia d'apertura L'Italia con 141 atleti: è un numero record

PARIGI

Tre anni fa, a Tokyo, al termine di un'edizione atipica per la mancanza del pubblico, e memorabile per i successi, arrivarono ben 69 "metalli" per il 9º posto nel medagliere (un numero record, secondo solo a Roma 1960 dove furono 80). Adesso, alla vigilia dei Giochi Paralimpici di Parigi, l'Italia si presenta con un altro record, quello dei partecipanti. Saranno, infatti, 141 gli atleti italiani, equamente divisi (70 atlete e 71 atleti) che competeranno in 17 discipline, con un +26 rispetto all'ultima edizione.

A guidare la spedizione azzurra più numerosa di sempre il Capo Missione Juri Stara assieme ai due portabandiera Ambra Sabatini (atletica) e Luca Mazzone (ciclismo) che sfileranno in testa alla squadra nel corso della cerimonia di apertura, in programma stasera alle 20 nel cuore della capitale francese, tra gli Champs-Elysees e Place de la Concorde.

Il programma dei Giochi Paralimpici prevede 22 sport, 23 discipline diverse e 549 eventi distribuiti negli 11 giorni di gare. Complessivamente sono previsti 4.400 atleti, 2.500 accompagnatori, 184 delegazioni. Gli italiani competeranno in 17 discipline: atletica, badminton, canoa, canottaggio, ciclismo, equitazione, judo, nuoto, scherma, sitting volley, sollevamento pesi, taekwondo, tennis in carrozzina, tennistavolo, tiro a segno, tiro con l'arco, triathlon. La squadra italiana che parteciperà ai Giochi di Parigi ha un'età media di 33,5 anni. Gli esordienti saranno 52, circa il 37% del team italiano, e l'atleta più giovane è Giuliana Chiara Filippi (atletica), classe 2005. Come in Giappone, anche in Francia a farla da padrona, in termini numerici, è il nuoto, presente con 28 atleti. Proprio nel nuoto sono riposte le più grandi speranze di medaglia.

A Tokyo furono ben 39 i podi azzurri (11 ori, 16 argenti, 12 bronzi su un totale di 69 medaglie: 14 ori, 29 argenti, 26 bronzi), seguito dagli straordinari risultati ai Mondiali 2023 e agli Europei 2024, dove l'Italia ha sempre portato a casa il primo posto nel medagliere.


La schermitrice Bebe Vio

Ad aprire i Giochi di Parigi, con le prime gare, domani, ci saranno, tra gli altri, tennistavolo, tiro con l'arco, e proprio il nuoto, mentre l'ultima medaglia assegnata sarà nel sollevamento pesi, l'8 settembre.

Gli azzurri sono pronti a «onorare l'Italia. Con l'impegno, la lealtà, il rispetto nei confronti degli avversari», come augurato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla delegazione italiana al momento della consegna del Tricolore, nel giugno scorso. Lo stesso Capo dello Stato sarà presente alla cerimonia inaugurale, proprio come accaduto per i Giochi Olimpici. «Una partecipazione che spingerà, ancor di più, la nostra squadra a dare il massimo per il nostro Paese», ha evidenziato il presidente del Cip Luca Pancalli, pronto a festeggiare i medagliati dopo ogni vittoria a Le Prè Catelan, già sede di Casa Italia olimpica: accoglierà gli atleti, le loro famiglie, e tutto il mondo dello sport italiano anche in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina 2026. —

IN TIVÙ

Quattordici ore di diretta su Rai 2 ogni giorno

Undici giorni di telecronache in diretta delle gare; e poi commenti, analisi, rubriche dedicate. E una rete, Rai 2, che da stasera alle 20, per la cerimonia di apertura, all'8 settembre per 11 giorni sarà totalmente votata al racconto dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, esattamente com'è successo poche settimane fa in occasione delle Olimpiadi. La programmazione prevede circa 14 ore al giorno di diretta, tra le 9.15 e le 23.30, precedute e seguite da due rubriche: alle 8.45 "O Anche No - Stravinco per la vita" e alle 23.30 "Sportabilia", la storica appendice di commento agli eventi paralimpici firmata da Lorenzo Roata.

Scelti per voi

tvzap



A un passo dalla verità
RAI 1, 21.25
Il 26 giugno 2003 la polizia belga arresta Michel Fourniret per tentato rapimento di una minorenne. Gli agenti che lo interrogano sono convinti, però, di avere davanti un serial killer, ma non hanno alcuna prova concreta. Ma qualcuno sa la verità...



Cerimonia di Apertura
RAI 2, 19.55
Da Place de la Concorde cerimonia di apertura delle Paralimpiadi 2024. Parigi, concluse le Olimpiadi estive, si prepara ad accogliere circa 4.400 atleti che gareggeranno in 23 discipline diverse.



Newsroom
RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Circomax Una Notte Di Hit
CANALE 5, 21.20
Canale 5 propone "CircoMax", il Grande concerto di **Max Pezzali** che, al Circo Massimo di Roma il 2 settembre scorso, ha celebrato 30 anni di carriera. Tra gli ospiti gli articolo 31, Lazza, San Giovanni.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 A un passo dalla verità Film Drammatico ('20)
23.10 I 10+2 Comandamenti. La cura (1ª Tv) Documentari
0.20 Sottovoce Attualità
0.50 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.00 Viaggio di nozze in Australia Film Comm. ('12)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Che Todd ci aiuti Serie Tv
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Phuket Film Comm. ('24)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Aspettando BellaMà Spett.
14.45 Il commissario Voss (1ª Tv) Serie Tv
15.50 Il Commissario Lanz Telefilm
16.45 Corpo a corpo Film Doc. ('22)
18.20 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.45 Tg2 - 20.30 Attualità
19.55 Cerimonia di Apertura Atletica leggera
23.30 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.05 Il Provinciale - Il Racconto dei racconti Documentari
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland Lifestyle
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.40 Un posto al sole Soap
21.20 Newsroom Attualità
23.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.05 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love Is In The Air Telenovela
8.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Telefilm
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Io so che tu sai che io so Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Whiskey Cavalier Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family I (1ª Tv) Telenovela
15.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Circomax Una Notte Di Hit Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.00 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
9.30 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
0.45 The Apparition Film Horror ('12)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 The Royals Lifestyle
18.00 The Royals Revealed: Segreti Reali Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 L'incendio del Reichstag Doc.
23.05 Il Terzo Reich a colori: Il Dittatore Documentario
23.45 Il Terzo Reich a colori: La guerra contro Hitler Documentario

TV8
15.30 La babysitter dei miei sogni Film Comm. ('23)
17.15 La proposta perfetta Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Cic To Cic (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
14.05 Cronache criminali Documentari
16.25 Crimini italiani Lifestyle
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
0.20 Cambio moglie Documentari

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Pitch Black Film Fantascienza ('00)
23.20 Hellboy Film Fantasy ('19)
1.40 The Flash Serie Tv
3.00 Station 19 Serie Tv
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
16.45 MacGyver Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Mad Heidi Film Azione ('22)
22.55 The Princess Film Biografico ('22)
0.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.05 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)
14.55 Superman II Film Fantascienza ('80)
17.25 Mister Hula Hoop Film Commedia ('94)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
23.45 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Leocadia Spettacolo
17.45 Concerto Gilbert - Gabetta Spettacolo
19.25 Art Rider Documentari
20.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.35 They All Came Out To Montreux Documentari
23.35 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo

RAI MOVIE (24)
17.15 17, ovvero: l'incredibile e triste storia del cinico Rudy Caino Film Fantascienza ('92)
18.45 Cerimonia di apertura della 81ª ed. della Mostra del Cinema di Venezia
19.55 I due legionari Film Comico ('31)
20.35 Stanlio e Ollio - L'eredità Film Comico ('30)
21.10 Chiara Film Biogr. ('21)
22.55 Verso il sole Film Giallo ('96)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Un ciclone in convento Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.25 La dama velata Serie Tv
21.20 Candice Renoir Serie Tv
23.20 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07)

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia 6 Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lif.
20.05 Affari al buio Doc.
20.35 Affari di famiglia Spett.
21.25 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)
23.00 Vanessa Film Erotico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Billy Elliot Film Drammatico ('00)
23.10 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 A muso duro Film Drammatico ('74)
22.45 Frankie Drake Mysteries Serie Tv

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Boston Legal Serie Tv
0.45 White Collar Serie Tv
4.30 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.25 Per Amore Serie Tv
17.30 My Home My Destiny Serie Tv
18.35 The Family Serie Tv
19.45 Endless Love Telenovela
21.10 L'assistente della star (1ª Tv) Film Comm. ('20)
23.20 A Piedi Nudi Film Drammatico ('14)
1.00 Per Amore Serie Tv
2.35 Non è stato mio figlio Serie Tv
4.00 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti Lif.
13.50 Casa a prima vista Spett.
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Spose in affari (1ª Tv) Lifestyle
22.45 La clinica del pus Lif.
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Alexandra Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Vera Serie Tv
17.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 Liberate mio marito Film Thriller ('16)
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 La mantide Serie Tv
21.55 La mantide Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv
3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
5.10 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.50 La febbre dell'oro Doc.
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.20 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI3 BIS
21.20 "Umberto Saba", di Giampaolo Penco

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il parco di Sant'Osvaldo. L'associazione Operaprima-Wien. l'arte dei tamburi Taiko. "La filosofia attraverso i confini". La Forza e l'Appeso dei Tarocchi; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione della 28ª ed. del Premio PianisticoInternazionale "Stefano Marizza"
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Jakob Tul; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** VKLOP o mladih; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit - 6. pt; **18.00** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srecka Kosovela, Njegovih Domacih In Prijateljev; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'italia in diretta
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Tutte le Paralimpiadi minuto per minuto
21.35 Radio1 all music

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
12.00 Laura Antonini
14.00 Say Waaad?
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Camilla Fraschini
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party

M20
6.00 Isabella
9.00 Davide Rizzi
12.00 Vittoria Hyde
15.00 Giorgio Dazzi
18.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Priscilla Film Sky Cinema Uno
17.35 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Suspense
18.40 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Action
19.05 Ocean's Twelve Film Sky Cinema Uno
19.20 Figli Film Sky Cinema Comedy
21.00 Top Gun Film Sky Cinema Action
21.00 Odio l'estate Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il grande salto Film Sky Cinema Drama
21.00 Dolcissime Film Sky Cinema Family
21.00 Mangia, prega, ama Film Sky Cinema Romance
21.00 Serenity - L'isola dell'inganno Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
21.15 La verità secondo Maureen K. Film Sky Cinema Due
21.15 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Uno
22.30 Un poliziotto alle elementari Film Sky Cinema Family
22.40 Dallas Buyers Club Film Sky Cinema Drama
22.50 La ragazza del treno Film Sky Cinema Suspense
22.55 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Shaker
15.20 Il giardino dei sogni
16.10 Mosaico Adriatico
17.00 Una vita, una storia
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Mediterraneo
20.30 Alpe Adria
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Sulla via della goccia d'acqua, la storia di E. Comici
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Ecofuturo
24.00 Tuttoggi
0.15 Primorska Kronika
0.30 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Ricette Per Tutto L'anno
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Tropa de Elite 2 - Il nemico è un altro
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R
1.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore
23.05 Astro Robot - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni Animati
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/22	23/26
massima	32/35	31/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

Cielo sereno su pianura e costa lagunare. Sulla zona montana e su quella orientale cielo in genere poco nuvoloso, con possibili rovesci e temporali isolati nel corso del pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino, poi dal pomeriggio brezza.

DOMANI IN FVG

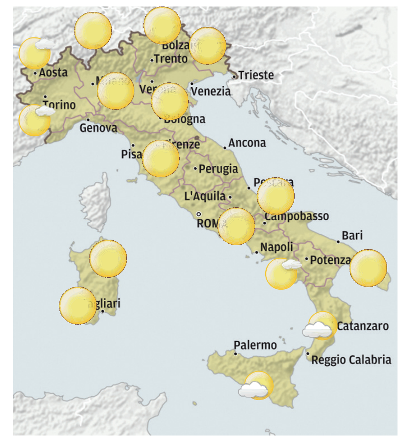


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/22	23/26
massima	32/35	30/33
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti, dove nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci e temporali sparsi. Venti a regime di brezza.

Tendenza per venerdì
Cielo poco nuvoloso per velature, con venti a regime di brezza. Temperature di oltre 5°C superiori alla norma.

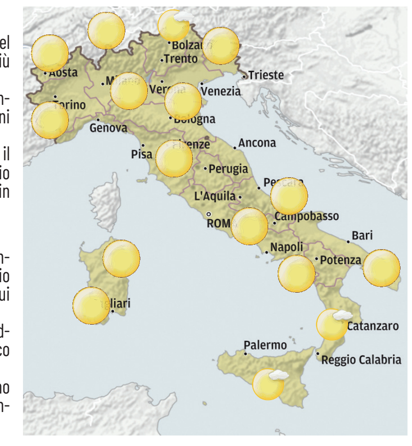
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o con più nubi soltanto sui settori montuosi.
Centro: mattinata soleggiata, temporali con grandine sugli Appennini e zone vicine. Sempre caldo.
Sud: La giornata trascorrerà con il bel tempo al mattino, nel pomeriggio scoppieranno numerosi temporali in Sicilia, occasionali altrove.

DOMANI
Nord: Dopo una mattinata prevalentemente soleggiata, nel pomeriggio potranno esserci locali piogge sui settori alpini del Triveneto. Caldo.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: In questa giornata ci saranno molte nubi su Sicilia e Calabria, anche con locali temporali sulla Sila.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	32	12 Km/h
Monfalcone	21	32	19 Km/h
Gorizia	21	32	19 Km/h
Udine	19	32	15 Km/h
Grado	20	33	21 Km/h
Cervignano	22	31	20 Km/h
Pordenone	20	32	19 Km/h
Tarvisio	15	27	19 Km/h
Lignano	20	33	20 Km/h
Gemona	18	30	18 Km/h
Tolmezzo	19	31	12 Km/h
Forni di Sopra	14	25	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	28,1
Grado	poco mosso	0,4 m	28,7
Lignano	poco mosso	0,4 m	28,8
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	28,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Copenhagen	16	21	Mosca	17	26
Atene	23	31	Ginevra	17	29	Parigi	15	31
Belgrado	21	32	Lisbona	15	26	Praga	15	30
Berlino	14	30	Londra	14	26	Varsavia	15	28
Bruxelles	14	28	Lubiana	16	30	Vienna	17	31
Budapest	23	31	Madrid	17	35	Zagabria	18	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	22	33
Bologna	20	32
Bolzano	15	33
Cagliari	22	30
Firenze	22	35
Genova	25	29
L'Aquila	17	31
Milano	21	31
Napoli	24	34
Palermo	25	31
Reggio C.	25	32
Roma	22	35
Torino	19	29
Venezia	22	31

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti combattuto tra il bisogno di affermarti e l'esigenza di mantenere armonia nelle relazioni. Sul lavoro, non essere troppo critico, soprattutto con te stesso.

TORO
21/4 - 20/5

Urano nel tuo segno porta sorprese e cambiamenti, ma oggi è un buon giorno per abbracciare queste novità e trovare un nuovo equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna in Leone ti porta un'energia più vivace e creativa. Le relazioni sociali saranno importanti, cerca di trascorrere del tempo con persone che ti ispirano.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Leone ti incoraggia a uscire dalla tua zona di comfort e a mostrare il tuo lato più luminoso. Le relazioni potrebbero beneficiare di un approccio più aperto e caloroso.

LEONE
23/7 - 23/8

Venere retrograda nel segno ti spinge a lavorare su te stesso per migliorare la tua autostima e per chiarire le tue priorità in amore e sul lavoro.

VERGINE
24/8 - 22/9

Questo è un giorno eccellente per affrontare progetti che richiedono attenzione ai dettagli e precisione. Nelle relazioni, cerca di avere comprensione e flessibilità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti più sicuro di te stesso e pronto a prendere l'iniziativa, sia sul lavoro che nelle relazioni personali che beneficeranno di un approccio più giocoso e caloroso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Marte in Bilancia ti invita a cercare equilibrio nelle tue azioni, ma potresti sentirti in conflitto tra il desiderio di controllo e la necessità di lasciar andare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei diviso tra il desiderio di esplorare nuove opportunità e la necessità di consolidare ciò che hai già. Cerca di trovare un equilibrio tra queste due tendenze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti sentire il peso delle tue scelte passate. Sul lavoro concentrarti su progetti a lungo termine, ma cerca di non essere troppo severo con te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovresti fare un passo indietro e rivedere le tue priorità. Potresti sentirti ispirato a fare cambiamenti radicali, ma assicurati di considerare attentamente tutte le opzioni.

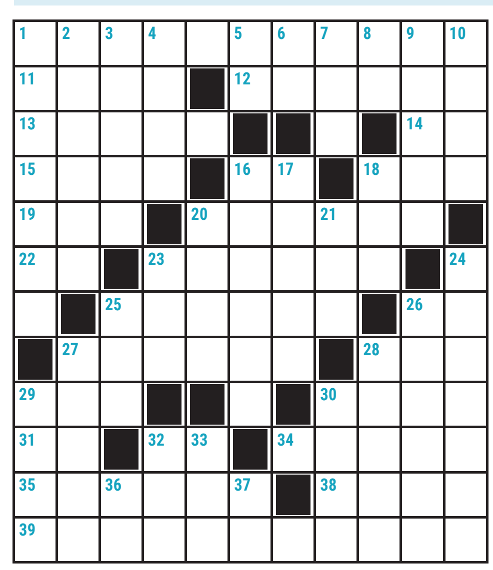
PESCI
20/2 - 20/3

Concentrati su progetti creativi, ma assicurati di mantenere i piedi per terra. Le relazioni potrebbero richiedere un approccio più realistico.

IL CRUCIVERBA

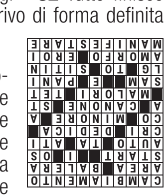
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Modifica, variazione - **11** È di rigore in certi campi - **12** Popolare sala da ballo - **13** Linea da cui si prende il via - **14** L'osmio (simbolo) - **15** Si lascia nel posteggio - **16** Ai due lati della tavolata - **18** Fu amato da Cibele - **19** Il verso del grillo - **20** Le parole che... accompagnano un libro - **22** Nel cubo e nei coni - **23** Un'Orsa in cielo - **25** Inverso quello di Paolo Maurensig - **26** Con uno fanno il sunto - **27** Mancamenti repentini - **28** Il capodanno lunare vietnamita - **29** Lo zio dalla tuba stellata - **30** Gesù li moltiplicò con i pesci - **31** Le hanno Olga e Luigi - **32** Tutto finisce così... - **34** Manifestazione di protesta - **35** Privo di forma definita - **38** Persone più che valorose - **39** Mostrare.

VERTICALI: **1** Ampia giacca - **2** Il nome di Toscanini - **3** Cavità naturali - **4** Cambia le carte in tavola - **5** Un gruppo sanguigno - **6** Breve obiezione - **7** Biblico giudice d'Israele - **8** Fine della trasmissione - **9** Pregiato pesce d'acqua dolce - **10** Palmizio nel deserto - **16** Un cantante lirico - **17** Belli... mitologici - **18** Battuta vincente a tennis - **20** Lo Zoff allenatore di calcio - **21** Violente collere - **23** Cantava con i Primitives - **24** I... pomodori di mare - **25** Il figlio maledetto da Noè - **26** Il più anziano fra due omonimi - **27** Fuoriesce dalla bocca del vulcano - **28** Massiccio dei Carpazi - **29** Mano vincente a bridge - **30** Mondrian pittore astrattista nederlandese - **32** Prefisso per tre - **33** Spento sugli interruttori - **36** L'abbreviazione di certi eletti - **37** Lo iato in poesia.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 agosto
è stata di 13.149 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

main partner Fondazione CRTrieste

LA STAGIONE 2024-25
PROSA

in collaborazione con GENERALI



dal 2 al 6 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

SIOR TODERO BRONTOLON
di **Carlo Goldoni**
regia di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**



dal 10 all'11 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA COSCIENZA DI ZENO
di **Italo Svevo**
regia di **Paolo Valerio**
con **Alessandro Haber**



dal 17 al 20 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA LOCANDIERA
di **Carlo Goldoni**
regia di **Antonio Latella**
con **Sonia Bergamasco**



dal 23 al 24 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA VITTORIA È LA BALIA DEI VINTI
scritto e diretto da **Marco Bonini**
con **Cristina Capotondi**



dal 28 novembre al 1° dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

COSE CHE SO ESSERE VERE
THINGS I KNOW TO BE TRUE
di **Andrew Bovell** regia di **Valerio Binasco**
con **Giuliana De Sio, Valerio Binasco**



dal 5 all'8 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

PARENTI TERRIBILI
di **Jean Cocteau** regia di **Filippo Dini**
con **Milvia Marigliano, Mariangela Granelli, Filippo Dini**



dal 19 al 22 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

1984
di **George Orwell** regia di **Giancarlo Nicoletti**
con **Violante Placido, Woody Neri, Ninni Bruschetta**



dal 18 al 19 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

KIND OF MILES
di e con **Paolo Fresu**
regia di **Andrea Bernard**



dal 25 al 26 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

ARLECCHINO?
scritto e diretto da **Marco Baliani**
con **Andrea Pennacchi**



lunedì 27 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO
di e con **Alessandro Albertin**
regia a cura di **Michela Ottolini**



dal 28 al 29 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

GENTE DI FACILI COSTUMI
di **Nino Marino** e **Nino Manfredi**
regia di **Luca Manfredi**
con **Flavio Insinna, Giulia Fiume**



dal 13 al 16 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

PESSOA
SINCE I HAVE BEEN ME
regia, scene e luci **Robert Wilson**
testi di **Fernando Pessoa**
drammaturgia **Darryl Pinckney**



dal 18 al 19 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

FRANCISCUS
IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI
uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi**



dal 20 al 23 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

IL CASO JEKYLL
tratto da Robert Louis Stevenson
regia di **Sergio Rubini**
con **Sergio Rubini, Daniele Russo**



dal 25 al 26 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

BOSTON MARRIAGE
di **David Mamet** regia di **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria**



giovedì 27 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

SEVO - SABA - JOYCE
di e con **Mauro Covacich**





dal 1° al 4 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

TI SPOSO MA NON TROPPO
testo e regia **Gabriele Pignotta**
con **Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta**



dal 13 al 16 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

SEI PERSONAGGI
IN CERCA D'AUTORE
di **Luigi Pirandello** regia di **Valerio Binasco**
con **Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini**



dal 20 al 23 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

ANNA KARENINA
di **Lev Tolstoj**
regia di **Luca De Fusco**
con **Galatea Ranzi**



dal 4 al 7 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

THÉRÈSE
da "Thérèse Raquin" di **Émile Zola**
regia di **Stefano Ricci**
con **Donatella Finocchiaro**



dal 15 al 16 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

MEIN KAMPF
di e con **Stefano Massini**
da Adolf Hitler



dal 17 al 18 maggio 2025
Sala Assicurazioni Generali

NAPOLEONE,
LA MORTE DI DIO
da **Victor Hugo** testo e regia **Davide Sacco**
con **Lino Guanciale**

ABBONAMENTO "PROSA" 15 spettacoli

Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci
e vedi i migliori spettacoli della stagione del teatro italiano

Interi **€ 210** Ridotto aziende **€ 195** Ex turno E **€ 180** Under26 **€ 165**

Conferma dei posti della passata stagione entro venerdì 30 agosto 2024

I TUOI VANTAGGI

- la comodità del posto fisso per tutti gli spettacoli
- SCEGLI IL TUO ORARIO PREFERITO
Turno **A** e Turno **B** alle **20:30**; Turno **C** alle **19:30**, Turno **D** alle **16:00**
- prelazione sulla prenotazione dei biglietti per gli spettacoli non compresi nell'abbonamento
- risparmia fino al **54%** rispetto all'acquisto dei singoli biglietti

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it